

COMUNE DI GUASTALLA

DUP 2019 - 2021

Documento Unico di Programmazione

Adottato dalla Giunta Comunale con atto nr. 66 del 31 luglio 2018.

Approvato dal Consiglio Comunale con atto nr. XX del XX dicembre 2018.

Sommario

Sezione Strategica

1. Quadro Strategico
I paradigmi del mandato politico
2. Analisi strategica delle condizioni esterne
Situazione socio-economica
Popolazione
Territorio
3. Analisi strategica delle condizioni interne
Strutture
Organismi gestionali
Servizi pubblici locali
Risorse umane
Risorse strumentali
Investimenti e realizzazione OO.PP.
Programmi e progetti di investimento
Gestione del Patrimonio
Obiettivo di Finanza Pubblica
4. Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente
Indirizzi ed Obiettivi Strategici

Sezione Operativa - Parte Prima

5. Entrata
Valutazione generale sui mezzi finanziari
Indirizzi sui tributi
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento
6. Spesa
Riepilogo per Missioni
Redazione dei Programmi e Obiettivi
Valutazione situazione economica Enti Partecipati
Valutazione impegni pluriennali

Sezione Operativa - Parte Seconda

7. Programma Opere Pubbliche
8. Programma fabbisogno del Personale
9. Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

PRESENTAZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., hanno modificato il precedente sistema di documenti di bilancio ed introdotto due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema rigido, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che ha sostituito e conglobato il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo, che vede il suo inizio nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Si ricorda inoltre che il nuovo documento è specificatamente previsto in applicazione dei nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio, che comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: il DUP deve essere adottato entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato in termini utili per sottoporlo all’attenzione del Consiglio entro il 31 dicembre.

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Il presente documento, nell’ambito del principio della programmazione introdotto dal D.lgs. 118 del 2011, svolge un ruolo centrale poiché costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e rappresenta lo strumento di guida strategica ed operativa dell’ente.

Il contenuto di questo elaborato si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa.

La Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, coerentemente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell’ente. La Sezione operativa, partendo dalle decisioni strategiche dell’ente, delinea una programmazione operativa identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma ed individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane necessarie per raggiungerli.

Venendo al contenuto, nella prima parte della Sezione strategica, denominata "Analisi delle condizioni esterne", si analizza il contesto nel quale l’ente svolge la propria attività facendo riferimento in particolar modo ai vincoli imposti dal governo e alla situazione socio-economica locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l’ente interagisce.

L’analisi delle condizioni interne si focalizza, invece, sull’organizzazione dell’ente con particolare riferimento alle dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Vengono approfondite le tematiche connesse all’erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, lo stato di avanzamento delle opere pubbliche e le risorse necessarie a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d’investimento. Si porrà inoltre attenzione al mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l’eventuale ricorso all’indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della Sezione operativa, chiamata “Valutazione generale dei mezzi finanziari” privilegia l’analisi delle entrate descrivendo sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio.

In quest’analisi possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le decisioni sul ricorso all’indebitamento.

La visione strategica si trasforma poi in una programmazione operativa quando, in corrispondenza di ciascuna missione, ne determina il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, con indicazione delle uscite correnti, per rimborso prestiti ed investimenti. Si descrivono, infine, gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", si concentra sul fabbisogno di personale per il triennio, sulle opere pubbliche che l’amministrazione intende finanziare nello stesso periodo e sul piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Sezione Strategica - Quadro Strategico

Analisi strategica delle condizioni esterne

Come già anticipato, la sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente e le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Inevitabilmente l'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente (descritto in questa parte del documento) e di quelle interne. L'analisi strategica delle condizioni esterne, descritta nelle pagine seguenti, approfondisce i seguenti profili:

1. Obiettivi individuati dal Governo;
2. Valutazione socio-economica del territorio;
 - Territorio e pianificazione territoriale;
 - Strutture ed erogazione dei servizi;
 - Economia e sviluppo economico locale;
3. Parametri per identificare i flussi finanziari.

(1) Obiettivi individuati dal governo

Il primo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nel valutare gli obiettivi individuati dal Governo poiché gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi si concentra sul DEF (Documento di Economia e Finanza) che rappresenta il principale strumento della programmazione economico-finanziaria dello Stato in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Il DEF è composto dalle seguenti tre sezioni oltre che da alcuni allegati:

- Programma di stabilità. Contiene gli obiettivi da conseguire per accelerare la riduzione del debito pubblico e, in particolare, gli obiettivi di politica economica per il triennio successivo; l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso; l'indicazione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale; gli obiettivi programmatici.
- Analisi e tendenze della finanza pubblica. Contiene l'analisi del conto economico e del conto di cassa nell'anno precedente, le previsioni tendenziali del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle modalità di copertura. A questa sezione è allegata una Nota metodologica contenente i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali a legislazione vigente per il triennio successivo.
- Programma nazionale di riforma. Contiene l'indicazione dello stato di avanzamento delle riforme avviate, degli squilibri macroeconomici nazionali e dei fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività, le priorità del Paese e le principali riforme da attuare.

(2) Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Il secondo passo dell'analisi delle condizioni esterne consiste nell'analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare al fine di calare gli obiettivi generali nel contesto di riferimento e consentire la traduzione degli stessi nei più concreti e immediati obiettivi operativi.

In questo territorio si registra una consistente presenza ed operatività nel tessuto sociale di associazioni di volontariato di società sportive e culturali, di sindacati, delle parrocchie, e di altre Istituzioni che rappresentano una ricchezza per la vita democratica e civile della città ma anche un efficace filtro alla diffusione della criminalità organizzata.

Ciò nonostante l'operazione giudiziaria, denominata Aemilia, condotta dalla Dda di Bologna in coordinamento con le procure di Catanzaro e Brescia, che ha portato a numerose decine di arresti nelle regioni del nord Italia, ed in particolare in Emilia-Romagna, con accuse che vanno dall'associazione di tipo mafioso, estorsione, usura, riciclaggio ed emissione di fatture false, il cui il processo giudiziario è arrivato alle fasi finali, testimonia che la presenza anche in terra emiliana delle storiche organizzazioni malavitose è oramai un dato di fatto e che è necessario adottare misure preventive per evitare che si infiltrino nelle istituzioni e nel tessuto democratico del territorio.

Perciò è intenzione della Amministrazione comunale, che ha nominato il segretario generale Responsabile della prevenzione della corruzione ed il vice segretario Responsabile per la trasparenza e l'integrità ed approvato dal 2014 in poi i Piani relativi, prestare sempre più maggiore attenzione agli adempimenti in materia di anticorruzione e di trasparenza secondo le modalità che verranno indicate nei Piani relativi al triennio 2019/2021.

Successivamente il Sindaco, in attuazione dell'art. 41 del Dlgs. Nr 97/2016, che ha modificato la Legge nr. 190/2012, ha nominato il Segretario Generale unica figura di responsabile di prevenzione della corruzione e della trasparenza, con decreto sindacale nr. 729 del 10 gennaio 2017 e con decorrenza dal 1° gennaio 2017.

Nella sezione popolazione e situazione demografica vengono analizzati gli aspetti statistici della popolazione in relazione alla sua composizione e all'andamento demografico in atto.

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Popolazione

POPOLAZIONE (Andamento demografico)

Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 09.10.2011	14.786
Popolazione al 01-01-2017	15100
Nati nell'anno	115
Deceduti nell'anno	172
Saldo naturale	-57
Immigrati nell'anno	471
Emigrati nell'anno	482
Saldo migratorio	-11
Popolazione al 31.12.2017	15032

Popolazione (Stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	7357
Femmine	7675
Popolazione al 31.12.2016	15032

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	936
Scuola dell'Obbligo (7-14 anni)	1113
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	2165
Adulta (30-65)	7513
Senile (oltre 65 anni)	3305
Popolazione al 31.12.2016	15032

Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	6331
Comunità	11

Tasso Demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	7,6
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	11,4

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. Abitanti)	16475
Anno finale di riferimento	2021

Popolazione (andamento storico)						
Movimento naturale		2013	2014	2015	2016	2017
Nati nell'anno		133	141	152	110	115
Deceduti nell'anno		173	169	154	182	172
	Saldo naturale	-40	-28	-2	-72	-57
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno		582	402	520	378	471
Emigrati nell'anno		469	451	329	431	482
	Saldo naturale	113	-49	191	-53	-11
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)		8,84	9,4	10,1	7,2	7,6
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		11,5	11,2	10,2	11,9	11,4

Nella sezione territorio e pianificazione territoriale si analizza la realtà territoriale dell'ente in relazione alla sua conformazione geografica ed urbanistica.

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il Territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio

Estensione geografica

Superficie (km) 53

Risorse idriche

Laghi (Km) 0

Fiumi e torrenti (Km) 2

Strade

Statali	(Km)	0
Provinciali	(Km)	18
Comunali	(Km)	108
Vicinali	(Km)	56
Autostrade	(Km)	0

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore adottato	Si	D.C. n. 3 dell'08/01/2009 (approvazione PSC E RUE)
Piano regolatore approvato	Si	D.C. n. 40 del 09/11/2010 approvazione POC
Programma di fabbricazione	No	
Piano edilizia economica e Popolare	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	No
Artigianali	No
Commerciali	No
Altri strumenti	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq)	0

Ciclo Ecologico

			2018	2019	2020	2021
Rete fognaria						
	Bianca	(km)	17,3	17,3	17,3	17,3
	Nera	(km)	7,3	7,3	7,3	7,3
	Mista	(km)	60,3	60,3	60,3	60,3
Depuratore						
			Si	Si	Si	Si
Acquedotto						
		(km)	112	112	112	112
Servizio idrico integrato						
			Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini						
		(num.)	94	94	94	94
		(hq.)	22	22	22	22
Raccolta rifiuti						
	Civile	(q.)	78000	75000	72000	72000
	Industria	(q.)	34000	31000	28000	28000
	Differenziata	(q.)	Si	Si	Si	Si
Discarica						
			No	No	No	No

Altre dotazioni

			2018	2019	2020	2021
Farmacie						
		(num.)	0	0	0	0
Punti luce illum.pubblica						
		(num.)	3710	3740	3740	3740
Rete gas						
		(km.)	101	101	101	101
Mezzi Operativi						
		(num.)	1	1	1	1
Veicoli						
		(num.)	10	10	10	10
Centro elaborazione dati						
			Si	Si	Si	Si
Personal computer.						
		(num.)	103	103	103	103

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica.

Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

La sezione economia e sviluppo economico locale analizza le caratteristiche strutturali dell'economia insediata nel territorio delineando le possibili prospettive e traiettorie di sviluppo.

ECONOMIA INSEDIATA NEL COMUNE DI GUASTALLA IMPRESE REGistrate SUDDIVISE PER ATTIVITA' ECONOMICA NEL COMUNE DI GUASTALLA AL 31 DICEMBRE 2017

(fonte U.O. Orientamento al lavoro ed alle professioni, Rilevazioni statistiche, Borsa merci e Gestione banche dati della Camera di Commercio di Reggio Emilia)

- A) AGRICOLTURA, SILVICOLTURA, PESCA: 222
- B) ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE: 0
- C) ATTIVITA' MANIFATTURIERE: 177
- D) FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE: 1
- E) FORNITURA DI ACQUA, RETI FOGNARIE: 2
- F) COSTRUZIONI: 241
- G) COMMERCIO INGROSSO E DETTAGLIO, RIPARAZIONE: 329
- H) TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO: 28
- I) SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE: 86
- J) SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE: 12
- K) ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE: 33
- L) ATTIVITA' IMMOBILIARI: 70
- M) ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE: 42
- N) NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO: 36
- O) AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASS. SOCIALE: 0
- P) ISTRUZIONE: 5
- Q) SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE: 6
- R) ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, INTRATTENIMENTO: 12
- S) ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI: 63
- X) IMPRESE NON CLASSIFICATE: 33

TOTALE IMPRESE REGISTRATE AL 31/12/2017: 1398 (1669 nel 2016)

Il numero delle imprese indicato riguarda tutte quelle che risultano iscritte alla Camera di Commercio, anche se una buona parte potrebbe essere non attiva. Il dato con riferimento alle imprese effettivamente in attività sarà evidenziato in sede di aggiornamento definitivo del DUP se reso disponibile.

SITUAZIONE DELLE IMPRESE NELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

IMPRESE ARTIGIANE IN LIEVE CALO: L'EDILIZIA TRAINA IL RIBASSO

E' sceso sotto le 19.000 unità, a fine 2017, il numero delle imprese artigiane della provincia di Reggio Emilia. Con un saldo negativo di 147 unità - nel corso dell'anno passato sono state 1.460 le iscrizioni nel Registro Imprese camerale a fronte di 1.607 aziende che hanno espresso la volontà di non proseguire l'attività - gli artigiani reg

giani si sono fermati a quota 18.977, registrando una flessione dell'1,3%. Ormai da dieci anni la provincia di Reggio Emilia, secondo quanto emerge dalle elaborazioni dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio, registra una continua flessione nel numero di imprese artigiane che nel 2007, anno in cui hanno raggiunto la consistenza maggiore, erano 22.653.

Nel 2017 hanno mostrato una maggior dinamicità alcuni settori dell'universo dei servizi, in particolare quelli rivolti alla persona: barbieri, parrucchieri ed istituti di bellezza sono cresciuti complessivamente del 2,9%, mentre i servizi di assistenza sociale non residenziale sono passati dai 12 del 2016 ai 37 del 2017. In crescita anche le imprese artigiane che svolgono attività di servizi per gli edifici (servizi di pulizia generale +9,3%) e di cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini e aiuole, che in un anno sono cresciute di 16 unità raggiungendo le 227 imprese.

Saldo positivo, ma con numeri molto limitati, anche i servizi di informazione e comunicazione (+1,1%) e, in particolare, le attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica. In aumento del 3,2% anche le attività artistiche, sportive e di intrattenimento e in lieve crescita (+0,6%) anche le attività agricole, limitatamente alle attività di supporto alla produzione vegetale (contoterzisti, manutenzione del terreno, raccolta e spargimento di concimi, ecc.).

I settori che rappresentano la quota maggiore dell'artigianato della provincia di Reggio Emilia, ovvero le costruzioni (48,6% del totale artigiani) e il manifatturiero (22,5%), sono invece ancora in sofferenza. Le riduzioni più consistenti, infatti, interessano soprattutto i due comparti più "forti", in termini di numerosità di imprese dell'artigianato: le aziende del settore edile si sono ridotte, nel 2017, di 211 unità, scendendo così a 9.222 (-2,2%), mentre il manifatturiero, con una flessione dello 0,4%, è passato da 4.284 a 4.268 imprese.

In calo anche le imprese artigiane che operano nei trasporti e magazzinaggio, che in un anno si sono ridotte di 69 unità e hanno registrato una contrazione del 6,3%; in diminuzione, infine, le attività professionali, scientifiche e tecniche (-1,1%) e quelle di ristorazione (-0,7%).

PRODUZIONE INDUSTRIALE: +3,2% NEL SECONDO TRIMESTRE 2017 - Aumenti oltre la media per il tessile abbigliamento (+7%), le materie plastiche (+5,6%) e la metalmeccanica (+4,1%). Fatturato del manifatturiero in aumento del 3,7%

Con un aumento del 3,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, la produzione industriale reggiana ha fatto segnare, nel secondo trimestre 2017, il miglior risultato dall'aprile-giugno 2011.

"Un risultato importante - sottolinea il presidente della Camera di Commercio, Stefano Landi - soprattutto perché va ad irrobustire i segnali di ripresa già timidamente in atto da tempo e in consolidamento con i saldi dell'ultimo trimestre 2016 (+2,2%) e del primo trimestre di quest'anno, che aveva fatto segnare un +2,9%".

"Nei lunghi cicli dell'economia - osserva Landi - è proprio questa continuità che assume un valore particolare e, sebbene restino ancora diversi passi da compiere per parlare di definitiva uscita dalla crisi, è significativo rilevare che l'aumento dei volumi della produzione industriale coincide con un incremento ancor più rilevante del valore generato, indiscutibile segno della competitività del nostro sistema".

Proprio su questo punto le analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio reggiana evidenziano un aumento del fatturato pari al 3,7% nel periodo aprile-giugno 2017. La crescita del valore delle vendite, dunque, replica sostanzialmente il risultato del primo trimestre (+3,8%), accelera rispetto all'ultimo scorcio del 2016 (+2,9%) e si distacca decisamente dal secondo trimestre 2016, che chiuse con un +1,5%.

Ancor più deciso l'aumento del fatturato con l'estero, che ha fatto segnare un incremento del 4,2% rispetto al secondo trimestre 2016.

All'aumento della produzione e del fatturato si è associato anche un andamento positivo del processo di acquisizione degli ordini che, nel periodo aprile-giugno di quest'anno, ha mostrato un incremento del 3,3% dopo due trimestri perfettamente allineati su una crescita pari al 3%.

Dopo anni di flessioni e poi di stagnazione, nel secondo trimestre 2017 è apparso in recupero anche il mercato interno. Infatti, pur rimanendo rilevante il sostegno della domanda estera, l'incremento degli ordini complessivi non è più attribuibile in modo pressoché esclusivo al mercato oltre frontiera, che ha fatto segnare un +2,3%.

Tutti i settori leader dell'economia provinciale - come rileva la Camera di Commercio - hanno registrato una trend positivo e, in particolare, si osservano incrementi della produzione che vanno dal +7% del tessile-abbigliamento, al +5,6% dell'industria delle materie plastiche, al +4,1% della metalmeccanica. Più contenuto, ma

sempre positivo, l'andamento delle industrie elettriche-elettroniche (+2,3%), della ceramica (+2,1%) e del settore alimentare (+0,6%).

LIEVE FLESSIONE DELLE IMPRESE: -114 SULLE 55.000 DEL 2017

Diminuiscono le attività che chiudono i battenti, ma contemporaneamente scende anche il numero delle iscrizioni di nuove aziende al Registro Imprese. Per il secondo anno consecutivo il sistema imprenditoriale della provincia di Reggio Emilia, con l'apertura di 3.299 nuove imprese e 3.413 aziende che hanno espresso la volontà di non proseguire l'attività, registra così un lievissima contrazione numerica che, per il 2017, raggiunge le 114 unità, attestando il numero delle imprese reggiane a quota erano 55.042.

Il dato emerge dalla lettura che l'Ufficio Studi della Camera di Commercio ha effettuato sulla dinamica dei dati demografici delle imprese reggiane nel 2017, che presenta l'immagine di una struttura economica in ripresa sull'occupazione, sulla produzione industriale e in forte espansione sull'export, ma che ancora non ha stabilizzato lo stock di imprese ai livelli degli anni ante-crisi.

Se si analizzano i dati disaggregati per attività economica si osservano trend diversificati fra i comparti del manifatturiero, per lo più in flessione, e quelli del terziario.

Sono in crescita i servizi di supporto alle imprese, in particolare le attività professionali, scientifiche e tecniche (consulenza per la gestione aziendale, ricerca scientifica e sviluppo, pubblicità e ricerche di mercato) che, complessivamente, passano da 1.865 a 1.893 (+1,5%). Raggiungono le 1.364 unità, con un aumento del 4%, le imprese di noleggio, agenzie di viaggio e altre attività di supporto alle imprese, come, ad esempio, i servizi per edifici e paesaggio (+4,5%) e quelli di ausilio per le funzioni d'ufficio (+7,3%). Le strutture impegnate nei servizi alla persona sono passate da 3.174 a 3.249, registrando un aumento del 2,4%; la crescita è da attribuire prevalentemente all'andamento positivo che si osserva per le imprese che svolgono attività artistiche, sportive, di intrattenimento (+2,5%) e a quelle della sanità e assistenza sociale, assistenza sociale non residenziale in primis. Trend positivo anche per i servizi di alloggio e ristorazione (bar, ristoranti) che a fine 2017 hanno raggiunto le 3.307 unità con una crescita, rispetto allo stesso periodo del 2016, dello 0,7%.

All'interno del terziario si osserva, nel 2017 in provincia di Reggio Emilia, una significativa flessione sia per le imprese del commercio - che in un anno scendono da 11.072 a 10.906 (-1,5%) - che per trasporti, servizi di informazione comunicazione, attività finanziarie e assicurative, immobiliari (complessivamente -1,7%).

Continua il calo delle costruzioni che, con una contrazione dell'1,4%, fa scendere a 11.958 il numero delle imprese; in flessione del 2,1% l'industria, che comprende le attività manifatturiere in senso stretto (7.613) e quelle estrattive (26). In diminuzione dell'1,2% anche l'agricoltura: in un anno le aziende del settore sono scese da 6.246 a 6.169.

IMPRESE GUIDATE DA STRANIERI IN CRESCITA DEL 3,4% NEL 2017

Ha continuato a salire, anche nel 2017, la componente straniera nell'ambito delle imprese reggiane, che ha così raggiunto un'incidenza percentuale del 14,5% sul totale delle attività presenti in provincia (55.042).

Con questo dato, il nostro territorio - secondo l'analisi dell'Ufficio Studi della Camera di Commercio su dati Infocamere - conferma il suo primato regionale e la quinta posizione a livello nazionale nella graduatoria delle province con il più alto numero imprese guidate da stranieri.

Prima del territorio reggiano, si collocano Prato (27,9%), Trieste (16%), Firenze (15,8%) e Imperia (15%), mentre la media nazionale si ferma al 9,5%.

Il tasso di crescita annuo ha raggiunto il 3,4%, con un saldo fra nuove imprese (899) e aziende che hanno espresso la volontà di non proseguire l'attività (631) pari a +268 unità. Alla fine del 2017 il numero di aziende della provincia di Reggio Emilia guidate da stranieri è quindi passato da 7.790 a 7.979.

Nello stesso periodo, le imprese condotte da italiani hanno registrato un tasso di crescita negativo pari al -0,8%, passando così da 47.772 del dicembre 2016 a 47.063, ovvero 709 unità in meno.

La tendenza alla crescita delle imprese create da stranieri si riscontra nella maggior parte dei settori dell'economia provinciale.

Il settore in cui le imprese gestite da stranieri sul territorio reggiano sono maggiormente presenti in valore assoluto (rappresentano infatti circa il 50% delle aziende analizzate) è quello delle costruzioni con 3.798 unità, in aumento dello 0,4% in un anno; seguono le aziende che svolgono attività di commercio, che hanno raggiunto le

1.191 unità con un incremento del 3,7%, e quelle del comparto manifatturiero, che sono cresciute del 3,4% passando da 1.140 a 1.179.

Andamento positivo anche per le imprese che svolgono attività di alloggio e ristorazione, che sono passate dalle 512 del 2016 alle 542 (+5,9%) di fine 2017. Le altre attività del terziario - che rappresentano il 12,4% delle imprese "straniere" presenti in provincia di Reggio Emilia - hanno registrato un incremento del 5,2% e hanno raggiunto le 991 unità, trainate dall'andamento dei servizi rivolti alla persona.

In un anno le imprese che svolgono questo tipo di attività sono cresciute dell'11% passando da 327 a 363: le "altre attività di servizi per la persona" (voce che comprende i saloni di barbiere e parrucchiere, gli istituti di bellezza, lavanderie e tintorie, ecc.) hanno raggiunto le 250 unità e sono cresciute del 4,2%, mentre quelle del comparto sanità e assistenza sociale sono passate da 39 a 62 aziende.

Hanno poi raggiunto le 628 unità, crescendo del 2,1%, le aziende gestite da stranieri che svolgono attività di servizi alle imprese, grazie soprattutto all'aumento registrato dalle attività di noleggio, agenzie di viaggio e supporto per le funzioni d'ufficio, passate da 235 a 262. Positivo anche l'andamento del settore agricolo, che a fine 2017 conta 66 imprese guidate da stranieri, 7 in più rispetto all'anno precedente.

Sono invece in flessione le imprese condotte da stranieri che svolgono attività di trasporti e magazzinaggio, scese da 130 a 114 unità.

CRESCONO LE IMPRESE FEMMINILI: 9.940 UNITA' CON UN +1,2% NEL 2017

Hanno quasi raggiunto quota 10.000 le imprese femminili della provincia di Reggio Emilia.

Per il terzo anno consecutivo, infatti, le imprese della nostra provincia gestite da donne hanno registrato una crescita che le ha portate, alla fine del 2017, a 9.940 unità, con un tasso di sviluppo dell'1,2%, andamento in controtendenza rispetto a quanto osservato per la struttura imprenditoriale reggiana non femminile, che è invece calata dello 0,5%.

Con la crescita registrata nel 2017, sottolinea l'Ufficio Studi della Camera di Commercio, la quota di aziende femminili nella nostra provincia arriva al 18,1% sul totale, in crescita di mezzo punto percentuale rispetto al 17,6% del 2016, ma ancora distante dal dato dell'Emilia Romagna (20,6%) e ancor più da quello nazionale (21,9%).

In alcuni settori, però, l'incidenza delle imprenditrici sul complesso della struttura economica provinciale raggiunge punte assai più elevate rispetto alla media. Si tratta, principalmente, di attività del terziario, nel quale le imprese gestite da donne rappresentano complessivamente il 42,3% del totale.

In particolare, la presenza di aziende "rosa" è prevalente nei servizi rivolti alla persona, come nel caso di lavanderie, saloni da parrucchieri e istituti di bellezza (complessivamente il 64,1% del totale), ma anche dei servizi di assistenza sociale residenziale (55,6%) o non residenziale (58,2%).

Dall'analisi delle imprese femminili distinte per settore economico, emerge comunque che una su quattro svolge attività nel commercio, comparto che è passato da 2.461 a 2.482 unità e che ha registrato un incremento dello 0,9% in un anno.

Nella filiera turistica le donne imprenditrici si occupano più che altro di ristorazione: le aziende femminili del settore sono passate da 919 del 2016 a 934 alla fine dell'anno passato, con un incremento dell'1,6%. Le donne gestiscono prevalentemente bar (553), ristoranti (214) e "take away" (86), ma si occupano anche di ospitalità (alberghi, strutture extralberghiere, B&B, ecc.), attività in cui le 56 imprese femminili rappresentano un terzo dell'intero settore della provincia di Reggio Emilia. Infine, sono 42 le aziende gestite da donne che svolgono attività di tour operator ed agenzie di viaggi, il 45,6% del totale.

Il 18,1% delle imprese femminili - ovvero 1.799 aziende - gestisce attività nel campo dei servizi alle imprese, in particolare attività immobiliari (618 unità, in crescita dell'1,6% in un anno), attività professionali, scientifiche e tecniche (334), servizi di informazione e comunicazione (215), attività finanziarie e assicurative (188) e trasporti e magazzinaggio (117).

Le imprese femminili reggiane adottano ancora forme giuridiche semplici: le imprese individuali continuano a rappresentare quasi i due terzi del totale, anche se la quota tende a diminuire negli anni a favore di forme organizzative maggiormente strutturate: sono infatti in crescita le società di capitale, che nell'anno appena trascorso hanno raggiunto le 1.802 unità e ora rappresentano il 18,1% del totale.

Consistente e in crescita dello 0,6% la presenza femminile nella filiera agroalimentare, comparto nel quale le imprese gestite da donne si occupano prevalentemente delle coltivazioni agricole – in particolare uva, cereali e legumi, fiori e piante – e di produzione di prodotti animali (complessivamente 1.342 unità) e di trasformazione alimentare (105).

Fra le attività del manifatturiero, numerose sono le imprese femminili reggiane che si occupano di confezioni di articoli di abbigliamento e attività dell'industria tessile (573 imprese); sono inoltre presenti 391 imprese del settore edile.

Le donne imprenditrici straniere rappresentano, con 1.553 aziende, il 15,6% delle imprese femminili. Le attività svolte in prevalenza sono la confezione di articoli di abbigliamento e l'industria tessile (340 imprese), il commercio al dettaglio (217), i servizi di ristorazione (192) e le "altre attività di servizi per la persona" (145); consistente anche la presenza nel commercio all'ingrosso (103) e nelle costruzioni (78). Cina, Nigeria, Marocco e Romania sono i Paesi di provenienza più rappresentati nel panorama dell'imprenditoria individuale femminile estera: complessivamente da queste località proviene oltre il 60% delle imprenditrici straniere.

L'ECONOMIA REGGIANA NEL 2018: PIL +1,8%, DISOCCUPAZIONE IN CALO, REDDITO DELLE FAMIGLIE IN AUMENTO

Migliorano ulteriormente le previsioni del 2018 per l'economia reggiana.

Le ultime stime - contenute negli "Scenari per le economie locali" di gennaio elaborati da Prometeia e analizzati dall'Ufficio Studi della Camera di Commercio di Reggio Emilia - parlano, infatti, di un valore aggiunto provinciale, per l'anno in corso, in crescita dell'1,8% e, quindi, in rialzo rispetto alla previsione di un +1,6% formulata nell'ottobre scorso.

La crescita appare decisamente trainata dal settore manifatturiero, che quest'anno dovrebbe aumentare addirittura del 3% rispetto al +2,3% ipotizzato a fine 2017.

In lieve ripresa viene dato anche il settore delle costruzioni: per il comparto la variazione prevista per il 2018 è del +2,9%, mentre la crescita del comparto dei servizi dovrebbe attestarsi al +1,1%

Andamento meno performante, invece, per l'agricoltura, il cui valore aggiunto, pur rimanendo in territorio positivo (+0,1%), dovrebbe registrare una flessione rispetto alle previsioni dell'ottobre scorso, quando si ipotizzava un incremento, per il 2018, del +0,9%.

Associato all'andamento positivo del valore aggiunto dell'industria, che influenza sensibilmente il mercato del lavoro, si registra la ripresa dell'occupazione (+1% contro il +0,8% ipotizzato pochi mesi fa), con un aumento del tasso di occupazione (cioè del rapporto tra occupati e popolazione presente) che sale dal 45,2% del 2017 al 45,5% del 2018.

La conferma del miglior andamento del mercato del lavoro viene anche da dato riferito al tasso di disoccupazione, stimato da Prometeia al 4,4% per il 2017 e previsto in flessione sia nel 2018 (4,1%) che nel 2019 (3,9%).

"Sono dati - sottolinea il presidente della Camera di Commercio, Stefano Landi - che confermano il nuovo e positivo trend che negli ultimi anni ha interessato la nostra economia; la ripresa della produzione industriale, trainata soprattutto dalle esportazioni, ha avuto effetti rilevanti proprio sull'occupazione".

"Dopo il peggior risultato degli ultimi decenni registrato nel 2014 (6,6%), infatti, in tre anni il tasso di disoccupazione è sceso di oltre due punti, mentre contemporaneamente ha ripreso a crescere il reddito disponibile per le famiglie, che per il 2018 lascia spazio a previsioni di un miglior andamento dei consumi che dovrebbe consentire un miglioramento della situazione per le imprese del commercio".

A questo proposito, le analisi della Camera di Commercio sugli "Scenari" elaborati da Prometeia parlano di un aumento del reddito disponibile delle famiglie che dovrebbe attestarsi al 2,8%, con un aumento dei consumi finali pari al 2,7%

Il valore aggiunto provinciale è previsto in crescita dell'1,4% e, tra i tanti dati che indicano un 2018 in ripresa per l'economia reggiana, spicca quello relativo alle esportazioni, per le quali si prevede un balzo del 5,3%, valore praticamente doppio rispetto a quello previsto nell'ottobre scorso (2,7%).

Infine nella sezione sinergie e forme di programmazione negoziata si individuano le principali forme di collaborazione e coordinamento messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

Le partecipazioni del Comune sono indicate in modo dettagliato in apposita sezione successiva, riferita alla gestione dei servizi pubblici, di questo stesso documento. Di conseguenza in questa fase ci si limita alla

esposizione per tabella sintetica degli “organismi” per tipologia.

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2018	2019	2020	2021
Tipologia					
Consorzi	(num.)	1	1	1	1
Aziende	(num.)	2	2	2	2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	8	8	8	8
Servizi in concessione	(num.)	0	0	0	0
Totale		11	11	11	11

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

Una modalità di gestione di opere o servizi può essere rappresentata dagli strumenti di programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla

creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d’area o di contratti di programma. Ad oggi risulta operativo un solo programma d’area sottoscritto nel 2003.

Programma d'area "Po fiume d'Europa" 1.3.4.1

Soggetti partecipanti Regione Emilia Romagna, Provincia di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, ed i Comuni rivieraschi delle province interessate, Infrastrutture fluviali, FER.

Data di sottoscrizione 16/07/2003

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Una gestione vicina al cittadino

Il sindaco è l’organo responsabile dell’amministrazione del comune ed esercita le funzioni che sono state attribuite all’ente dalle leggi, statuti e regolamenti. Sovrintende altresì all’espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al comune. Il criterio della sussidiarietà, e cioè il principio secondo il quale l’esercizio delle attribuzioni dovrebbe competere all’autorità più vicina al cittadino, ha indotto altri organismi territoriali, soprattutto la regione, ad accrescere il livello di delega delle proprie attribuzioni. Una serie crescente di funzioni, per questo motivo chiamate "funzioni delegate", sono pertanto confluite in ambito locale aumentando il già cospicuo numero delle attribuzioni comunali. Il problema più grande connesso con l’esercizio della delega è quello dell’assegnazione, accanto ai nuovi compiti, anche delle ulteriori risorse.

Il bilancio comunale, infatti, non è in grado di finanziare questi maggiori oneri senza una giusta e adeguata contropartita economica.

PRINCIPALI PARAMETRI GESTIONALI

Il nuovo ordinamento contabile ha portato al superato del vecchio sistema dei parametri di deficitarietà, in uso precedentemente, introducendo a sostituzione un Piano Generale degli indicatori gestionali che viene allegato sia al Bilancio triennale di previsione che al Rendiconto. A tal riguardo, gli ultimi due documenti, in ordine di tempo, approvati da questa amministrazione comunale sono i seguenti:

- Piano degli indicatori previsionali triennio 2018-2020;
- Piano degli indicatori a rendiconto 2017.

A tali documenti, regolarmente approvati dal Consiglio Comunale, si rimanda per l'eventuale consultazione.

Si prende atto, infine, che in sede di approvazione definitiva del presente documento, riferito al triennio 2019 - 2021, sarà anche approvato il nuovo Piano degli indicatori previsionali del medesimo periodo, come allegato al nuovo bilancio di previsione.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

DEF (Documento Economia e Finanze) 2018 – Documento di programmazione economica

Di seguito vengono esposti i principali punti salienti del documento di programmazione economica del Governo italiano. L'ultima versione disponibile è quella riferita al 2018 e comprende già anche diverse indicazioni con riferimento al triennio 2019 – 2021, corrispondente al periodo di programmazione finanziaria del nostro ente.

Il testo integrale del documento, unitamente a tutti i suoi allegati, comprese diverse tabelle di natura strettamente finanziaria con dati macro economici, sono attualmente reperibili sul sito web del Ministero delle Economie e Finanze al seguente indirizzo:

<http://www.mef.gov.it>

Premessa

Il Governo ha presentato il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2018 in un momento di transizione caratterizzato dall'avvio dei lavori della XVIII legislatura.

Tenuto conto del nuovo contesto politico, il Governo non ha formulato un nuovo quadro programmatico. Il DEF 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico-finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018. Il Parlamento trova quindi in questo Documento un quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo Esecutivo vorrà adottare. Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. Come è già avvenuto negli anni scorsi, il rialzo dell'IVA potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi. Va sottolineato che l'entità delle clausole di salvaguardia previste dalla Legge di Bilancio 2018 è inferiore a quella delle clausole incluse nella precedente Legge di Bilancio. Il ciclo della programmazione delle finanze pubbliche potrà essere aggiornato dal prossimo Governo attraverso l'elaborazione di un quadro programmatico e, in autunno, con l'adozione degli altri strumenti di programmazione previsti dalla Legge n. 196/2009: la Nota di Aggiornamento del DEF e il Disegno di Legge di Bilancio dello Stato.

L'EREDITÀ DELLA PASSATA LEGISLATURA E DELL'AZIONE DEL GOVERNO

L'attività legislativa potrà ripartire dai risultati conseguiti negli anni precedenti grazie anche alle misure promosse dal Governo. Le politiche economiche adottate negli ultimi anni hanno accompagnato l'Italia nello sforzo collettivo di superare la lunga e drammatica crisi economica e finanziaria che tra il 2007 e il 2013 ha causato una caduta del PIL pari a circa 9 punti percentuali, lasciando profonde ferite nel tessuto sociale in termini di reddito disponibile, disoccupazione, disuguaglianze e sfiducia. Lungo un percorso difficile e in salita, un sentiero stretto tra l'esigenza di interrompere l'aumento del debito pubblico (la cui incidenza sul prodotto è cresciuta di circa 29 punti percentuali tra il 2007 e il 2013) e al tempo stesso sostenere l'attività economica, l'economia italiana è riuscita a realizzare un significativo recupero in termini di crescita, occupazione, produzione industriale, export, domanda interna, clima di fiducia; nel contempo è proseguita – graduale ma ininterrotta – l'azione di consolidamento dei conti pubblici. Si tratta di un bilancio non scontato, che non deve essere disperso negli anni a venire. La gestione delle finanze pubbliche ha tenuto conto dell'esigenza di riduzione del disavanzo che alimenta il già elevato debito pubblico; l'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio). Parallelamente, dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente sia nel 2015 che nel 2017. L'attenzione rivolta al risanamento del bilancio si è affiancata a un costante sostegno alla crescita e al mercato del lavoro, nella consapevolezza che l'occupazione registra le conseguenze del ciclo economico con un ritardo significativo. Un ritardo che si può rilevare nella distanza tra il momento più grave della crisi (il 2009, quando il PIL ha fatto registrare la caduta del 5,5 per cento) e il momento in cui si è arrestata la caduta nel numero degli occupati (settembre 2013). A quattro anni dai primi segnali di ripresa economica (la modesta crescita del PIL nel 2014), registriamo un aumento del numero di occupati pari a circa un milione di unità rispetto al punto più profondo della crisi. In particolare, a febbraio 2018 il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato (14,935 milioni) è vicino al livello massimo raggiunto prima della crisi (15,032 milioni nel luglio 2008). Il rafforzamento della crescita nel 2017 e le buone prospettive per l'anno in corso consentono di nutrire una ragionevole fiducia nel proseguimento della dinamica positiva degli indicatori occupazionali. I rinnovi contrattuali e il venir meno dei vincoli sulle nuove assunzioni (turnover) nella PA, con conseguenti nuovi ingressi attesi nel settore e in particolare nelle Forze dell'ordine, contribuiranno al miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro. Altri impieghi delle risorse pubbliche hanno riguardato misure di rilancio dell'occupazione e degli investimenti pubblici e privati, di riduzione della pressione fiscale sulle imprese e sulle famiglie, in particolare quelle a reddito medio-basso. E misure per l'inclusione sociale: grazie all'introduzione del Reddito di Inclusione (REI), per la prima volta l'Italia si è dotata di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà attraverso il sostegno al reddito e l'accompagnamento alla ricerca di occupazione quale strumento fondamentale dei processi inclusivi. Gli interventi di contrasto alla crisi e a sostegno della ripresa hanno beneficiato delle complementarità offerte dalle riforme strutturali, che hanno prodotto progressi su numerosi fronti. Tra questi, l'efficienza della giustizia civile, il funzionamento del mercato del lavoro, la solidità del sistema bancario e del mercato dei capitali, la capacità competitiva delle imprese. Il rafforzamento del sistema bancario, colpito duramente dalla crisi e da episodi di gestione inadeguata rispetto ai criteri di prudenza e correttezza, è oggi visibile da numerosi punti di vista. Il finanziamento dell'economia è da tempo in crescita. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale si sta rapidamente riducendo per effetto di politiche di smobilizzo delle sofferenze promosse dalle banche, che beneficiano anche degli interventi adottati dal Governo. È aumentata la redditività e la patrimonializzazione del sistema.

Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale

Nel 2017 la crescita del PIL è aumentata visibilmente, sospinta dalla favorevole congiuntura mondiale, dalla politica monetaria dell'Eurozona, da una politica di bilancio moderatamente espansiva e dagli interventi di riforma strutturale adottati negli ultimi anni in molti settori, quali la scuola, il mercato del lavoro, la Pubblica Amministrazione, la giustizia civile e in tema di prevenzione della corruzione. Nell'anno è proseguita la crescita dell'occupazione e la riduzione del tasso di disoccupazione. Le prospettive restano favorevoli anche per il 2018, anno in cui si prevede una crescita dell'1,5 per cento. Va tuttavia sottolineato che a livello globale sono presenti dei rischi legati a paventate politiche protezionistiche e all'apprezzamento dell'Euro. Anche se questi rischi non devono essere sottovalutati, i principali fattori di traino all'espansione economica restano validi: le imprese italiane prevedono di aumentare gli investimenti rispetto all'anno scorso e il commercio mondiale continuerà a crescere. L'andamento del PIL è previsto rallentare lievemente nei prossimi anni, in linea con le aspettative sul ciclo economico internazionale. Esso dovrebbe comunque mantenersi ben al di sopra della crescita di trend o potenziale. Il quadro tendenziale di finanza pubblica si iscrive nel percorso che a partire dal 2014 ha assicurato una costante riduzione del rapporto deficit/PIL e la stabilizzazione di quello debito/PIL, di cui si è avviata la riduzione. L'indebitamento netto tendenziale è stimato all'1,6 per cento per il 2018; riflette un'accelerazione del processo di riduzione del deficit e un aggiustamento strutturale dello 0,1 per cento. La prosecuzione del percorso di riduzione del disavanzo negli anni successivi porterà al conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio nel 2020-2021 e all'accelerazione del processo di riduzione del rapporto debito/PIL, che si porterebbe al 122 % del PIL nel 2021. Va sottolineato che i saldi di bilancio previsti per il 2019 e il 2020 sono leggermente migliori rispetto a quanto proiettato nella Nota di Aggiornamento del DEF del settembre scorso. L'indebitamento netto scenderebbe infatti allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e sarebbe seguito dal pareggio di bilancio nel 2020 e da un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021.

Gli indicatori di benessere

Com'è noto, durante la passata legislatura è stato introdotto nel ciclo di programmazione economica il benessere equo e sostenibile. Il Governo ha sostenuto con convinzione questa innovazione, che vede l'Italia all'avanguardia a livello internazionale. Dopo l'esercizio sperimentale dello scorso anno, il DEF è corredato da un Allegato in cui si analizzano le tendenze recenti dei dodici indicatori di benessere selezionati dal Comitato previsto dalla riforma e si proiettano le future evoluzioni degli indicatori attualmente simulabili. Nel complesso, si evince come la crisi abbia intaccato il benessere dei cittadini, in particolare accentuando le disuguaglianze e aggravando il fenomeno della povertà assoluta, soprattutto fra i giovani. È tuttavia già in corso un recupero dei redditi e dell'occupazione; si attenuano fenomeni di esclusione sociale quali la mancata partecipazione al mercato del lavoro e l'abbandono scolastico precoce; migliorano alcuni indicatori di efficienza del settore pubblico, quali la durata dei processi civili. Molto resta da fare, i progressi non sono uniformi, ma esiste una base su cui proseguire ed allargare lo sforzo di miglioramento del benessere, dell'equità e della sostenibilità sociale, economica ed ambientale. L'inserimento dell'analisi del benessere nei documenti programmatici è funzionale a una maggiore attenzione dei decisori politici e dell'opinione pubblica verso questi temi così rilevanti per i cittadini. Il peso del debito pubblico, unitamente al modesto potenziale di crescita, ha esposto l'Italia alle tensioni finanziarie della crisi del debito sovrano. In una fase congiunturale caratterizzata da una significativa accelerazione della crescita il processo di riduzione del debito può guadagnare abbrivio, così rafforzando la fiducia tra gli operatori economici domestici ed esteri. Resta un problema complesso e di non semplice gestione, da affrontare con consapevolezza e politiche credibili e sostenibili, tenuto conto delle regole di bilancio europee. Grazie alla riforma del processo di bilancio il consolidamento dei conti pubblici continuerà a beneficiare di una revisione della spesa pubblica sempre più selettiva e orientata alle esigenze delle famiglie e delle imprese. L'economia italiana, uscita definitivamente dalla doppia recessione, è ora in grado di archiviare la lunga fase di ristagno della produttività, a sua volta connessa all'insufficiente contributo dei capi

tale umano, alle ancora modeste capacità innovative, alla ridotta dimensione media aziendale, all'insufficiente disponibilità di fonti di finanziamento alternative al credito bancario, alla insufficiente efficacia della pubblica amministrazione. Fenomeni che si sono vicendevolmente rafforzati e che soltanto in seguito alle riforme adottate si stanno superando. Più volte nei documenti di programmazione si è evidenziata la centralità degli investimenti, pubblici e privati, ai fini del rilancio della produttività e del potenziale di crescita. Se si può essere relativamente soddisfatti in merito alla ripartenza degli investimenti privati (gli investimenti fissi lordi delle società non finanziarie hanno segnato nel 2017 un aumento del 7,3 per cento), quelli pubblici continuano invece a risentire della forte riduzione degli stanziamenti in conto capitale operati negli anni più duri della crisi; per il loro pieno rilancio bisognerà continuare a insistere su più efficienti procedure di progettazione, gestione dei progetti e monitoraggio della spesa. L'Italia è nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica.

QUADRO COMPLESSIVO

La ripresa dell'economia italiana ha guadagnato vigore nel 2017 ed è continuata nel primo trimestre di quest'anno. Secondo le prime stime Istat, l'anno passato si è chiuso con una crescita del PIL dell'1,5 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto agli incrementi di circa l'uno per cento dei due anni precedenti. L'occupazione è aumentata dell'1,1 per cento¹ e le ore lavorate sono salite dell'1,0 per cento, il che sottende un aumento della produttività del lavoro. Il rafforzamento della ripresa è stato principalmente dovuto ad una dinamica più sostenuta degli investimenti e delle esportazioni, mentre i consumi delle famiglie si sono mantenuti sul sentiero di crescita moderata degli anni precedenti. Nel 2017, sebbene la penetrazione delle importazioni sia lievemente aumentata, il saldo della bilancia commerciale con l'estero è rimasto fortemente positivo e il surplus di partite correnti della bilancia dei pagamenti è salito al 2,8 per cento del PIL, dal 2,6 per cento del 2016. Anche la finanza pubblica ha mostrato una tendenza positiva, giacché l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è sceso al 2,3 per cento del PIL, dal 2,5 per cento del 2016, e all'1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario. Il rapporto fra stock di debito e PIL nel 2017 è diminuito al 131,8 per cento, dal 132,0 per cento del 2016. Al netto dei suddetti interventi straordinari, sarebbe sceso più marcatamente, al 130,8 per cento. Sebbene la fiducia delle imprese manifatturiere abbia registrato una flessione nel corso del primo trimestre, le prospettive economiche e di finanza pubblica per l'anno in corso e per i prossimi tre anni rimangono positive. Per quanto riguarda il triennio 2018-2020, il quadro macro tendenziale (a legislazione vigente) qui presentato è molto simile al programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) pubblicata a settembre dell'anno scorso. L'andamento del PIL nel 2017 è infatti risultato in linea con la proiezione formulata nella NADEF e gli impatti sull'economia della Legge di Bilancio 2018 approvata dal Parlamento sono molto simili a quelli ipotizzati in settembre. La previsione di crescita del PIL reale nel 2018 è confermata all'1,5. Un quadro internazionale più favorevole e un livello dei rendimenti (correnti e attesi) sui titoli di Stato lievemente inferiore in confronto a quanto ipotizzato nella NADEF compensano un tasso di cambio dell'euro e prezzi del petrolio più elevati. La crescita del PIL reale nel 2019 viene invece leggermente ridotta dall'1,5 all'1,4 per cento, mentre quella per il 2020 rimane invariata all'1,3 per cento. Sebbene l'effetto congiunto delle variabili esogene utilizzate per la previsione della crescita del PIL nel 2019-2020 sia più favorevole rispetto a settembre, si è ritenuto opportuno introdurre una maggiore cautela alla luce dei rischi geopolitici di medio termine che si sono più chiaramente evidenziati negli ultimi mesi. Il tasso di crescita del PIL reale nel 2021 è cifrato all'1,2 per cento. Questa previsione tiene conto del fatto che i principali previsori internazionali scontano una decelerazione della crescita del commercio mondiale su un orizzonte a tre- quattro anni. Quando ci si spinge su un orizzonte più lungo, è inoltre prassi consolidata quella di far convergere la previsione del PIL verso il tasso di crescita del prodotto potenziale. Per quanto riguarda il PIL nominale, la crescita accelererebbe dal 2,1 per cento registrato nel 2017 al 2,9 per cento nel 2018 e al 3,2 per cento nel 2019, per poi rallentare lievemente al 3,1 nel 2020 e al 2,7 nel 2021, valori comunque più elevati di quelli registrati in anni recenti. Il nuovo quadro macro tendenziale 2018-2021 riassunto nella Tavola I.1 è

stato validato dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio in data 29 marzo 2018. La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio 2018 e dal decreto legge fiscale di accompagnamento, prevede un marcato miglioramento del saldo di bilancio, sia in termini nominali, sia strutturali, ovvero correggendo il saldo nominale per i fattori ciclici e le misure una tantum e temporanee. In aggiunta a misure di contrasto all'evasione fiscale e di contenimento della spesa pubblica, secondo la legislazione vigente tale miglioramento è assicurato da un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2019 e a gennaio 2020, quest'ultimo accompagnato da un rialzo delle accise sui carburanti. Secondo stime ottenute con il modello econometrico del Tesoro (ITEM), l'aumento delle imposte indirette provocherebbe una minore crescita del PIL in termini reali e un rialzo dell'inflazione - sia in termini di deflatore del PIL, sia di prezzi al consumo - rispetto ad uno scenario di invarianza della politica di bilancio. Questi impatti sarebbero concentrati negli anni 2019-2020 e, in minor misura, nel 2021. Laddove gli aumenti delle imposte indirette previsti per i prossimi anni fossero sostituiti da misure alternative di finanza pubblica a parità di indebitamento netto, l'andamento previsto del PIL reale potrebbe marginalmente differire da quello dello scenario tendenziale qui presentato, in funzione di una diversa composizione della manovra di finanza pubblica. Per quanto riguarda l'inflazione prevista, le stime della traslazione degli aumenti delle imposte indirette sui prezzi al consumo e sul deflatore del PIL hanno un notevole margine di incertezza, ma è plausibile ipotizzare che il deflatore del PIL crescerebbe di meno se gli aumenti delle imposte indirette fossero sostituiti da misure alternative di riduzione del deficit. L'impatto complessivo sul PIL nominale non è quantificabile senza previa definizione delle misure alternative ai rialzi dell'IVA. Tuttavia, non si può escludere che negli anni 2019-2020 la crescita del PIL nominale risulterebbe lievemente inferiore a quella dello scenario tendenziale. Venendo alla previsione tendenziale di finanza pubblica, il Governo conferma la stima di indebitamento netto della PA per il 2018 dell'1,6 per cento del PIL. Al netto di arrotondamenti, il surplus primario salirebbe all'1,9 per cento del PIL, dall'1,5 per cento del 2017 (1,9 per cento escludendo gli interventi straordinari sulle banche). L'indebitamento netto a legislazione vigente scenderebbe quindi allo 0,8 per cento del PIL nel 2019 e a zero nel 2020, trasformandosi quindi in un surplus dello 0,2 per cento del PIL nel 2021. Il saldo primario migliorerebbe al 2,7 per cento nel 2019, 3,4 nel 2020 e 3,7 nel 2021. I pagamenti per interessi scenderebbero a poco più del 3,5 per cento del PIL nel 2018 (dal 3,8 per cento del 2017) e rimarrebbero nell'intorno di quel livello fino al 2021, nonostante il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato scontato dal mercato per i prossimi anni. Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica corretti per il ciclo e le misure una tantum e temporanee, che sono oggetto di monitoraggio da parte della Commissione Europa secondo il Patto di Stabilità e Crescita (PSC), la stima del saldo strutturale nel 2017 è pari al -1,1 per cento del PIL, in peggioramento di 0,2 punti. In chiave prospettica, il saldo strutturale tendenziale migliorerebbe di 0,1 punti di PIL nel 2018, di 0,6 punti nel 2019 e di 0,5 punti nel 2020, rimanendo quindi invariato nel 2021. In termini di livelli, il saldo strutturale sarebbe pari a +0,1 per cento del PIL nel 2020 e nel 2021, soddisfacendo pertanto l'Obiettivo di Medio Termine.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Nel 2017 l'economia globale ha registrato una crescita più elevata degli anni precedenti e superiore alle attese. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel suo aggiornamento più recente, stima che nel 2017 il PIL globale sia cresciuto del 3,8 per cento, in accelerazione rispetto al 3,2 per cento registrato nel 2016 e lievemente superiore alla media del precedente quinquennio (3,6 per cento). Grazie all'andamento positivo in tutte le principali regioni mondiali, il FMI stima che il commercio internazionale sia cresciuto del 4,9 per cento, in forte aumento sul 2,3 per cento di crescita registrato nel 2016. Negli Stati Uniti, nel 2017, la crescita del PIL in termini reali è stata pari al 2,3 per cento, in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (1,5 per cento). La crescita è stata diffusa a tutti i settori; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi, prossimi al 4 per cento, si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento dei mercati finanziari e alla salita dei prezzi immobiliari. Coerentemente con le favorevoli condizioni dell'economia, la Federal Reserve ha proseguito il processo di normalizzazione della politica monetaria, operando tre rialzi dei tassi di 25 punti base nel corso del

2017 e rassicurando sulla gradualità dei futuri rialzi. In Giappone, il PIL è aumentato dell'1,7 per cento in termini reali, in accelerazione rispetto al 2016 (0,9 per cento). L'espansione dell'attività economica è stata sostenuta dalla politica monetaria accomodante della Bank of Japan (BoJ) e dalle riforme strutturali del mercato del lavoro e del sistema tributario. Benché il tasso medio d'inflazione al netto dei cibi freschi, per cui la BoJ persegue un obiettivo del 2 per cento, non sia andato oltre lo 0,5 per cento nel 2017, l'andamento recente è stato più favorevole. Gli ultimi dati per marzo 2018 indicano infatti un tasso di inflazione pari all'1,1 per cento nel complesso e allo 0,9 per cento al netto dei cibi freschi. Sebbene il rialzo dell'inflazione sia stato principalmente guidato dai prezzi energetici, la BoJ ha recentemente riaffermato il proprio ottimismo circa la sostenibilità della ripresa dell'inflazione. In ogni caso, il rischio di deflazione appare per ora scongiurato. In Cina, il 2017 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,9 per cento annuo, superiore all'obiettivo del 6,5 per cento fissato dal governo, accelerando per la prima volta dal 2010. Il governo ha manifestato l'orientamento strategico di frenare la crescita del debito e favorire l'utilizzo di tecnologie meno inquinanti. I settori tradizionali sono rimasti predominanti ma hanno guadagnato importanza quelli della 'new economy' come, ad esempio, i servizi finanziari online e l'e-commerce, in parallelo ad una spinta promossa dalle autorità verso un maggiore rispetto dell'ambiente. Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL (2,3 per cento) ha mostrato una decisa accelerazione rispetto all'anno precedente (1,8 per cento), trainata dalle esportazioni verso il resto del mondo e da un moderato aumento della domanda interna. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito anche delle riforme introdotte in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno e la politica fiscale nell'area ha mantenuto un tono sostanzialmente neutrale. La politica monetaria ha mantenuto un'intonazione espansiva sebbene la BCE abbia ridotto la dimensione del programma di Quantitative Easing (QE) da 80 miliardi al mese a 60 miliardi dall'aprile 2017 e quindi a 30 miliardi da gennaio 2018, sottolineando che il livello dei tassi di policy dovrebbe rimanere invariato anche oltre il completamento del QE, che è per il momento previsto a settembre di quest'anno. I dati più recenti indicano che la fase positiva per l'economia internazionale è continuata nel primo trimestre del 2018, sebbene gli indici di fiducia delle imprese manifatturiere abbiano mostrato una flessione. Nei primi due mesi dell'anno il composite purchasing managers index (PMI) globale ha registrato i livelli più alti da più di tre anni a questa parte, ma è poi sceso nettamente in marzo, anche nella componente servizi.

ECONOMIA ITALIANA

Nel 2017 l'economia italiana è cresciuta dell'1,5 per cento in linea con le stime ufficiali formulate a settembre nella NADEF. Il PIL, dopo l'accelerazione del primo trimestre 2017 (0,5 per cento t/t), è cresciuto a tassi moderatamente espansivi nella parte centrale dell'anno (0,4 per cento t/t) per poi decelerare lievemente a fine anno (0,3 per cento). La domanda interna al netto delle scorte ha continuato ad espandersi mentre è proseguito il decumulo delle scorte (-0,2pp) iniziato l'anno precedente. Le esportazioni nette sono tornate a contribuire positivamente alla crescita. Nel dettaglio delle componenti, i consumi privati hanno continuato a crescere a tassi analoghi a quelli del 2016 (1,4 per cento) nonostante il rallentamento del reddito disponibile reale; i consumi sono stati sospinti dal permanere di condizioni di accesso al credito favorevoli. La propensione al risparmio si è ridotta passando da 8,5 per cento a 7,8 per cento. Riguardo la tipologia di spesa, la crescita del consumo di servizi (1,7 per cento) ha superato quella del consumo di beni (1,2 per cento), che si conferma ancora sospinta dall'acquisto di beni durevoli. La situazione patrimoniale delle famiglie resta solida: il debito delle famiglie è marginalmente aumentato al 61,3 per cento del PIL da 61,2 per cento del PIL³. La sostenibilità del debito è stata favorita anche dal permanere di bassi tassi di interesse. È proseguita l'espansione degli investimenti (3,8 per cento), trainata ancora dal contributo della componente dei mezzi di trasporto. Gli investimenti in macchinari hanno rallentato il ritmo di crescita rispetto al 2016 (2,0 per cento dal 3,2 per cento). Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una crescita modesta degli investimenti in linea con quanto registrato nel 2016. Restano poco dinamici gli investimenti di natura infrastrutturale ma si osservano segnali di miglioramento per gli investimenti in

abitazioni. I prezzi delle abitazioni, dopo essere risultati in calo per diversi anni, hanno mostrato segnali di ripresa; le rilevazioni più recenti⁴ confermano che le quotazioni, dopo un netto e continuo calo nell'ultimo triennio, hanno smesso di ridursi. Le compravendite, che probabilmente hanno risentito positivamente della riduzione dei prezzi, hanno mostrato una contestuale ripresa. Gli indici infra-settoriali indicano che le abitazioni di nuova costruzione stanno beneficiando di un mercato più attivo, registrando anche un aumento delle quotazioni, mentre l'indice generale dei prezzi risente della debolezza del settore delle abitazioni esistenti. Il miglioramento dello stato di salute del settore immobiliare resta un tassello importante per la ripresa dell'economia, anche in ragione delle positive ricadute su consumi e occupazione. L'andamento delle quotazioni immobiliari ha infatti un effetto diretto sui patrimoni e indiretto sulla fiducia delle famiglie. I dati sulle consistenze di attività non finanziarie mostrano come le abitazioni costituiscano la quasi totalità della ricchezza reale delle famiglie⁵. Un recupero delle quotazioni potrebbe avere un effetto favorevole sui consumi. Per quanto riguarda il commercio internazionale, più robusta del previsto la dinamica delle esportazioni (5,4 per cento), che cresce in misura lievemente superiore alle importazioni (5,3 per cento), grazie all'accelerazione del commercio mondiale e nonostante l'apprezzamento dell'euro. La dinamica delle importazioni è risultata ancora vivace per effetto del recupero della domanda interna e in particolare del ciclo produttivo industriale. Con riferimento all'offerta, l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa (2,1 per cento dall'1,2 per cento del 2016). I dati di produzione industriale indicano un aumento del 3,1 per cento sospinta dai beni strumentali (4,9 per cento) e dai beni intermedi (2,7 per cento); anche la produzione di beni di consumo ha accelerato (2,1 per cento) con particolare riferimento ai beni durevoli (4,9 per cento) ed è tornata in territorio positivo quella di beni non durevoli. Il settore delle costruzioni si conferma in graduale miglioramento, con una crescita che tuttavia si ferma ancora sotto l'1 per cento. Indicazioni incoraggianti per il settore immobiliare si evincono dall'aumento delle compravendite e dal continuo incremento dei prestiti alle famiglie per l'erogazione di mutui finalizzati all'acquisto di abitazioni. Si contrae, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (settore che comunque ha un peso limitato sul PIL). Nel 2017 la ripresa è stata sostenuta in misura più ampia rispetto agli anni passati dal settore dei servizi (1,5 per cento) con andamenti positivi in quasi tutti i sotto settori: di rilievo l'accelerazione (2,9 per cento) del settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio - che complessivamente rappresentano circa il 20 per cento del PIL - e il recupero delle attività finanziarie e assicurative (2,0 per cento) dopo diversi anni di contrazione. L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato simile (rispettivamente 1,5 per cento e 1,4 per cento). Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2017 si è registrata una lieve riduzione al 41,7 per cento della quota di profitto (dal 42,4 per cento del 2016) a causa del significativo rallentamento del risultato lordo di gestione (all'1,3 per cento dal 5,6 per cento). Il tasso di investimento è aumentato (21,1 per cento, 0,9 punti percentuali in più rispetto al 2016). Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi al quarto trimestre 2017 indicano che la redditività (rapporto tra margine operativo lordo e valore aggiunto) si è ulteriormente ridotta rispetto al periodo precedente e che anche la capacità di autofinanziamento è lievemente diminuita nonostante il calo degli oneri finanziari netti.

COMMERCIO CON L'ESTERO

La ritrovata vivacità degli scambi commerciali internazionali e della produzione industriale mondiale degli ultimi mesi del 2016 si è ulteriormente consolidata nel corso del 2017⁷. Tale espansione è stata favorita da una crescita più diffusa tra le diverse aree geo-economiche e maggiormente concentrata sull'attività industriale, gli investimenti e gli scambi di beni. All'interno di tale contesto, anche le esportazioni italiane (in termini di volumi e in valore) hanno confermato una performance positiva. Le esportazioni complessive di merci in termini di volumi sono cresciute del 3,1 per cento, più sostenute verso l'area extra-europea (4,1 per cento) e accompagnate da una buona performance anche verso la UE (2,3 per cento). Tra i diversi mercati esteri, l'incremento delle esportazioni è rilevante sia verso gli Stati Uniti (5,6 per cento) che verso

la Cina (19,2 per cento), cui si aggiungono i robusti scambi con gli altri paesi BRIC. Tra i partner europei, le esportazioni sono state più dinamiche verso la Germania (2,6 per cento) e la Spagna (4,3 per cento). Si mantiene positiva l'evoluzione delle importazioni in volume (2,6 per cento), con aumenti più rilevanti dagli Stati Uniti (5,8 per cento) e dai paesi EDA (5,3 per cento), seguiti da quelli dell'OPEC (4,4 per cento). Nell'area europea, le importazioni si sono ampliate maggiormente dalla Germania (3,8 per cento) e dalla Spagna (1,0 per cento).

ANDAMENTO DEL CREDITO

Nel corso del 2017 è proseguita la dinamica di espansione dei prestiti al settore privato e le rilevazioni più recenti confermano l'espansione del credito, anche nel corso del 2018. I dati preliminari per il mese di gennaio, diffusi dalla Banca d'Italia, mostrano come l'offerta complessiva sia in aumento del 2,7 per cento su base tendenziale. Nonostante la disponibilità di risorse interne e il ricorso a emissioni obbligazionarie continuino a rallentare la domanda, il credito erogato alle imprese non finanziarie ha accelerato rispetto ai mesi precedenti con una variazione tendenziale lievemente sotto la soglia dei due punti percentuali. I prestiti alle famiglie, già in ripresa a partire dal 2016, mostrano una crescita annua di poco inferiore ai 3 punti percentuali, con un contributo che proviene sia dal credito erogato alle famiglie produttrici, sia dalla componente relativa a quelle consumatrici. I tassi d'interesse continuano a rimanere su livelli contenuti e stabili. A inizio 2018, il tasso armonizzato applicato alle famiglie per nuove concessioni legate all'acquisto di abitazioni è pari al 2,25 per cento, mentre quello applicato al credito al consumo resta pari all'8,44 per cento. Per quanto riguarda i nuovi prestiti alle imprese, il tasso medio relativo alle concessioni al di sotto della soglia del milione di euro è di poco inferiore al 2 per cento, mentre al di sopra di tale soglia il tasso è pari all'1,08 per cento. La qualità del credito continua a migliorare e si è ulteriormente ridotta l'incidenza dei prestiti deteriorati. Si mantiene, infatti, sostenuta la contrazione delle sofferenze, che in gennaio segnano una riduzione di oltre 9 punti percentuali su base tendenziale. Gli stock di crediti in sofferenza verso residenti confermano l'inversione di tendenza già evidenziata a partire dalla seconda metà dello scorso anno. In particolare, nel corso dell'ultimo anno le esposizioni deteriorate nei confronti delle società non finanziarie si sono ridotte poco sotto il 16 per cento del totale dei prestiti, sui valori di fine 2014, mentre le sofferenze delle famiglie sono a circa il 6 per cento dei prestiti, sui livelli del 2013. Tra la fine del 2017 e l'inizio del 2018 i settori in cui emergevano le principali consistenze per le imprese non finanziarie, hanno confermato la riduzione già evidenziata nel corso dell'ultimo anno. La più recente indagine sul credito bancario nell'Area dell'Euro (*Bank Lending Survey*), pubblicata in gennaio, non rileva sostanziali variazioni nei criteri di offerta dei prestiti alle famiglie e alle imprese italiane. Per il primo trimestre dell'anno le attese degli intermediari suggeriscono un moderato allentamento nelle condizioni di offerta, sia alle imprese sia alle famiglie. La domanda di prestiti da parte delle imprese ha infatti registrato un incremento, in parte a copertura di investimenti fissi pianificati o sostenuti. Allo stesso modo la domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie è in lieve aumento, in linea con le prospettive favorevoli del mercato residenziale.

PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA

Le informazioni più recenti di natura quantitativa e qualitativa presentano segnali contrastanti sul ritmo di espansione dell'attività economica nel primo trimestre. I risultati delle indagini sul clima di fiducia delle imprese mostrano una lieve riduzione rispetto alla media del quarto trimestre, pur restando su valori storicamente elevati. Nel settore manifatturiero i saldi sia dei giudizi sugli ordini che delle tendenze sulla produzione si mantengono positivi. Inoltre, per i produttori di beni strumentali aumenta il clima di fiducia e migliorano le attese sugli ordini e sulla produzione. Il grado di utilizzo degli impianti si colloca al di sopra della media di lungo periodo. Dopo il forte aumento registrato in dicembre, l'indice di produzione industriale si è ridotto oltre le attese nei primi due mesi dell'anno (rispettivamente -1,9 per cento m/m a

gennaio e -0,5 per cento a febbraio) tornando ai livelli del novembre del 2017. La contrazione è in buona misura legata alla correzione dei giorni lavorativi per lo scostamento tra giorni festivi e quelli di effettiva chiusura delle imprese e alle condizioni climatiche avverse verificatesi in febbraio. Infatti, in tale mese risulta in espansione il solo settore dell'energia (8,1 per cento) mentre sono in contrazione tutti gli altri comparti dell'industria. Sulla base degli ultimi indicatori congiunturali disponibili, si stima comunque che l'indice abbia recuperato nel mese di marzo. Anche la produzione del settore delle costruzioni, dopo la sensibile ripresa registrata a fine 2017, ha fortemente risentito delle condizioni climatiche sfavorevoli con una contrazione in febbraio del 3,6 per cento rispetto al mese precedente. La variazione degli ultimi tre mesi (dicembre-febbraio) rimane comunque positiva e pari all'1,3% t/t e si prefigura una ripresa nei prossimi mesi data la natura temporanea dei fattori che ne hanno determinato il recente rallentamento. Le compravendite immobiliari, in particolare quelle residenziali, hanno proseguito il loro sentiero di espansione nel corso del 2017 mentre i prezzi delle abitazioni sono rimasti sostanzialmente stabili. Le indagini congiunturali di marzo delineano un sensibile miglioramento della fiducia dei consumatori, dopo il calo di gennaio e la successiva stabilizzazione di febbraio, grazie all'andamento favorevole di tutte le componenti dell'indice. Le prospettive restano positive anche per gli investimenti; in particolare, i risultati di alcune indagini¹⁰ svolte presso le imprese segnalano valori ancora elevati, vicini ai massimi degli ultimi dieci anni, sulle condizioni per investire anche se in lieve decelerazione. Contestualmente, come già indicato, procede la ripresa dell'offerta di credito all'economia a tassi storicamente bassi. I dati mensili sul commercio estero di inizio anno segnalano ancora tassi di crescita sostenuti per importazioni ed esportazioni su base annua, sia pure con una flessione congiunturale. In marzo si è registrata una ripresa dell'inflazione, che è salita allo 0,8 per cento (per l'indice NIC), dallo 0,5 per cento di febbraio. Anche l'inflazione di fondo (al netto di alimentari ed energetici) è salita allo 0,7 per cento, dallo 0,6 per cento di febbraio. L'indice armonizzato a livello europeo (IPCA) ha registrato un tasso di inflazione più elevato, 0,9 per cento, in forte salita rispetto a febbraio (0,5 per cento). Il tasso medio di inflazione tendenziale per l'indice NIC nel primo trimestre è stato di poco superiore allo 0,7 per cento. Tenuto conto della salita del prezzo del petrolio, che nel primo trimestre di quest'anno è stato pari a 67 dollari al barile sul contratto Brent (contro circa 54 dollari nel corrispondente periodo del 2017), si prospetta una crescita dell'indice dei prezzi poco al di sopra dell'1 per cento nell'anno. Come descritto nel paragrafo precedente, il 2018 si apre con un contesto globale nel complesso migliore delle attese, anche secondo i principali previsori. Tuttavia vi sono anche rischi al ribasso che caratterizzano lo scenario internazionale che è stato adottato per la previsione del PIL dell'Italia. Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2018 il PIL crescerà dell'1,5 per cento in termini reali e del 2,9 per cento in termini nominali. Al netto di arrotondamenti, la previsione di crescita per il 2018 è invariata rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del 2017 (si veda il riquadro 'Gli errori di previsione sul 2017 e la revisione delle stime per il 2018 e gli anni seguenti'). Nel 2019 e 2020, si stima che il tasso di crescita reale rallenti rispettivamente all'1,4 per cento e all'1,3 per cento principalmente per effetto dell'aumento delle imposte indirette disposto da precedenti provvedimenti legislativi e in ragione di una valutazione prudente dei rischi geopolitici di medio termine. Nell'ultimo anno di previsione il tasso di crescita del PIL è stimato pari all'1,2 per cento: il maggior grado di incertezza della previsione, connesso ad un orizzonte temporale più lungo, rende infatti opportuna l'adozione di un approccio tecnico in base al quale il trend di crescita dell'economia converge verso quello del prodotto potenziale. Durante l'intero arco previsivo il principale motore della crescita sarebbe rappresentato dalla domanda interna, mentre la domanda estera fornirebbe in media un contributo marginalmente positivo.

INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO PUBBLICO - DATI DI CONSUNTIVO E PREVISIONI A LEGISLAZIONE VIGENTE

Le stime provvisorie diffuse dall'ISTAT lo scorso quattro aprile collocano il rapporto tra l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche e il PIL al 2,3 per cento nel 2017, in miglioramento di circa 0,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima si discosta lievemente dall'obiettivo di deficit fissato nella Nota di Aggiornamento del DEF lo scorso autunno al 2,1 per cento. Sul risultato gravano gli

effetti dei provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A. e di ricapitalizzazione del Monte dei Paschi di Siena. Escludendo tali interventi straordinari per il risanamento del sistema bancario, il deficit scenderebbe all'1,9 per cento del PIL. Nel 2017, il livello dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato di circa 39,7 miliardi, segnando una riduzione di circa 2 miliardi rispetto al 2016. Sul risultato del 2017 ha inciso il calo degli interessi passivi per circa 0,8 miliardi e il miglioramento dell'avanzo primario per oltre 1 miliardo. Permanendo un andamento dei prezzi moderato e una politica monetaria accomodante della Banca Centrale Europea, il rendimento medio all'emissione sui titoli di Stato rimane sotto l'1,0 per cento e la spesa per interessi della PA si è confermata in riduzione per il quinto anno consecutivo, collocandosi a 65,6 miliardi. L'intensità della riduzione è più contenuta rispetto a quella degli anni precedenti, in quanto i rendimenti dei titoli di Stato sono risaliti a fronte della ripresa dell'attività economica e dell'inflazione. L'incidenza della spesa per interessi sul PIL è scesa dal 4,0 per cento del 2016 al 3,8 per cento, in linea con la previsione formulata a settembre scorso e lievemente al di sotto di quella del DEF 2017. L'avanzo primario in rapporto al PIL si è collocato all'1,5 per cento nel 2017, in linea con il risultato conseguito nel 2016 e in lieve peggioramento rispetto alle attese di settembre scorso, che lo collocavano all'1,7 per cento del PIL. Tale risultato, tuttavia, risente dell'impatto degli interventi sul sistema bancario pari a quasi 0,4 punti percentuali di PIL. Il mantenimento di un avanzo primario elevato ha comunque permesso di contenere la dinamica del rapporto debito pubblico/PIL, che è diminuito di 2 decimi di punti percentuali rispetto al 2016. Secondo i dati della Commissione Europea, il livello dell'avanzo primario dell'Italia nel 2017 ha segnato un risultato tra i migliori, rafforzando la posizione rispetto ad altri partner europei con un elevato debito pubblico, che hanno registrato saldi primari in disavanzo. Nel 2017, l'avanzo primario dell'Area dell'Euro e dell'Unione Europea è stimato a circa lo 0,9 e lo 0,8 per cento del PIL, rispettivamente². Nel periodo 2010-2017, il nostro Paese ha registrato il rapporto tra avanzo primario e PIL tra i più elevati dell'Area dell'Euro, pari in media all'1,4 per cento. Nel 2017, le entrate totali si sono attestate al 46,6 per cento del PIL, con una riduzione di circa 0,3 punti percentuali rispetto al 2016. Le entrate correnti, scese al 46,3 per cento del PIL, sono state trainate dai contributi sociali (+2,5 per cento) e dalle imposte indirette (+2,8 per cento). La dinamica di queste ultime riflette l'andamento del gettito IVA sugli scambi interni che ha beneficiato sia della maggiore crescita economica, sia delle misure di finanza pubblica introdotte con la manovra correttiva di aprile 2017 (D.L. n. 50/2017), quali l'estensione del meccanismo dello *split payment* a una platea più vasta di contribuenti nonché l'introduzione di norme più stringenti per il contrasto alle compensazioni indebite. Il trend positivo registrato per il gettito IVA sulle importazioni conferma la crescita degli scambi internazionali nel periodo. Il ritmo di crescita delle imposte dirette è stato più moderato, dello 0,9 per cento, beneficiando del contributo positivo del gettito IRPEF, in particolare delle ritenute sul lavoro dipendente e sulle pensioni. Sull'andamento dell'IRES nel 2017 hanno inciso la riduzione dell'aliquota d'imposta dal 27,5 al 24,0 per cento e le minori entrate correlate alle agevolazioni concesse, tra cui i super ammortamenti e l'ACE (Aiuto alla Crescita Economica).

PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO, DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO E MESSA IN SICUREZZA DELLE SCUOLE

I terremoti in Italia centrale del 2016 e 2017 hanno causato numerose vittime e ingenti danni agli edifici, alle strade e al patrimonio storico e artistico. Oltre alle spese per fronteggiare l'emergenza e la ricostruzione nelle zone colpite (che hanno carattere di una tantum), il Paese sta sostenendo un onere straordinario per superare le criticità del territorio e renderlo meno vulnerabile. Le principali misure messe in campo comprendono apposite agevolazioni fiscali (prorogate fino al 2021)⁴ e un rafforzato impegno per ridurre il dissesto idrogeologico e per garantire l'adeguamento sismico e la messa in sicurezza delle scuole. L'accelerazione degli interventi in questi settori ha determinato un onere per la finanza pubblica che, nel caso delle agevolazioni fiscali, sulla base delle più recenti detrazioni IRPEF per il recupero edilizio, si conferma nell'ordine di 2 miliardi nel 2017 (circa lo 0,12 per cento del PIL) e in previsione di circa 2,5 miliardi per il 2018 e circa 3 miliardi per il 2019. Nel caso delle misure di attenuazione del rischio

idrogeologico e di edilizia scolastica, il monitoraggio della spesa è reso difficile dalla sua diffusione tra vari livelli di governo e migliaia di enti a livello locale. Sono state pertanto intensificate le attività connesse allo sviluppo del Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) che tramite l'integrazione tra varie fonti, mira a divenire un unico punto di accesso a informazioni esaustive e standardizzate riguardanti tutte le opere pubbliche, secondo il set informativo già previsto per il monitoraggio dei fondi comunitari della Ragioneria Generale dello Stato. L'analisi effettuata consente di individuare per il 2017 una spesa di contrasto al dissesto idrogeologico dell'ordine di 527,5 milioni (pari a circa lo 0,03 per cento del PIL). Tale stima rappresenta i pagamenti relativi a interventi associabili a finanziamenti nazionali contro il dissesto; quelli effettuati direttamente dai Commissari speciali regionali a tale scopo su apposite contabilità speciali (al netto dei giroconti a regioni, province e comuni) e quelli relativi a interventi gestiti direttamente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per fondi a favore dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per opere affidate a consorzi di bonifica ed enti irrigui.

EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL

I dati degli ultimi anni delineano un quadro di sostanziale stabilizzazione del rapporto debito/PIL. Nel biennio 2015-2016 tale rapporto si è attestato su un valore medio inferiore al 132,0 per cento. Le lievi revisioni statistiche effettuate a marzo dall'ISTAT sulla crescita nominale del PIL per gli anni 2015-2016, infatti, non hanno dato luogo a variazioni del rapporto in questione, confermato al 131,5 per cento per il 2015 e al 132,0 per cento per il 2016. Nel 2017, il rapporto debito/PIL si riduce di 0,2 punti percentuali rispetto al 2016. Il dato preliminare del 2017 pari a 131,8 per cento, pur risultando superiore all'obiettivo del 131,6 per cento indicato nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2017 (NADEF 2017), rappresenta in ogni caso la seconda riduzione dopo quella che si è verificata nel 2015. La stima risente, tuttavia, dell'impatto degli interventi straordinari sul settore bancario, quantificabili complessivamente in circa un punto percentuale di PIL. La crescita nominale del PIL è stata confermata al 2,1 per cento, in linea con le previsioni dello scorso autunno. La divergenza del rapporto debito/PIL rispetto all'obiettivo va pertanto imputata alla dinamica dello stock di debito delle Amministrazioni pubbliche, che ha mostrato un aumento del 2,0 per cento, più elevato rispetto all'1,8 per cento atteso lo scorso autunno. La crescita del debito, al netto della recente riclassificazione delle passività relative alle banche venete non considerata a settembre scorso, si è mostrata tuttavia in linea con le attese (+1,7 per cento), compensando in parte tale impatto. La riduzione del rapporto debito/PIL è stata conseguita nonostante non vi siano stati proventi da privatizzazioni, a fronte di un obiettivo dello 0,2 per cento del PIL indicato nella NADEF 2017 e nel DPB 2018. Inoltre, si è verificato un aumento del fabbisogno del settore pubblico rispetto al 2016, che ha raggiunto il 2,9 per cento del PIL⁵³, attribuibile agli interventi sul settore bancario per circa 0,6 per cento del PIL. Un altro fattore rilevante per il calo del debito è stata la riduzione delle disponibilità liquide del Tesoro il cui saldo è diminuito di quasi 14 miliardi tra la fine del 2016 e quella del 2017. La scelta del Tesoro di ridurre significativamente tale giacenza di liquidità, anche riducendo il ritmo delle emissioni di titoli di Stato e ponendo in essere diverse operazioni di riacquisto del debito proprio mediante l'utilizzo di tale liquidità, è stata dettata in primo luogo dall'esigenza di riportare la consistenza delle disponibilità liquide ad un livello coerente con la dimensione ed il profilo delle scadenze di titoli di Stato nel 2018, anno in cui queste ultime saranno di oltre 30 miliardi inferiori a quelle del 2017 con un profilo molto uniforme tra i mesi. Inoltre, a spingere verso una riduzione dei saldi di liquidità è stato il costo crescente dovuto alla situazione di tassi d'interesse a breve termine ampiamente negativi. Guardando alle determinanti del debito si nota come la riduzione del rapporto debito/PIL nel 2017 abbia luogo proprio nello stesso anno in cui l'effetto snow-ball è superato dall'avanzo primario. Nel 2018, la previsione del rapporto debito/PIL è pari al 130,8 per cento, confermando quindi l'inversione di tendenza attesa nella NADEF 2017 e nel DPB 2018, con una riduzione di circa un punto percentuale rispetto al 2017. La revisione al rialzo (+0,8 punti percentuali) del rapporto debito/PIL rispetto alle

previsioni risente in parte del più alto livello cui lo stesso rapporto si è attestato nel 2017, per circa 0,4 punti percentuali, in parte della minore crescita del PIL nominale, per circa 0,3 punti percentuali, ed in parte ad altri fattori diversi dal fabbisogno del settore pubblico, il quale è invece atteso migliorare di circa 0,1 punti percentuali rispetto alle previsioni precedenti. Tra questi fattori vi è la giacenza di liquidità che si prevede di aumentare per tenere conto del più elevato volume di scadenze di titoli di Stato del 2019. La nuova previsione continua a basarsi sull'ipotesi di realizzazione di proventi da privatizzazioni pari allo 0,3 per cento del PIL, in linea con quanto indicato nella NADEF 2017.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte, inevitabilmente, dalle linee programmatiche di mandato, che devono tradursi in obiettivi strategici, operativi ed in azioni. Il programma elettorale, proposto dalla compagine vincente dopo essersi misurato con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, e dopo essersi tradotto in atto amministrativo attraverso l'approvazione delle linee programmatiche di mandato, deve concretizzarsi in programmazione strategica ed operativa e, quindi, in azioni di immediato impatto per l'ente. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP). Di seguito riportiamo, nella versione originale, il programma amministrativo 2014 – 2019, con il quale l'attuale amministrazione comunale si era presentata alle consultazioni elettorali amministrative.

RICOMINCIAMO A GUARDARE LONTANO

RICOMINCIAMO AD ASCOLTARE INSIEME

L'amministrazione che si insedierà dopo le elezioni di maggio non dovrà solo governare Guastalla per cinque anni. Dovrà soprattutto pensare il comune che verrà, agendo in modo concreto per costruire il suo futuro. Dovrà farlo avendo innanzitutto a cuore il futuro dei più giovani e delle nuove generazioni, perché possano trovare in Guastalla (e nel contesto in cui è inserita, dunque nella Bassa reggiana) un territorio in cui crescere, formarsi in serenità e in cui rimanere per vivere e lavorare, se lo vorranno. Occorre imparare a guardare lontano, tutti insieme, consapevoli dei problemi e delle difficoltà che ci sono, ma senza arrendersi o cedere alle paure. La crisi è una realtà, gli strumenti dei comuni non riescono a soddisfare ogni esigenza, ma è compito di chi amministra usarli bene per il benessere di tutti.

Per guardare lontano insieme è necessario innanzitutto l'ascolto delle esigenze e delle proposte di tutti

i cittadini, perché nessuno si possa sentire escluso. Allo stesso tempo, occorre avere consapevolezza della limitatezza dei mezzi (anche economici) oggi a disposizione di chi amministra: bisognerà impegnarsi attivamente per cercare i fondi là dove si possono trovare. Difficilmente si potrà accontentare ogni esigenza in breve tempo, si dovranno stabilire delle priorità, ma sarà fondamentale stabilirle insieme, ascoltandosi e comprendendosi reciprocamente. In questo modo, Guastalla sarà pronta per il futuro, dopo avere contribuito a scriverlo a molte mani.

RICOMINCIAMO A VIVERE UNA CITTÀ VIVA

SPAZI URBANI E TERRITORIO

Il nostro territorio e la città meritano di essere resi più vivibili, perché tutte le persone possano sentirsi a loro agio: vale per il centro storico, vale per le frazioni, come parti necessarie di un'unica comunità in continuo dialogo. Guastalla dev'essere di nuovo una città accogliente, capace di coniugare qualità della vita, servizi e opportunità formative e professionali: questo passa anche dalla riscoperta del centro e delle campagne, perché possano essere il motore di una nuova stagione di sviluppo.

Una nuova visione del territorio passa anche attraverso un'opera di semplificazione amministrativa, che riduca il peso della burocrazia per gli interventi edilizi.

Laboratorio stabile del territorio

Creazione di un *urban center*, luogo di dialogo permanente tra amministrazione, cittadini, scuole, associazioni, tecnici e imprese – da collocare possibilmente all'interno del Palazzo Ducale – per uno sguardo costante sulla città e sul territorio e per la condivisione di idee per aggiornare gli strumenti urbanistici. Il laboratorio dovrà consentire momenti di confronto e di partecipazione, dando particolare valore alle idee e ai progetti messi in campo dai giovani e dagli esperti.

Semplificazione amministrativa

Impegno concreto, da condividere con i Comuni dell'Unione, a ridurre e semplificare i modelli da presentare nell'edilizia: l'obiettivo ideale è arrivare a una forma *standard*, facile da compilare e da redigere *online*.

Semplificare il regolamento edilizio, per agevolarne la comprensione e il rispetto, facendosi promotori dell'uniformazione delle norme locali in materia urbanistico-edilizia a livello di Unione.

Porre le basi per la stesura di un Piano strutturale comunale (PSC) intercomunale e per la creazione di un ufficio di piano unico dell'Unione comunale, anche in previsione della soppressione delle Province.

Strumenti urbanistici

Procedere alla georeferenziazione degli strumenti urbanistici, con possibilità di consultarli *online* (e di richiamare eventuali norme con un click sulla cartina), in collaborazione con i Comuni dell'Unione.

Viabilità e mobilità responsabili

Recuperare con urgenza la viabilità originaria del centro, compromessa dopo il terremoto del 2012.

Completare la rete di percorsi ciclabili, a partire dalle piste tra San Giorgio e Tagliata e tra San Giacomo e San Rocco; migliorare le connessioni con i Comuni limitrofi.

Individuare aree interamente e realmente pedonali in centro storico, per restituirlo a una piena

godibilità per i cittadini e di chi arriva a Guastalla

Creare zone a bassissima velocità (30 km/h) nelle aree residenziali per tutelare pedoni e ciclisti, anche ripensando la segnaletica stradale e sostituendo i cartelli inutili con arredi “verdi”.

Agire concretamente per ottenere una mobilità più sicura nell’area residenziale di San Giacomo, in particolare scoraggiando al massimo il traffico pesante (specie in via Castellazzo) e indirizzarlo in maniera più efficace nelle aree limitrofe (specie sulla Cispadana) migliorando la segnaletica.

Rivedere, in generale, gli strumenti per scoraggiare la guida ad alta velocità, eliminando quelli più impattanti e sgradevoli, come i dossi, e adottando soluzioni alternative che tutelino l’incolumità di chi percorre le nostre strade (soprattutto in aree oggi critiche come San Rocco e San Girolamo), anche attraverso un loro uso più promiscuo.

Eliminare le barriere architettoniche per consentire ai diversamente abili una piena fruizione della città.

Rivedere il piano del traffico, garantendo a chi ha bisogno di parcheggiare in centro soste brevi per accedere a uffici e negozi, scoraggiando e sanzionando le soste prolungate dei non residenti.

Incoraggiare, specie per le soste lunghe, l’uso dei parcheggi in prossimità del centro storico (piazza Ragazzi del Po, ex Mattacheo, retro dell’ex Ospedale civile, piazza della Repubblica), rilanciando un sistema di spazi aperti pedonali che consentano di godere meglio del centro storico di Guastalla, “centro commerciale naturale”.

Agevolare la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali diffuse, attraverso azioni di sostegno al commercio di vicinato presente o insediabile nel centro storico e nei centri frazionali, attraverso un contenimento mirato della fiscalità locale.

Lotta al degrado urbano

Recuperare le parti degradate del territorio e della Città, incentivando interventi anche di taglio moderno, ma in grado di valorizzare l’ambiente e la sua storia.

Porre maggiore attenzione alla cura degli spazi cimiteriali della città, che meritano certamente maggiore decoro.

Valutare l’introduzione di agevolazioni fiscali per chi riqualifica un edificio (o delocalizza fabbricati incongrui posti nel territorio rurale) e la creazione di un fondo pubblico di garanzia per favorire la concessione di mutui agevolati ai privati.

Attuare gli interventi di riqualificazione sulle aree di circonvallazione.

Eco-sistema

Evitare l’ulteriore consumo di suolo, incentivando il recupero degli insediamenti rurali disabitati (specie se legato all’avvio di imprese agricole) e gli interventi edilizi in zone urbane consolidate.

Tutelare e valorizzare la golena e le zone agricole, in coordinamento con istituzioni e privati già impegnati in tal senso, prendendo atto della loro dimensione di “parco urbano” della città; creare e segnalare percorsi differenziati per le varie categorie (passeggiatori, corridori, *bikers*, ...) che suggeriscano una più ampia fruizione degli spazi. Recuperare la piena fruibilità dell’Ostello, valorizzando la struttura storica.

Individuare aree per la libera circolazione degli animali domestici.

Trasporti

Mantenere un collegamento costante e concreto con le aziende di trasporto pubblico, segnalando con puntualità i problemi evidenziati dai lavoratori e dalle famiglie che fruiscono dei loro servizi

(treni e bus). Studiare, insieme agli altri Comuni della zona, migliori strategie di collegamento con la stazione di Reggio MedioPadana.

RICOMINCIAMO... AL CENTRO DELLA SCENA

CULTURA E TURISMO

La nuova amministrazione dovrà porre al centro del suo agire la cultura, come strumento di promozione e sviluppo della comunità. Una cultura condivisa per i guastallesi, anche attivando una «consulta per la cultura» per programmare attività su tutto il territorio comunale. Priorità assoluta è “tornare alla normalità” e recuperare l’uso dei luoghi simbolo della città (Palazzo Ducale, Teatro Ruggeri), oltre che del Municipio.

Palazzo Ducale

Intervenire nell’immediato per ripristinare il piano nobile.

Riconsegnare ai cittadini il Palazzo come centro nevralgico e culturale della città: ripristinare il museo, valutare il progetto originario della biblioteca comunale a Palazzo e riaprire l’edificio a eventi pubblici e culturali (anche proposti da associazioni).

Sistemare l’area verde dietro Palazzo Ducale, coinvolgendo le realtà economiche locali.

Biblioteca Maldotti

Intensificare la collaborazione del Comune con la Biblioteca Maldotti, con un coordinamento delle attività.

Teatro Comunale Ruggeri

Ripristinare in tempi brevissimi l’agibilità del teatro:

- Prosa di buon livello, restituendo al “Ruggeri” la centralità nella Bassa;
- Teatro come “palcoscenico aperto” per accogliere compagnie locali o di giovani per un’offerta più ampia e accessibile;
- Impulso alla creatività spontanea di associazioni attive a livello locale (compreso un gruppo teatro), capaci di promuovere diverse attività espressive;
- Stagione musicale programmata in collaborazione con le associazioni presenti nel nostro comune e condivisa con altri teatri per contenere i costi.

Scuola di danza, scuola di musica, corpo filarmonico, coro civico

Ripristinare le convenzioni con queste realtà che, nella storia di Guastalla, hanno creato un grande patrimonio culturale; individuare sedi idonee per le loro attività.

Spazi per le arti

Individuare uno spazio da identificare come “polo delle arti”, che funga da contenitore per le espressioni musicali e artistiche dei giovani.

Valorizzare determinati luoghi del centro e delle frazioni con eventi e spettacoli.

Turismo culturale

Sostenere alle manifestazioni che caratterizzano Guastalla in modo identitario: Gnoccata, Piante e Animali Perduti, Georgica.

Valorizzare realtà associative del nostro comune che si occupano di ambiente e golena, per creare contesti naturali attrattivi e di interesse per attività turistiche e di educazione all'ambiente.

Cogliere l'opportunità di Expo 2015 per valorizzare il "Prodotto Guastalla", nel contesto della Bassa, partecipando a eventi di promozione turistica e sollecitando l'inclusione della città in percorsi turistici culturali, enogastronomici e di navigazione sul Po.

RICOMINCIAMO DAGLI ULTIMI

SOCIALE

Il *welfare* continuerà a essere strategico per lo sviluppo e la coesione sociale: la ricchezza di un territorio si misura anche dalla capacità di dare risposte a chi ha più bisogno. Nessun comune, però, può più agire da solo: i maggiori servizi devono essere pensati a livello di Unione comunale, in un'ottica di forte integrazione. In questo contesto, Guastalla deve riprendere il ruolo di comune Capo Distretto, attivandosi per essere di nuovo sede principale dei servizi socio-sanitari e a supporto delle famiglie. L'amministrazione si impegnerà anche a potenziare i servizi presenti, con attenzione alle esigenze dei diversamente abili e alla lotta alle dipendenze (compresa la ludopatia).

Mai da soli

Promuovere la convivenza tra anziani autosufficienti, anche in appartamenti di loro proprietà. Mappare, con la collaborazione di Asp, Ausl e delle associazioni di volontariato, la popolazione anziana non autosufficiente per migliorare la rete esistente di servizi.

Continuare a sostenere il Centro diurno, promuovendo attività di socializzazione per gli anziani che vivono nelle frazioni. Sviluppare i servizi offerti dalle case protette, anche assicurando l'assistenza infermieristica da 12 a 24 ore.

Valutare la fattibilità di un servizio per la mobilità degli anziani per raggiungere il mercato, l'ospedale e i supermercati sul territorio di Guastalla.

Uno sguardo ai più deboli

Ferme restando le competenze dell'Unione comunale e dell'Ausl, coordinarsi con questi soggetti per migliorare e potenziare i servizi a sostegno delle persone con disabilità e delle famiglie.

Collaborare con gli altri Comuni in una logica di Unione per dare risposte concrete alle situazioni di rischio presenti anche sul nostro territorio: rientrano in questo ambito la creazione di una rete di accoglienza per minori a rischio e il contrasto alle dipendenze da alcol e droga e alle "nuove dipendenze" (a partire dal gioco d'azzardo).

Edilizia

Riqualificare gli appartamenti di edilizia residenziale pubblica, con interventi rivolti al risparmio energetico.

Incentivare la locazione da parte dei privati degli appartamenti sfitti.

Valutare in futuro l'opportunità di creare nuovi spazi di residenza sociale, soprattutto in centro, formulando

anche nuovi criteri per l'inserimento rivolti a giovani *single* o giovani coppie.

Bacheca del tempo

Favorire lo scambio del tutto gratuito tra cittadini del loro tempo libero, delle competenze ed esperienze acquisite negli anni, per soddisfare reciproche necessità; il Comune si farà garante della trasparenza del progetto.

Integrazione degli stranieri

Sviluppare il dialogo con le etnie presenti sul territorio – anche mediante un organo di coordinamento – coinvolgendo i Capi comunità e i figli studenti, oltre che le associazioni di volontariato attive nell'ambito.

Individuare, anche in sede di Unione comunale, spazi da dedicare agli sport praticati prevalentemente dagli stranieri.

Mettere in campo, in collaborazione con le realtà già attive in quell'ambito, iniziative e percorsi di alfabetizzazione degli adulti.

RICOMINCIAMO A CORRERE INSIEME

SPORT

Da sempre terra di sport, Guastalla vede l'impegno di molte realtà che coinvolgono centinaia di famiglie nelle più diverse discipline sportive: queste società meritano l'attenzione e la collaborazione di chi governa la città. L'offerta sportiva di Guastalla è molto varia e interessa tutte le età: questo fa sì che lo sport sia vissuto da tutti come un'esigenza, per il proprio benessere, ma anche per la propria cultura. Anche per questo, l'amministrazione deve sostenere concretamente la pratica dello sport.

Consulta sportiva

Riattivare subito la Consulta sportiva come organo che rappresenta tutti i gruppi attivi in ambito sportivo e coordina le iniziative del Comune in questo settore. La Consulta sarà il più importante strumento di comunicazione e dialogo con l'amministrazione: lì ci si confronterà su azioni e problemi, condividendo le decisioni da prendere per garantire la massima trasparenza e il rispetto delle persone impegnate ogni giorno nel volontariato.

Spazi per le attività

Palazzetto dello sport: il progetto c'è già, il nostro impegno a realizzarlo pure, indicando l'area più idonea, guardando con realismo alla situazione economica del Comune. Insieme, con attenzione e ragionevolezza, si troverà una soluzione adeguata alle esigenze che fin qui sono emerse (anche nell'ottica di avere a disposizione un nuovo spazio multifunzionale).

Palestra ex-bocciodromo: proseguire la collaborazione con il centro sociale Primo Maggio per l'uso di quegli spazi per le attività ritenute più idonee (ginnastica artistica, yoga, arti marziali...).

Adeguamento strutture AICS: prestare la dovuta attenzione per garantire le migliori condizioni di uso e vivibilità nell'impianto di Via Spagna.

Uso degli impianti: è necessario pensare gli impianti presenti a Guastalla come elemento di un progetto in evoluzione, che aiuti a costruire una cultura sportiva ampia e condivisa. Per questo occorre promuovere un progetto che garantisca aree (private e comunali) dedicate allo sport; sarà importante anche favorire l'integrazione tra società sportive e privati cittadini per garantire spazi aperti e vivibili da tutti.

Spazio per le associazioni

Garantire spazio alle associazioni per promuovere le proprie attività, ripristinando anche iniziative "civiche" (Gara di Bici, Sport in festa, ...) in precedenza trascurate. Ascoltare le esigenze di tutte le associazioni che vogliono impegnarsi attivamente per rilanciare la propria offerta, riutilizzando anche spazi aperti.

Sport nelle scuole

Rilanciare e sostenere le attività, proposte dalle società all'interno delle scuole, che puntino a valorizzare la cultura sportiva nelle famiglie e le aree verdi del territorio comunale. Ricostruire i percorsi benessere, vivibili come "spazi aperti" e fruibili da qualsiasi persona.

Sport e Po

Dare nuovo valore a percorsi ciclistici/podistici al momento poco utilizzati. Permettere attività che uniscano l'impegno sportivo alla valorizzazione del territorio golendale.

RICOMINCIAMO A SCRIVERE IL FUTURO

ISTRUZIONE

Nelle politiche educative da realizzare nei prossimi anni, l'attenzione per l'infanzia si conferma come l'elemento fondamentale: ciò si traduce in servizi da migliorare e in possibilità da offrire. Allo stesso tempo, occorre individuare strategie soddisfacenti nella formazione degli adolescenti e degli adulti, per favorire il loro inserimento (o reinserimento) nel mondo del lavoro.

Servizi per l'infanzia

Differenziare (eventualmente anche in relazione agli orari) l'offerta dei servizi nella fascia di età da 0 a 6 anni, andando incontro alle esigenze delle famiglie legate al lavoro.

Istituire servizi di *part-time* pomeridiano per facilitare il lavoro delle donne.

Gettare le basi per la costruzione di un sistema integrato con le scuole parificate, anche attraverso graduatorie unificate.

Favorire l'inserimento dei figli dei migranti nelle scuole dell'infanzia per facilitare il successivo percorso scolastico.

Scuola dell'obbligo e adolescenza

Verificare la possibilità di anticipare di alcuni minuti l'apertura dei plessi scolastici per favorire l'accompagnamento dei ragazzi delle famiglie di lavoratori.

Sostenere e consolidare il laboratorio di accoglienza e l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua (L2).

Valutare, con gli altri comuni dell'area, interventi per rimediare alla dispersione scolastica.

Scuola primaria di San Martino

Porre la massima attenzione per mantenere in funzione la scuola elementare di San Martino, considerando il ruolo sociale ed economico (la frazione è più attrattiva per chi decide di risiedervi) che una scuola rappresenta per una frazione più distante dal centro.

«Giocoeduchiamoci»

Valutare la creazione di una ludoteca per completare l'offerta educativa e sociale.

Teatro Ragazzi

Ripensare il ciclo di appuntamenti teatrali in una logica di Unione comunale, per migliorare l'offerta.

RICOMINCIAMO A TUTELARE LA TERRA

AGRICOLTURA E AMBIENTE

Per il territorio guastallese l'agricoltura rappresenta tuttora un'attività economica di fondamentale importanza, che merita di essere considerata con la massima attenzione, specie per le opportunità che sta riservando ai giovani nel settore zootecnico e lattiero-caseario.

Allo stesso tempo, l'attività agricola può essere inserita a pieno titolo in un disegno di presidio e difesa del territorio: la conservazione delle aree rurali si accompagna alla scelta di abbandonare una politica di consumo del suolo. A monte, è necessario e urgente riprendere una seria opera di tutela del territorio, a partire dalla reale messa in sicurezza degli argini.

Lavorare meglio in agricoltura

Favorire al massimo grado le attività dei giovani nel settore agricolo, dando supporto alle richieste di semplificazione normativa e burocratica, anche di concerto con gli altri enti competenti in materia.

Creare le condizioni, anche evitando complicazioni burocratiche, perché un maggior numero di agricoltori possa trasformare i propri prodotti e metterli in commercio, creando nuove occasioni di lavoro.

Per quanto possibile, cercare di individuare percorsi dedicati ai mezzi agricoli, per non creare ostacoli o minacce alla sicurezza per la normale viabilità.

Richiedere agli agricoltori, anche di concerto con i servizi competenti dell'Ausl, il rispetto delle regole vigenti in materia di smaltimento dei liquami, sollecitando quando è possibile lo sversamento degli stessi sui propri terreni (anche in un'ottica di contenimento dei costi).

Cultura agricola

Organizzare e dare supporto a iniziative che restituiscano ai cittadini l'importanza dell'attività agricola, come occasione di lavoro, per un uso corretto del nostro territorio e per un approccio consapevole al cibo consumato quotidianamente.

Mantenere e incentivare iniziative e manifestazioni che promuovano la conoscenza dei prodotti del territorio; partecipare, in forma associata con i Comuni dell'Unione, a manifestazioni di importanza nazionale per la valorizzazione dei prodotti.

Promuovere occasioni pubbliche per incentivare lo sviluppo del settore vitivinicolo, anche in considerazione del riconoscimento di Guastalla come zona per la produzione del lambrusco Doc.

Sviluppare e incentivare iniziative che facciano conoscere il mondo agricolo alla scuola (fattorie didattiche, fattorie aperte) ed educino a una corretta alimentazione, che tenga conto di ciò che offre il territorio.

Tutela del territorio

Esigere in tempi brevissimi un incontro con le autorità preposte al controllo e alla manutenzione degli argini (Aipo), dei canali di scolo (consorzi di bonifica) e della rete di scolo in centro storico (Iren), perché siano svolti senza ritardo gli interventi necessari per garantire la sicurezza dei cittadini e dei loro beni.

Valutare interventi per ridurre al minimo il pericolo rappresentato dall'azione delle nutrie (e dei corvi che ne trasportano le carcasse).

Igiene ambientale e smaltimento dei rifiuti

Sensibilizzare i cittadini alla riduzione dei rifiuti prodotti (e alla loro migliore differenziazione), anche attraverso un maggiore coinvolgimento delle scuole.

In accordo con l'Unione comunale, rimodulare gli orari di raccolta porta a porta dei rifiuti e suggerire ulteriori correzioni per rendere più efficace il servizio e migliorare il decoro urbano.

Ripensare le tariffe, tenendo conto della consistenza dei nuclei familiari, premiando chi riduce al minimo i rifiuti non riciclabili e chi si impegna nella pulizia dei fossati in prossimità delle abitazioni.

Riorganizzare stazioni ecologiche per la raccolta differenziata a conferimento interessato (per aumentare la percentuale di rifiuto riciclabile), premiando sul piano fiscale le famiglie o le realtà più attente al corretto smaltimento dei rifiuti.

Orti sociali

Individuare spazi verdi (non solo in centro) come "orti sociali", che possano fungere da "laboratorio all'aperto" per gli studenti, da occasione concreta di aggregazione e impegno pubblico per gli adulti e da momento di valorizzazione del tempo per gli anziani.

RICOMINCIAMO A INVESTIRE SUL LAVORO

Anche la nostra zona subisce gli effetti della crisi economica, che hanno una ricaduta immediata sui posti di lavoro. Guastalla condivide con il resto del Paese il disagio per la carenza di lavoro e di occasioni adeguate per reinserire chi ha perso il proprio impiego. Per quanto sarà possibile, il Comune accompagnerà i cittadini in questa fase, perché la loro dignità di persone sia rispettata.

Nuove povertà

Favorire un coordinamento costante delle associazioni che lavorano sulle povertà, per non disperdere energie umane ed economiche.

Creare una rete di sostegno sul territorio a favore di chi perde o ha perso il proprio lavoro e si trova in oggettive difficoltà economiche.

Voglia di (ri)cominciare

Valutare la possibilità di premiare con agevolazioni sulla fiscalità locale coloro che si impegnano nella creazione di imprese *startup* sul territorio guastallese, specie se si tratta di giovani o persone che hanno perso il lavoro.

Individuare spazi di condivisione di spazio lavorativo e servizi per giovani o disoccupati che vogliano avviare un'attività professionale o d'impresa, creando un luogo d'incontro e sinergia tra differenti competenze.

Formazione professionale

Promuovere, in sede di Unione, un confronto per rendere le attività del Centro di formazione professionale realmente rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro locale.

Promuovere spazi stabili di incontro tra formatori, rappresentanti del mondo produttivo e dei servizi per configurare percorsi di in-formazione permanente, con attenzione anche alle evoluzioni future delle offerte di lavoro.

RICOMINCIAMO AD APRIRE GLI OCCHI

LEGALITÀ E CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ

La promozione della legalità e il contrasto dei fenomeni criminali spettano, nei limiti delle loro competenze, anche ai comuni. È noto che da anni anche in Emilia gruppi legati alla criminalità organizzata abbiano messo radici e, purtroppo, in passato il fenomeno è stato sottovalutato. Ora però occorre uno sguardo attento e l'impegno di tutti per contrastare i fenomeni mafiosi e di illegalità diffusa, anche nei nostri territori.

Sensibilizzare

Percorrere ogni strada per arrivare a un'educazione diffusa alla legalità che riguardi tutta la cittadinanza e soprattutto i giovani.

Favorire momenti di confronto con protagonisti della società civile, magistrati e studiosi che si battono contro l'assalto criminale; connessione con le realtà già attive in questo ambito sul territorio reggiano.

La vigilanza sugli appalti

Intensificare – soprattutto a livello di Unione comunale – il controllo sugli appalti pubblici e sulle opere attribuite con procedura negoziata, secondo alcuni canoni:

- 1) Privilegiare, quando è possibile, imprese locali, conosciute e operanti sul territorio da tempo. Evitare il ricorso a imprese dalla storia incerta e con sedi in altre regioni.
- 2) Evitare di ricorrere sistematicamente alla procedura del maggior ribasso, la strada maestra per favorire imprese che operano fuori dalla legalità (e rendono non competitive quelle che rispettano la legge); preferire il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (che valuta anche la qualità, oltre al prezzo).
- 3) Applicare in modo sistematico e diffuso sul territorio, in accordo con Camera di commercio, Prefettura e associazioni di imprenditori, strategie già sperimentate positivamente dopo l'esperienza del sisma del 2012 (tra cui l'istituzione e l'uso consolidato di una *white list* per imprese sane).

RICOMINCIAMO... AL CENTRO DELLA RETE

TECNOLOGIA, INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE

I guastallesi meritano di sentirsi a tutti gli effetti "cittadini 2.0", inseriti in una realtà che sa dare opportunità tecnologicamente avanzate a chi ne è parte: la disponibilità di tecnologie più avanzate e un loro migliore uso permette a tutti di vivere e lavorare meglio. Allo stesso modo, l'amministrazione deve cogliere la sfida tecnologica come occasione per migliorare lo scambio di informazioni con i guastallesi (per divulgare la propria azione e conoscere il sentire dei cittadini), fino a incrementare la loro partecipazione alla vita pubblica della città.

Tecnologia e lavoro

Promuovere iniziative in collaborazione con incubatori d'impresa e reti di *startup* già presenti nelle aree vicine per agevolare lo sviluppo d'idee d'impresa e supportarne le prime fasi d'avvio.

Connessi con la Città

A fianco dei canali tradizionali, adottare sistemi di comunicazione diretta tra l'amministrazione e i cittadini per raccogliere e gestire le loro segnalazioni, anche grazie a un uso intelligente dei dispositivi mobili (come gli *smartphone*).

Programmare e incentivare interventi per colmare il divario digitale presente sul territorio, rendendo disponibile il servizio di banda larga su tutto il comune e prevedendo opportunità

di acquisto di strumenti tecnologici per le famiglie meno abbienti; organizzare corsi di alfabetizzazione informatica per chi ha meno familiarità con l'uso del *computer* e di Internet. Installare il WIFI nei palazzi comunali e in strada Gonzaga.

Informare e partecipare

Rendere più fruibile il sito istituzionale del comune, rendendo più facile l'accesso alle informazioni e agli atti del comune, prestando attenzione all'accessibilità del sito a tutte le categorie di utenti.

Rendere effettivo il regime di pubblicità delle sedute del consiglio comunale, attraverso i *media* e la Rete.

Rafforzare la presenza dell'amministrazione comunale sui *social network* per informare e ascoltare i cittadini.

Sperimentare, su temi particolarmente delicati per i cittadini, l'utilizzo di strumenti di democrazia elettronica per la consultazione organizzata dei cittadini e il loro coinvolgimento nelle decisioni.

Analisi strategica delle condizioni interne

STRUTTURE ED EROGAZIONI SERVIZI

Servizi al Cittadino (Trend Storico e Programmazione)								
Denominazione	2018		2019		2020		2021	
	num.	posti	num.	posti	num.	posti	num.	posti
Asilo Nido	1	70	1	70	1	70	1	70
Scuola Materna	1	99	1	99	1	99	1	99
Scuole Elementari	3	633	3	633	3	633	3	633
Scuole medie	1	373	1	373	1	373	1	373
Strutture Residenziali	1	80	1	80	1	80	1	80

Organismi Gestionali

Come precisato dalla normativa l'individuazione degli obiettivi strategici consegue un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Nella sezione precedente abbiamo delineato il contesto esterno soffermandoci sugli aspetti normativi, sociali ed economici.

In questa sezione, invece, si procede ad un'analisi strategica delle condizioni interne all'ente ed in particolare, come richiesto dalla normativa si procederà ad approfondire i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni dei vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne il primo approfondimento riguarda gli aspetti connessi all'organizzazione e alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali, considerando eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Vengono inoltre definiti gli obiettivi strategici riguardanti il ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate. Dunque in questa sezione si delinea il ruolo che l'ente già svolge nella gestione diretta o indiretta dei servizi pubblici.

Il Comune, nel corso degli anni, ha affidato a proprie società od organismi partecipati la gestione di alcuni fra i principali servizi. Di seguito si provvede ad elencarli:

SOCIETA'/OGANISMO PARTECIPATO/SOGGETTO CONTROLLATO	ATTIVITA' SVOLTA	ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI
AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI – A.C.T.	Gestione del trasporto pubblico locale	Altri enti della Provincia di Reggio Emilia
A.S.P. Progetto Persona	Gestione di alcuni servizi socio assistenziali	Comuni di Luzzara, Gualtieri, Boretto e Brescello
C.F.P. Centro formazione professionale Bassa Reggiana	Gestione della formazione sul territorio dell'Unione	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Novellara, Luzzara e Reggiolo
DOPO DI NOI (FONDAZIONE)	Gestione servizi in campo sociale	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Novellara, Luzzara e Reggiolo
AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.	Gestione delle reti acquedotto gas e fognatura	Enti delle Provincie di Reggio Emilia, Parma Piacenza, Torino e Genova
PIACENZA INFRASTRUTTURE S.P.A.	Gestione delle reti acquedotto gas e fognatura	Enti delle Provincie di Reggio Emilia, Parma Piacenza, Torino e Genova
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Gestione del trasporto pubblico locale	Enti della Provincia di Reggio Emilia e Modena
INFRASTRUTTURE FLUVIALI S.R.L.	Gestione dei servizi turistici connessi al fiume Po	Boretto, Brescello, Novellara, Luzzara, Poviglio e Regione Emilia Romagna
IREN S.P.A.	Gestione delle reti acquedotto gas e fognatura	Enti delle Provincie di Reggio Emilia, Parma Piacenza, Torino e Genova
LEPIDA S.P.A.	Gestione reti informatica e trasmissione dati della pubblica amministrazione	Enti della Regione Emilia Romagna
S.A.BA.R. S.P.A.	Gestione smaltimento rifiuti ed altri servizi ambientali	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
S.A.BA.R. S.R.L.	Gestione smaltimento rifiuti ed altri servizi ambientali	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
UNIONE COMUNI BASSA REGGIANA	Gestione dei servizi educativi - appalti - tributi - personale - sportello unico attività produttive - polizia municipale - servizio integrato sociale zonale - protezione civile - nuovo ufficio di piano	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
ACER – AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA – REGGIO EMILIA	Gestione degli alloggi popolari ed attività connesse	ENTI DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
ASSOCIAZIONE PROGETTINFANZIA	Gestione attività complementari settore scolastico	Comuni di Boretto, Brescello, Poviglio, Gualtieri, Luzzara, Novellara e Reggiolo
ASSOCIAZIONE PRO.DI.GIO	Servizi assistenziali scolastici	Alcuni enti in Provincia di Reggio E.

Le società ed organismi partecipati dal Comune, nella gestione dei servizi indicati nelle singole sezioni sotto esposte, in alcuni casi, si avvalgono di ulteriori società/aziende od organismi che

vanno a costituire l'insieme delle partecipazioni indirette del Comune.

In particolare si rileva la seguente situazione:

SOCIETA' PARTECIPATE DA IREN S.P.A.

1. IRETI S.P.A.
2. IREN AMBIENTE S.P.A.
3. IREN ENERGIA S.P.A.
4. IREN MERCATO S.P.A.
5. PLURIGAS S.P.A. (In liquidazione)

**SOCIETA' PARTECIPATE DA A.C.T. (AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI)
E DA AGENZIA PER LA MOBILITA' S.R.L.**

6. AUTOLINEE DELL'EMILIA S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA "AE S.P.A."
7. CONSORZIO ACQUISTI DEI TRASPORTI ABBREVIABILE IN C.A.T.
8. DINAZZANO PO SPA ABBREVIATO DP. SPA
9. FERROVIE EMILIA ROMAGNA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATATA IN SIGLA F.E.R. - S.R.L.
10. SOCIETA' EMILIANA TRASPORTI AUTOFILOVIARI S.P.A.
11. TPER S.P.A.
12. TRASPORTI INTEGRATI E LOGISTICA SRL - SERVIZI E MANAGEMENT TIL SRL

SOCIETA' PARTECIPATE DA S.A.BA.R. S.P.A.

13. INIZIATIVE AMBIENTALI S.R.L.

AZIENDE ED ORGANISMI DELL'UNIONE BASSA REGGIANA

14. AZIENDA SERVIZI BASSA REGGIANA (A.S.B.R.)

AZIONI RIFERITE AI CONTROLLI SULLE SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI O CONTROLLATI

In merito alle società il Comune ha approvato e pubblicato sul proprio sito web il Piano di Razionalizzazione delle stesse per gli anni 2015 e 2016. I documenti, completi dei propri contenuti, sono disponibili ai seguenti links:

http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/pianorazionalizzazionepartecipate_marzo2015_784_5858.pdf

http://www.comune.guastalla.re.it/upload/guastalla/gestionedocumentale/SU_DEL_DELC_36_2017_784_8155.pdf

Anche sul fronte generale dei controlli obbligatori per legge, la nostra amministrazione non ha mai trascurato gli adempimenti riferiti al controllo delle società. Infatti il nuovo regolamento sui controlli stessi, modificato con deliberazione di C.C. nr. 33 del 29 ottobre 2015, introduce, tra l'altro, il controllo sulle società, prevedendolo in particolare per quelle per le quali il comune detiene più del 5% delle quote. Pertanto, nel periodo in considerazione da parte del presente documento di programmazione, dovrà essere prestata particolare e maggiore attenzione al

monitoraggio delle medesime società e delle relative attività, con lo scopo di ridurre i costi gestione.

Nel corso del mese di settembre il Consiglio Comunale, con proprio atto nr. 31 del 27.09.2018, ha provveduto ad approvare il bilancio consolidato del 2017.

La Revisione straordinaria delle società partecipate, approvata dal Consiglio Comunale nel 2017, ha previsto di confermare il mantenimento delle quote di partecipazione nelle seguenti società:

- Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale srl di Reggio Emilia;
- S.A.BA.R. Spa;
- S.A.BA.R. Servizi srl;
- Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Scrl;
- Iren Spa;
- AGAC Infrastrutture Spa;
- LEPIDA Spa;

e l'alienazione delle seguenti partecipazioni:

- società PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA,
- società INFRASTRUTTURE FLUVIALI SRL.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 26/04/2018 è stata deliberata l'Approvazione della convenzione tra il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Guastalla per l'attribuzione al Comune di Reggio Emilia delle competenze in merito alla dismissione delle partecipazioni di tutti i comuni reggiani nella società "Piacenza Infrastrutture Spa".

Per quanto concerne la società Infrastrutture Fluviali srl sono in corso le procedure per l'alienazione delle quote di partecipazione.

OBIETTIVI GENERALI PER TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Guastalla valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- Per le società soggette a controllo ai sensi del regolamento dei controlli interni trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo.

nota di approfondimento :

Il sistema dei controlli del comune di Guastalla è disciplinato dal regolamento approvato con deliberazione del consiglio comunale n.33 del 29.10.2015

Relativamente alle società partecipate l'art. 14 stabilisce quanto segue:

Articolo 14 - SOCIETA' SOGGETTE AL CONTROLLO

1. Sono soggette al controllo di cui al precedente articolo le società nelle quali la partecipazione del Comune di Guastalla è almeno pari al 5%, con esclusione delle società quotate e di quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, secondo quanto stabilito dall'art. 147- quater del D.lgs 18.08.2000 n. 267.

2. Per quelle nelle quali la partecipazione del Comune di Guastalla è inferiore al 5% il controllo è circoscritto alla verifica dell'andamento economico-finanziario, al fine di valutare gli eventuali effetti sugli equilibri finanziari del comune.

3. Le società soggette al controllo sono tenute a fornire tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione dei controlli medesimi, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

Particolare attenzione viene posta sull'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse e ai conseguenti impieghi con riferimento alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi in questione si concentra su:

- i nuovi investimenti e sulla realizzazione delle opere pubbliche;
- i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale;
- gli equilibri della situazione corrente, equilibri generali di bilancio ed equilibri di cassa.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Situazione al 27/06/2018

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti				
Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato	Finanziamento
Realizzazione Palazzetto Sport	2007	1.106.117,10	138.856,57	Alienazione
Realizzazione 2° stralcio viabilità ovest	2008	21.542,21	19.793,93	Proventi da monetizzazioni
Opere completamento cimiteri	2011	106.247,21	70.178,37	Avanzo Amministrazione
Opere pubbliche - Torre Civica	2013	425.000,00	161.212,81	Contributo Regionale
Opere pubbliche - Cimitero urbano	2013	44.718,00	8.685,44	Risarcimento Assicurativo
Immobile via Argine Po	2013	125.000,00	119.900,48	Terremoto
Lavori - Ex Chiesa San Francesco	2013	400.000,00	32.633,31	Risarcimento Assicurativo
opere pubbliche - Palazzo Gonzaga	2013	937.500,00	836.631,77	Contributo Regionale
Lavori post sisma - Palazzo Municipale	2013	1.080.000,00	450.453,69	Contributo Regionale
Servizi complementari per Palazzetto Sport	2016	95.794,00	74.358,07	Alienazione
Realizzazione nuovi percorsi ciclopedonali	2017	238.858,69	3.425,76	Avanzo Amministrazione
Adeguamento imp. rilevazione incendio Palazzo Ducale	2017	38.388,80	6.340,52	Entrate Correnti
Adeguamento imp. rilevazione incendio Palazzo Ducale	2017	30.582,20	0,00	Oneri Urbanizzazione
Riqualificazione Piazzale Marconi	2018	25.498,77	0,00	Oneri Urbanizzazione
Riqualificazione Piazzale Marconi	2018	102.796,17	0,00	Avanzo Amministrazione
Riqualificazione Via Pieve	2018	114.793,11	0,00	Avanzo Amministrazione
Riqualificazione Via Ponte Pietra Superiore	2018	66.000,00	0,00	Entrate Correnti + Oneri
Realizzazione Rotatoria Via Cisa Veneta	2018	90.000,00	0,00	Alienazioni Finanziarie

POLITICHE TARIFFARIE

Le tariffe esposte negli schemi che seguono riguardano i principali servizi comunali a domanda individuale, che sono ormai gestiti con affidamento, da parte dell'ente, ad organismi gestionali esterni con propria personalità giuridica. Conseguentemente, poiché la riscossione della maggior parte degli introiti è interamente demandata ad altri soggetti, in molti casi non sono previste entrate dirette a favore dell'ente.

Si ritiene però opportuno, per ragioni di maggior trasparenza, evidenziare in questa sede le tariffe attualmente in vigore per i principali servizi di rilevante importanza per l'utenza e per l'ente, che sono soprattutto quelli riferiti alla persona in campo sociale ed educativo.

RETTE SETTORE ISTRUZIONE - SERVIZI SOCIALI - RELAZIONE CON IL PUBBLICO

SERVIZI ANZIANI : le rette potrebbero essere oggetto di variazione a seguito di aggiornamento dei costi da parte della regione Emilia Romagna o della riorganizzazione dell'offerta che su cui i Comuni dell'Unione si prefiggono di intervenire

CASA RESIDENZA ANZIANI "AGORA" E "ING. BISINI"

Posto accreditato e acquisito	€ 50,05
Posto accreditato e non acquisito	€ 70,00

CENTRO DIURNO ANZIANI

	Per i n. 12 Posti accreditati e acquisiti
Retta a carico dell'utente	€24,00 + 2.50 per trasporto
	Per i n. 13 Posti accreditati e non acquisiti
TEMPO PIENO	
Retta a carico dell'utente	€30,50 + € 5,00 per trasporto
PART TIME	
Retta a carico dell'utente	€22,00 + € 5,00 per trasporto

ASSISTENZA DOMICILIARE (Accreditata e acquisita)

Retta a carico dell'utente (1 oss)	€ 9,00 + € 1,52 per tempo di spostamento
Retta a carico dell'utente (2 oss)	€ 17,00 + € 3,04 per tempo di spostamento

ASSISTENZA DOMICILIARE (Accreditata e non Acquisita)

Retta a carico dell'utente (1 oss)	€ 24,70 + € 3,64 per tempo di spostamento
Retta a carico dell'utente (2 oss)	€ 47,00 + € 7,28 per tempo di spostamento

PASTO

Costo a carico dell'utente non autosufficiente con consegna a domicilio	€ 9,00
Costo a carico dell'utente autosufficiente con consegna a domicilio	€ 10,00

SERVIZIO VIAGGI ASSISTENZIALI

Trasporto nel territorio provinciale	€ 0.50 a km
--------------------------------------	-------------

TARIFFARIO TELEASSISTENZA

FASCE TARIFFARIE	VALORE ISEE	% esenzione	Canone Mensile	Canone Mensile
			utenza COMUNE	utenza UTENTE
1	Tariffa riservata ai casi di esenzione totale segnalate dal servizio sociale	100%	20,84	0,00
2/A	Fino a Euro 3.551,00	80%	19,52	4,88
2/B	Da Euro 3.551,01 a Euro 5.327,00	60%	14,64	9,76
2/C	Da Euro 5.327,01 a Euro 6.511,00	40%	9,76	14,64
2/D	Da Euro 6.511,01 a Euro 7.695,00	20%	4,88	19,52
3	Oltre Euro 7.695,00	0%	0,00	31,51

FASCE TARIFFARIE	VALORE ISEE	% esenzione	INSTALLAZIONE	INSTALLAZIONE
			COMUNE	UTENTE
1	Tariffa riservata ai casi di esenzione totale segnalate dal servizio sociale	100%	28,67	0,00
2/A	Fino a Euro 3.551,00	80%	33,18	8,30
2/B	Da Euro 3.551,01 a Euro 5.327,00	60%	24,89	24,89
2/C	Da Euro 5.327,01 a Euro 6.511,00	40%	16,59	16,59
2/D	Da Euro 6.511,01 a Euro 7.695,00	20%	8,30	33,18
3	Oltre Euro 7.695,00	0%	0,00	51,85

SERVIZI EDUCATIVI

Le rette così determinate sono valide per l'anno scolastico 2018/2019. Per i periodi successivi si dovranno tenere in considerazione i bilanci dei servizi offerti anche in una logica di condivisione di regolamenti e rette in ambito unionale.

SCUOLA DELL'INFANZIA ARCOBALENO

Quota di iscrizione (rimborsabile al termine dell' a.s. a coloro che avranno frequentato regolarmente il servizio)	€ 80,00
Retta mensile Scuola dell'Infanzia mensile (quota fissa)	€ 165,00
Costo Pasto (giornaliero)	€ 5,00

FASCE DI CONTRIBUZIONE AGEVOLATE

FASCIA	REDDITO ISEE	TEMPO PIENO	PASTO
		quota fissa mensile	al giorno
H	Oltre 25.000,01	€165,00	€5,0
G	da 22.000,01 a 25.000	€160,00	€5,0
F	da 18.000,01 a 22.000	€153,00	€5,0
E	da 15.000,01 a 18.000,00	€137,00	€4,5
D	da 10.000,01 a 15.000	€123,00	€4,0
C	da 7.000,01 a 10.000,00	€107,00	€3,5
B	da 3500,01 a 7000,00	€78,00	€2,5
A	Inferiore a 3500,00	€46,00	€1,5

NIDO D' INFANZIA IRIDE

Quota di iscrizione (rimborsabile al termine dell'anno scolastico a coloro che avranno frequentato regolarmente il servizio)	€150,00
Retta mensile Nido d'Infanzia Tempo Pieno (quota fissa)	€ 245,00
Retta mensile Nido d'infanzia Part Time (quota fissa)	€ 165,00
Costo Pasto (giornaliero)	€ 5,00

FASCE DI CONTRIBUZIONE AGEVOLATE

FASCIA	REDDITO ISEE	TEMPO NORMALE	PART TIME	PASTO
		quota fissa mensile	quota fissa mensile	al giorno
H	Oltre 25.000,01	€245,00	€165,00	€5,0
G	da 22.000,01 a 25.000	€233,00	€160,00	€5,0
F	Da 18.000,01 a 22.000,00	€218,00	€153,00	€5,0
E	da 15.000,01 a 18.000,00	€196,00	€138,00	€4,5
D	da 10.000,01 a 15.000	€174,00	€122,00	€4,0
C	da 7.000,01 a 10.000,00	€152,00	€108,00	€3,5
B	da 3500,01 a 7000,00	€109,00	€76,00	€2,5
A	Inferiore a 3500,00	€65,00	€47,00	€1,5

Le famiglie che usufruiscono dei servizi alla prima infanzia (nido e scuola) per due o più figli contemporaneamente potranno richiedere per i figli (in ordine di età - dal maggiore al minore) l'applicazione dello scalo fascia, ovvero il pagamento del costo pasto corrispondente alla fascia immediatamente inferiore a quella di appartenenza.

SERVIZIO DI INGRESSO ANTICIPATO SU NIDO E SCUOLA D'INFANZIA

(dal lunedì al venerdì ore 7.30 - 8.00)

Retta annuale fissa di € 150,00.

Non è ammesso il ritiro in corso d'anno fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore.

Il pagamento dovrà avvenire in due rate di € 75,00 anticipate, da versare contestualmente alle rette di Settembre 2018 e Gennaio 2019.

Solamente per coloro che usufruiscono nel corso dell'anno scolastico del servizio di ingresso anticipato su nido e scuola dell'infanzia vi è la possibilità di accedere ad analogo servizio durante il tempo estivo con una retta settimanale di € 5.00

SERVIZIO DI TEMPO PROLUNGATO SU NIDO E SCUOLA D'INFANZIA

(dal lunedì al venerdì ore 16.00 - 18.00)

Retta mensile fissa di € 80,00.

L'iscrizione a questo servizio ha durata annuale. Non sono ammessi ritiri in corso d'anno. Il servizio di uscita posticipata verrà attivato solo nel caso in cui si raggiunga un numero minimo di 10 iscritti (oppure di 8 qualora i richiedenti siano esclusivamente frequentanti il nido).

SERVIZIO ESTIVO NIDO E SCUOLA D'INFANZIA

(Retta **settimanale** comprensiva del pasto)

FASCIA	REDDITO ISEE	SCUOLA INFANZIA	NIDO DI INFANZIA	NIDO DI INFANZIA
		TEMPO PIENO	TEMPO PIENO	PART TIME
H	Oltre 25.000	€ 65,00	€ 85,00	€ 60,00
G	22.001 - 25.000	€ 63,00	€ 80,00	€ 58,00
F	18.001 - 22.000	€ 60,00	€ 75,00	€ 55,00
E	15.001-18.000	€ 50,00	€ 65,00	€ 50,00
D	10001,00- 15.000	€ 45,00	€ 55,00	€ 45,00
C	7001-10.000,00	€ 40,00	€ 50,00	€ 40,00
B	3.501-7.000	€ 30,00	€ 40,00	€ 30,00
A	Inferiore a 3.500	€ 20,00	€ 25,00	€ 20,00

SERVIZIO DI INGRESSO ANTICIPATO e/o POSTICIPATO SCUOLA PRIMARIA

(dal lunedì al venerdì 7.30 - 8.00 nei plessi di Pieve e San Martino)

(dal lunedì al venerdì 7.30 - 8.10 nel plesso del Centro)

(dal lunedì al venerdì 16.10 - 16.40 nel plesso del Centro)

Retta annuale fissa di € 180,00

Per gli utenti residenti nel comune di Guastalla la retta annuale è di €130,00.

Qualora la richiesta sia presentata sia per l'ingresso anticipato che per il servizio posticipato la retta annuale è di € 340,00 per i non residenti e di € 240 per i residenti .

Non è ammesso ritiro in corso d'anno fatte salve comprovate e documentate cause di forza maggiore.

Il pagamento dovrà avvenire in due rate anticipate, da versare entro il 30 Settembre 2018 e il 28 Febbraio 2019, nel rispetto delle modalità che verranno successivamente indicate alle famiglie.

Il servizio verrà attivato dal lunedì al venerdì solo nei plessi dove saranno accolte almeno dieci iscrizioni.

SERVIZIO MENSA CLASSI TEMPO PIENO SCUOLA PRIMARIA

Per coloro che frequentano il tempo pieno è prevista la sottoscrizione di un abbonamento mensile

FASCIA	ISEE	ABBONAMENTO MENSILE TEMPO PIENO (AD ECCEZIONE DI SETTEMBRE E DICEMBRE)	ABBONAMENTO TEMPO PIENO SETTEMBRE	ABBONAMENTO TEMPO PIENO DICEMBRE
H	Oltre 25.000,01	€95,00	€40,00	€60,00
G	da 22.000,01 a 25.000	€91,00	€38,00	€55,00
F	Da 18.000,01 a 22.000	€88,00	€36,00	€52,00
E	da 15.000,01 a 18.000,00	€79,00	€32,00	€47,00
D	da 10.000,01 a 15.000	€70,00	€29,00	€42,00
C	da 7.000,01 a 10.000,00	€62,00	€25,00	€36,00
B	da 3500,01 a 7000,00	€44,00	€18,00	€26,00
A	Inferiore a 3500,00	€26,00	€11,00	€16,00

Il pagamento dovrà avvenire in forma anticipata, nei tempi previsti dal regolamento e secondo le modalità che verranno comunicate direttamente agli interessati.

La quote mensili previste sono comprensive dei pasti del mese di giugno.

Gli utenti che usufruiscono del servizio mensa per due o più figli contemporaneamente potranno richiedere per i figli (in ordine di età - dal maggiore al minore) l'applicazione dello scalo fascia, ovvero il pagamento dell'abbonamento corrispondente alla fascia immediatamente inferiore a quella di appartenenza.

SERVIZIO MENSA CLASSI A MODULO SCUOLA PRIMARIA

Per coloro che frequentano le classi a modulo nel plesso del centro è prevista una annuale la retta da pagare in due rate

Fascia ISEE	RETTA ANNUALE
FASCIA H	€ 170,00
FASCIA G	€ 162,00
FASCIA F	€ 158,00
FASCIA E	€ 140,00
FASCIA D	€ 126,00
FASCIA C	€ 110,00
FASCIA B	€ 78,00
FASCIA A	€ 44,00

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO (SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA)

FASCIA	ISEE	Costo annuale (andata e ritorno)	Costo annuale (sola andata o solo ritorno)
1	Superiore a 10.000,0	€ 360,00	€ 180,00
2	da 7.000,01 a 10.000,00	€ 324,00	€ 162,00
3	Inferiore a 7.000	€ 288,00	€ 144,00

Gli utenti che usufruiranno del servizio di trasporto scolastico per due figli contemporaneamente pagheranno l'80% del costo previsto per ognuno.

Nel caso di utenti che richiedono il servizio di trasporto scolastico per tre figli o più figli contemporaneamente il costo per ognuno è ridotto al 70%.

Le tariffe così determinate vengono applicate anche per il trasporto individualizzato di alunni diversamente abili.

TELESOCORSO : il servizio è coordinato dal Comune di Reggio Emilia che sta rivedendo la progettazione, con possibilità' di modifiche a decorrere già' dall'anno 2016.

MICROCHIP PER CANI

Il costo attuale è di 3 euro e potrebbe essere oggetto di variazione a seconda del costo di acquisto degli stessi.

Diritti fissi, di segreteria e tariffe

L'adeguamento degli importi dei diritti fissi, di segreteria e delle tariffe per rimborsi dovuti a vario titolo è stato approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 135 del 10/12/2008, con decorrenza 1° gennaio 2009 e viene mantenuto inalterato come da tabella:

voce incasso	normativa/atto	importo
diritti fissi per carta identità cartacea	art.291 R.D. n.635/40 art.12-ter legge n.68/93	€ 5,15

diritti fissi per smarrimento carta identità cartacea	art. 291 R.D. n.635/40 raddoppio per smarrimento/deterioramento	€ 10,30
diritti segreteria per carta identità	tab. D punto 6 + c.9 legge n.604/62	€ 0,25
Rimborso Carta identità elettronica (CIE)	Art 1 del decreto 26/5/2016 ministero dell'Economia	€ 16,79
diritti segreteria (in bollo)	tab. D punto 6 legge n.604/62	€ 0,50
diritti segreteria (in esenzione da bollo)	tab. D punto 6 + c.9 legge n.604/62	€ 0,25
ricerca anagrafica (in bollo)	tab. D punto 6-bis legge n.604/62	€ 5,00
ricerca anagrafica (in esenzione da bollo)	tab. D punto 6-bis+ c.9 legge n.604/62	€ 2,50
fotocopie (A4 e A3) per accesso agli atti	art.25 legge n.241/90	B/N € 0,20 x A4 - € 0,30 x A3 Colori € 0,30 x A4 - € 0,50 x A3 Il fronte-retro viene equiparato al costo di n.2 fotocopie
copie su compact disc per accesso agli atti	art.25 legge n.241/90	€ 10,00
tariffa per concessione uso sala civica		€ 26,00 x ogni frazione giornaliera € 50,00 x intera giornata

Canone per concessione uso Sala Civica

Ai sensi dell'art. 4 del vigente regolamento per la concessione in uso della Sala Civica, approvato con Deliberazione consiliare n. 7 del 28/1/2009, la concessione è subordinata al pagamento di un canone comprensivo dei consumi per utenze, dell'usura dei beni mobili e degli arredi, apertura, chiusura, sorveglianza, assistenza, uso della strumentazione e pulizia. Detto canone è stato ridefinito con Deliberazione di G.C. n.7 del 4/2/2009, come di seguito indicato, e viene mantenuto inalterato:

- Periodo invernale: € 33,00 x ogni frazione giornaliera;
€ 65,00 x intera giornata;
- Periodo estivo: € 18,00 x ogni frazione giornaliera;
€ 35,00 x intera giornata.

Settore demografico

Tariffe per uso sale di edifici comunali per celebrazione matrimoni civili

La celebrazione del matrimonio civile è attività istituzionale gratuita quando si svolge all'interno della Sede Municipale, negli orari di funzionamento del Servizio di Stato civile. Su domanda degli interessati, il matrimonio civile può essere celebrato anche fuori dall'orario di servizio, ma con il pagamento di apposite tariffe, approvate con Deliberazione di Giunta comunale n. 11 del 10/2/2011 secondo lo schema seguente, rimaste invariate anche a seguito del trasferimento della Sede Municipale nei locali dell'ex Tribunale di Guastalla, in conseguenza degli eventi sismici del 2012. La sala di Palazzo Fracassi è stata individuata con Deliberazione di Giunta comunale n. 70 del 26/7/2012 in alternativa alla Sala del Camino di Palazzo Ducale, non fruibile a causa degli eventi sismici menzionati:

SALE	PERIODO ESTIVO				PERIODO INVERNALE			
	Orario di servizio		Fuori orario di servizio		Orario di servizio		Fuori orario di servizio	
	Residente	Non residente	Residente	Non residente	Residente	Non residente	Residente	Non residente
Sala del Consiglio	gratuito	gratuito	€ 99,00	€ 128,00	gratuito	gratuito	€ 132,00	€ 172,00
Sala della Giunta	gratuito	gratuito	€ 99,00	€ 128,00	gratuito	gratuito	€ 132,00	€ 172,00
Sala Palazzo Fracassi	€ 200,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 300,00	€ 300,00	€ 350,00	€ 350,00	€ 450,00

Diritto fisso per accordo di separazione personale, di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio

Il diritto fisso di cui all'art. 12, comma 6, del decreto legge 12/9/2014, n. 132, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 10 novembre 2014, è previsto all'atto della conclusione dell'accordo di separazione personale, ovvero di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi dai coniugi innanzi al sindaco, quale ufficiale dello stato civile del comune di residenza di uno di loro o del comune presso cui è iscritto o trascritto l'atto di matrimonio. Con deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 20/1/2015 detto diritto fisso è stato equiparato all'importo dell'imposta di bollo prevista per le pubblicazioni di matrimonio che, attualmente, è di € 16,00.

Tariffe del servizio di illuminazione lampade votive nei cimiteri comunali

Le tariffe del servizio in oggetto, approvate con Deliberazione di Giunta comunale n. 151 del 2/11/2004, sono state ridefinite al netto dell'IVA con Deliberazione di Giunta comunale n. 23 dell'8/3/2016, confermando gli importi fissati dalla citata Deliberazione n. 151/2004, secondo la seguente articolazione:

- contributo fisso di € 20,49 - oltre IVA nella misura di legge - da pagarsi una sola volta, a titolo di rimborso spese, che comprende le spese di allacciamento e derivazione, piccoli lavori di muratura, fornitura ed installazione del portalamпада e della prima lampadina;
- canone di utenza di € 13,11 - oltre IVA nella misura di legge - da pagarsi a cadenza annuale comprendente la sorveglianza e la manutenzione dell'impianto, il ricambio delle lampadine, l'erogazione dell'energia elettrica.

Detti importi sono in linea con le spese sostenute per il servizio, pertanto, non se ne prevede l'aumento dal 2005.

Tariffe delle operazioni cimiteriali

Per le operazioni cimiteriali svolte dal personale addetto, che comprendono lavori di scavo e/o muratura, oltre ai materiali necessari per la raccolta dei resti mortali (inconsunti e non), allo scopo di collocare le spoglie dei defunti secondo le disposizioni dei loro familiari, con Deliberazione di Giunta comunale n.84 del 30/9/2014, sono state definite le seguenti tariffe da porre a carico dei richiedenti ed applicabili indistintamente nei cimiteri del Comune di Guastalla (Urbano, San Girolamo, San Martino, San Rocco), a copertura delle relative spese:

N°	DESCRIZIONE LAVORO	TARIFFA in €
1	Tumulazione in loculo in elevazione	100,00
2	Tumulazione in loculo speciale (interrato sotto il portico) e tomba di famiglia	150,00
3	Tumulazione in loculo sotterraneo (cassone)	205,00
4	Inumazione	235,00
5	Inumazione di parti anatomiche riconoscibili e di prodotti del concepimento	75,00

	(dimensione massima della cassetta pari a 55 cm)	
6	Tumulazione di resti mortali e/o urne cinerarie in celletta ossario	60,00
7	Tumulazione di resti mortali e/o urne cinerarie in loculo	80,00
8	Esumazione	205,00
9	Esumazione di parti anatomiche riconoscibili e di prodotti del concepimento	100,00
10	Estumulazione da loculo in elevazione, con raccolta resti mortali	120,00
11	Estumulazione da loculo sotterraneo (cassone), con raccolta resti mortali	285,00
12	Estumulazione da loculo speciale (interrato sotto il porticato) e tomba di famiglia, con raccolta resti mortali	225,00
13	Estumulazione, ai fini della traslazione, di resti mortali o ceneri	70,00
14	Estumulazione feretro, ai fini della traslazione, da loculo in elevazione	95,00
15	Estumulazione feretro, ai fini della traslazione, da loculo sotterraneo (cassone)	260,00
16	Estumulazione feretro, ai fini della traslazione, da loculo speciale (interrato sotto il portico) e tomba di famiglia	200,00

Tariffe delle concessioni cimiteriali

Le tariffe delle concessioni cimiteriali, approvate con apposite deliberazioni di Giunta comunale, sono state determinate secondo la tipologia di sepoltura e vengono annualmente aggiornate in base alle variazioni dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, accertati dall'Istat, intervenute nell'anno precedente, prendendo a riferimento il mese di dicembre (nel 2016 – 0,4%). Pertanto, le tariffe del 2017 sono state adeguate, in base alle variazioni dell'indice Istat anzidetto, con Determinazione n.70 del 06/02/2017. Per l'anno 2018 si applicherà il medesimo criterio.

Cimitero	Tipologia sepoltura	Costo concessione 2018
CIMITERO URBANO	Loculi ala est (lapide compresa)	2.908
	Loculi ala ovest (lapide compresa)	2.908
	Loculi arcate monumentale (1^, 5^ e 6^ fila)	1.227
	Loculi arcate monumentale (2^, 3^ e 4^ fila)	1.841
	Loculi sotterranei galleria + botole	491
	Cassoni (ingombro per mq)	589
	Ossari ala est (lapide compresa)	681
	Ossari ala ovest (lapide compresa)	681
	Ossari monumentale	429
	Ossari doppi monumentale	552
	Tombe di famiglia ala est (6 loculi)	63.994
	CIMITERO S. GIROLAMO	Loculi arcate (1^, 5^ e 6^ fila)
Loculi arcate (2^, 3^ e 4^ fila)		1.841
Loculi arcate (1^, 5^ e 6^ fila) ampliamento 2010		1.720
Loculi arcate (2^, 3^ e 4^ fila) ampliamento 2010		2.332
Cassoni (ingombro per mq)		589
Ossari		429
Ossari doppi		552
Ossari (1^, 2^, 3^ e 4^ fila) ampliamento 2010		491
CIMITERO S. ROCCO	Loculi arcate (1^, 5^ e 6^ fila)	1.227
	Loculi arcate (2^, 3^ e 4^ fila)	1.841
	Loculi lato ovest (1^ e 5^ fila - lapide compresa)	1.720
	Loculi lato ovest (2^, 3^ e 4^ fila - lapide compresa)	2.332
	Loculi lato nord-ovest (lapide compresa) ampl. 2006	2.755
	Cassoni (ingombro per mq)	589
	Ossari	429
	Ossari doppi	552

	Ossari lato ovest (lapide compresa)	491
	Ossari lato nord-ovest (lapide compresa) ampl. 2006	645
CIMITERO S. MARTINO	Loculi arcate (1^, 5^ e 6^ fila)	1.227
	Loculi arcate (2^, 3^ e 4^ fila)	1.841
	Loculi ampliamento (1^, 5^ e 6^ fila)	2.088
	Loculi ampliamento (2^, 3^ e 4^ fila)	2.454
	Cassoni (ingombro per mq)	589
	Ossari	429
	Ossari doppi	552
	Ossari ampliamento	491
	Tombe di famiglia ampliamento	38.409

Tariffe del cinerario:

Casistiche	Tariffa
Dispersione delle ceneri provenienti dalla cremazione di cadaveri nel "Giardino delle rimembranze"	€ 200,00
Targhetta commemorativa per i defunti le cui ceneri sono state disperse nel "Giardino delle rimembranze"	€ 12,00
Conferimento delle ceneri provenienti dalla cremazione di cadaveri nel cinerario comune (Marble Chaple)	€ 200,00
Conferimento delle ceneri provenienti dalla cremazione di esiti di fenomeni cadaverici conservativi, parti anatomiche riconoscibili, ossa, prodotti abortivi o feti nel cinerario comune (Marble Chaple)	gratuito (art.4, comma 2, lett. D del Regolamento Comunale di P.M.)

BIGLIETTI ED ABBONAMENTI SPETTACOLI STAGIONE TEATRALE

PREZZI ABBONAMENTI INTERI	PREZZI ABBONAMENTI RIDOTTI (30% GIOVANI < 26 ANNI - > 65 – PORTATORI HANDICAP)
Poltrona 147,00 €	Poltrona 100,00 €
Posto Palco Centrale I° e II° ord. 128,00 €	Posto Palco Centrale I° e II° ord. 90,00 €
Posto Palco Lat I° e II° ord. 114,00 €	Posto Palco Lat I° e II° ord. 80,00 €
Posto Palco III° ord. 93,00 €	Posto Palco III° ord. 65,00 €

PREZZI BIGLIETTI SINGOLO SPETTACOLO INTERI	PREZZI BIGLIETTI SINGOLO SPETTACOLO RIDOTTI
Poltrona 22,00 €	Poltrona 18,00 €
Palco I° e II° ord. 22,00 €	Palco I° e II° ord. 18,00 €
Palco III° ord. 17,00 €	Palco III° ord. 12,00 €
Loggione 10,00 €	Loggione 7,00 €

TARIFFE UTILIZZO CAMPI DA CALCIO COMUNALI

Tariffa 1	Tariffa oraria in € per allenamenti	Tariffa oraria per impianto con uso illuminazione	Tariffa oraria in € per partita	Costo partita con uso illuminazione
AICS Campo 1	€ 30,00	€ 44,00	€ 69,00	€ 101,00
AICS Campo 2	€ 25,00	€ 39,00	€ 58,00	€ 90,00
AICS Campo 3	€ 20,00	€ 34,00	€ 46,00	
AICS Campo 4	€ 15,00	€ 29,00	€ 35,00	
San Rocco	€ 20,00	€ 34,00	€ 46,00	€ 78,00
San Girolamo	€ 10,00		€ 30,00	
Nelson Ferrarini	€ 20,00		€ 46,00	
Tariffa 2	Tariffa oraria in € per allenamenti	Tariffa oraria per impianto con uso illuminazione	Tariffa oraria in € per partita	Costo partita con uso illuminazione
AICS Campo 1	€ 26,00	€ 37,00	€ 59,00	€ 86,00
AICS Campo 2	€ 21,00	€ 33,00	€ 49,00	€ 77,00
AICS Campo 3	€ 17,00	€ 29,00	€ 39,00	
AICS Campo 4	€ 13,00	€ 25,00	€ 30,00	
San Rocco	€ 17,00	€ 29,00	€ 39,00	€ 66,00
San Girolamo	€ 9,00	€ -	€ 26,00	
Nelson Ferrarini	€ 20,00		€ 39,00	

TARIFFE UTILIZZO PALESTRE

Palestre	Tariffe 1		Tariffe 2	
	Allenamento	Partita	Allenamento	Partita
Liceo	€ 16,00	€ 29,00	€ 13,00	€ 23,00
Russell	€ 16,00	€ 29,00	€ 13,00	€ 23,00
Bisi	€ 12,00	€ 22,00	€ 10,00	€ 18,00
Rossi	€ 15,00	€ 27,00	€ 12,00	€ 22,00
Primo Maggio	€ 16,00	€ 29,00	€ 13,00	€ 23,00

TARIFFE UTILIZZO CAMPO COPERTO DA CALCIO A CINQUE (CALCETTO) E IMPIANTO DI ATLETICA LEGGERA

Tariffa 1	Solo Campo	Illuminato	Illuminato e riscaldato
AICS campo 1	€ 22,00	€ 27,00	€ -
AICS campo 2	€ 22,00	€ 27,00	€ -
AICS campo 3	€ 22,00	€ 27,00	€ 30,00

AICS campo 4	€ 22,00	€ 27,00	€ 30,00
Anello di Atletica	€ 10,00		
Tariffa 2	Solo Campo	Illuminato	Illuminato e riscaldato
AICS campo 1	€ 19,00	€ 23,00	€ -
AICS campo 2	€ 19,00	€ 23,00	€ -
AICS campo 3	€ 19,00	€ 23,00	€ 26,00
AICS campo 4	€ 19,00	€ 23,00	€ 26,00
Anello di Atletica	€ 9,00		

POLITICHE TRIBUTARIE

L'analisi strategica relativa al reperimento delle risorse non può prescindere da una puntuale riflessione sui ripetuti interventi legislativi in materia di tributi e sulle politiche adottate dall'ente.

Negli ultimi 3 anni la costruzione del bilancio, rispetto a quelli immediatamente precedenti, è stata resa un po' più agevole da una certa "stabilizzazione" normativa del sistema tributario che, da un lato non ha consentito interventi in aumento sulle varie imposte e tasse, ma allo stesso tempo ha garantito una certa stabilità del sistema applicato. Ciò precisato si rimanda ai prospetti che seguono e si evidenziano le attuali misure assunte dall'ente con riferimento alle principali voci tributarie (Addizionale comunale all'Irpef, IMU, TASI, e TARI).

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per quanto riguarda l'addizionale comunale dell'IRPEF, già da tempo il Comune di Guastalla applica l'imposta per scaglioni di reddito con totale esenzione per i contribuenti con reddito fino a 12.000,00 €.

In particolare gli scaglioni di applicazione dell'imposta stessa sono i seguenti:

Scaglioni reddito	Aliquota
fino a 15.000 euro	0,45 %
oltre 15.000 e fino a 28.000 euro	0,55 %
oltre 28.000 e fino a 55.000 euro	0,70 %
oltre 55.000 e fino a 75.000 euro	0,78 %
oltre 75.000 euro	0,80 %

Il Comune di Guastalla conferma le stesse previsioni anche per il triennio 2019-2021.

IMU

L'imposta municipale sugli immobili, che dal 2012 ha sostituito l'ICI e che unitamente alla Tassa per lo smaltimento dei rifiuti ed alla TASI è il tributo ad aver subito nel tempo maggiori variazioni per intervento legislativo è applicata sul territorio comunale con le seguenti aliquote e detrazioni:

- **4,9 per mille per abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso) e relative pertinenze, riconosciute tali solo nella misura massima di un'unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7 – e' considerata direttamente adibita ad abitazione principale, l'unità immobiliare posseduta da anziano o disabile che acquisisce la**

residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.

- **Aliquota agevolata al 7,6 per mille per fabbricati abitativi concessi in comodato d'uso gratuito a parenti fino al primo grado.**
- **9 per mille per fabbricati ad uso abitativo diverso dai precedenti.**
- **8,6 per mille per i restanti immobili.**
- **detrazione per abitazione principale (considerata di lusso) 200,00 € rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.**

Le leggi di stabilità' degli ultimi anni ha imposto di non variare in aumento le aliquote del 2015, introducendo allo stesso tempo agevolazioni per gli immobili ad uso abitativo concessi in comodato gratuito a parenti od affini secondo criteri e condizioni prestabilite ed esenzioni dal pagamento dell'imposta per i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti sempre secondo criteri e condizioni prestabilite. I contribuenti che si trovino nelle condizioni previste dalla legge saranno tenuti a dimostrarlo come da previsione normativa. Le tariffe attualmente in vigore, già confermate anche nel 2016, 2017 e 2018, si prevedono invariate anche per il triennio 2019-2021.

TASI

La TASI è il cosiddetto tributo sui servizi indivisibili, introdotto dal legislatore nel 2014 quale parte componente della IUC (Imposta unica comunale), comprendente anche IMU e TARI.

E' ormai consolidata la previsione legislativa che esclude l'abitazione principale dalla soggezione all'imposta. Nel suo complesso il tributo si presenta di livello economico poco significativo per il nostro ente, essendo applicate soltanto le seguenti aliquote e detrazioni:

Fabbricati rurali strumentali	1,00 per mille
Fabbricati costruiti dall'impresa e destinati alla vendita (cosiddetti "beni merce")	2,50 per mille

Le aliquote sopra indicate, viste le attuali previsioni, sono attualmente confermate anche per il triennio 2019 -2021.

TARI (TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI)

La Tassa sullo smaltimento rifiuti (TARI) è applicata a tutti gli immobili ed aree che possono produrre rifiuti con differenti tariffe che prevedono sia una quota fissa, determinata in base alla superficie calpestabile, che una quota variabile, commisurata al numero dei componenti la famiglia per le utenze domestiche ed al tipo di attività esercitata per quelle non domestiche.

Le tariffe, che devono garantire la copertura dei costi gestionali di smaltimento e connessi nella percentuale del 100%, sono annualmente determinate previa approvazione di un piano finanziario generale del servizio.

Al momento attuale non sono disponibili i nuovi dati per il piano finanziario 2019, in quanto Atersir, autorità competente, non li ha ancora messi a disposizione. Per questo motivo vengono formulate delle previsioni in linea con quelle approvate nel bilancio pluriennale 2018-2020, con riserva di adeguamento in relazione ai futuri sviluppi della situazione. L'attività generale di recupero sull'evasione tributaria e la diminuzione dei costi a seguito dell'incremento della raccolta differenziata, per il 2018, avevano consentito ancora una volta di mantenere praticamente invariate le tariffe sia sulle utenze domestiche che sulle attività imprenditoriali. Anche la gestione del 2018, così

come quella degli esercizi passati, fa prevedere consistenti problemi di riscossione, complessivamente valutabili in circa il 20% del gettito complessivo, almeno nella fase di riscossione iniziale.

L'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di proseguire con l'impegno nella direzione già intrapresa anche per quanto attiene il triennio 2019-2021, pur consapevole che sarà necessario includere nel prossimo piano finanziario almeno in parte le perdite definitive da mancato gettito per gli esercizi passati.

Risorse strumentali - Programmi e progetti di investimento

NUOVI INVESTIMENTI PREVISTI PER IL TRIENNIO 2019-2021

Si espongono di seguito, in questa fase, gli investimenti previsti per il triennio 2019 e 2021 sulla base degli elenchi annuale e triennale delle opere pubbliche 2019-2021, adottato dalla Giunta Comunale con atto nr. 94 del 9 ottobre 2018, qui elencati in materia sintetica ed aggregata nella tabella che segue, compresi anche gli acquisti e forniture superiori a 40.000,00 €, previsti con nuovi appalti nel biennio 2019 -2020:

DENOMINAZIONE INVESTIMENTO	IMPORTO
Manutenzione straordinaria viabilità comunale ed illuminazione	1.185.454,79
Ristrutturazione municipio post sisma	250.000,00
Interventi sul verde pubblico	360.000,00
Lavori di ristrutturazione edifici scolastici	480.000,00
Acquisti e forniture 2019 -2020	343.000,00
Acquisti e forniture annualità successive	139.000,00
TOTALE	2.757.454,79

GESTIONE DEL PERSONALE E OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

In questa sezione l'analisi strategica delle condizioni interne si concentra su altri due aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni dell'obiettivo di Finanza Pubblica e con i vincoli di finanza pubblica.

Si tratta di limiti all'autonomia dell'ente, posti dal governo centrale (vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa), che necessitano un'adeguata analisi e programmazione.

Analisi della consistenza del personale

La situazione sotto esposta nelle tabelle è riferita al 01/01/2018. Dal 31/12/2017 è entrato in servizio un Istruttore amministrativo categoria C presso il Settore Demografico, trasferito per mobilità dal Comune di Reggiolo ed è cessato un "Esecutore tecnico Specializzato" categoria B presso il Settore Cultura e Turismo.

La procedura di reclutamento per la figura di "Esecutore Tecnico", iniziata con procedura di mobilità andata deserta nel corso del 2017 e momentaneamente sospesa, avrà termine entro il 2018.

Con decorrenza dal 01/01/2018 e fino al 31/12/2018 è stato disposto il comando a 36/36 settimanali di un "Istruttore amministrativo" - Categoria C - Servizio Personale, all'Ufficio Unico del personale

dell'Unione Bassa Reggiana, oltre al comando a 6 ore mensili di un "Funzionario Amministrativo" Categoria D3 Settore Servizi Sociali, Pubblica Istruzione e Relazioni col Pubblico al Servizio Scuola dell'Unione Bassa Reggiana.

PERSONALE COMPLESSIVO	
Cat./Pos.	Presenze in servizio
A1	1
B	5
BG3	3
C	22
D	12
DG3	9
DIR	2
Personale di ruolo	54
Personale non di ruolo	1
Totale Generale	55
ALTRE AREE	
Cat./Pos.	Presenze
A1	1
B	2
C	5
D	5
DG	5
DIR	2
Personale di ruolo	20
Personale fuori ruolo	
Totale Generale	20
AREA DEMOGRAFICO STATISTICA	
Cat./Pos.	Presenze
C	8
D	2
Personale di ruolo	10
Personale fuori ruolo	
Totale Generale	10
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	
Cat./Pos.	Presenze
BG3	1
C	4

D	2
DG3	1
DG5	1
DIR	0
Personale di ruolo	9
Totale Generale	9
AREA TECNICA	
Cat./Pos.	Presenze
B	3
BG3	2
C1	5
D	4
DG3	1
DIR	0
Personale di ruolo	15
Personale fuori ruolo	1
Totale Generale	16

Situazione rispetto alla normativa sui vincoli di finanza pubblica

L'importanza della programmazione, ribadita più volte nel testo normativo della riforma contabile, si concretizza principalmente nella possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa in un contesto di continua contrazione delle risorse disponibili. Il controllo che lo Stato impone alla spesa degli enti locali si manifesta attraverso la verifica del rispetto della normativa sull'obiettivo programmato di finanza pubblica e sul conseguimento dei richiesti equilibri generali di bilancio.

Dal 2016 gli enti locali sono tenuti a conseguire un equilibrio fra entrate e spese correnti ed in conto investimenti, in termini di accertamento ed impegno, che garantisca un saldo finale non inferiore a zero. Nel calcolo devono essere ricompresi anche i Fondi Pluriennali Vincolati di Entrata e di spesa, nella misura stabilita dalla legge di stabilità per tale anno, anche se a partire dal 2017 sono previste restrizioni, sulla possibilità di conteggio delle quote di tali Fondi in entrata nel caso che la corrispondente spesa faccia rilevare delle economie definitive. Come già prospettato nella versione di questo documento adottata dalla Giunta Comunale nel mese di luglio, la normativa è diventata meno restrittiva in quanto il Ministro delle Finanze, con propria prerogativa di natura legislativa, ha recepito la sentenza della Corte Costituzionale nr. 101 del 17 maggio 2018, che ha dichiarato non legittima costituzionalmente l'impossibilità di considerare l'avanzo di amministrazione come componente utile da conteggiare fra le entrate per il raggiungimento degli equilibri di bilancio richiesti.

Al momento attuale, secondo disposizione ministeriale, può essere considerata utile per il conteggio del saldo la quota di avanzo di amministrazione destinata ad investimenti, se non già oggetto di richiesta spazi finanziari a livello regionale o nazionale. Questo renderà molto più agevole nel prossimo triennio, ma anche per l'anno in corso, il conseguimento dell'obiettivo di finanza pubblica. Si specifica che nella versione iniziale del bilancio 2019 -2021 non sono comunque previste applicazioni di quote di avanzo di amministrazione in sede preventiva.

Permane anche la possibilità di escludere dal calcolo degli equilibri finali le quote ex novo iscritte a titolo di Fondo Crediti dubbia esigibilità, riportate nelle successive tabelle con riferimento alla Missione 20 Fondi ed accantonamenti.

Per quanto riguarda la situazione del nostro ente per il 2018, l'attuale andamento della gestione, compresa la manovra di assestamento finale in corso di predisposizione, fa rilevare che ci si trova nella condizione di rispettare gli obiettivi prefissati con ampio margine, nonostante per scelta specifica fatta in relazione agli investimenti programmati, non si abbia partecipato alle procedure di acquisizione/cessione di spazi sul patto nazionale e regionale.

Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Indirizzi ed Obiettivi Strategici

01 Servizi istituzionali e generali e di gestione

Segreteria Generale

Il programma comprende le attività necessarie a garantire il corretto funzionamento degli organi istituzionali, oltre ad assicurare le attività riconducibili alle funzioni generali di amministrazione, tra le quali rientrano i compiti connessi al funzionamento della Giunta comunale, del Consiglio comunale e delle Commissioni consiliari, fornendo anche supporto alle funzioni di coordinamento svolte dal Segretario generale. Rientrano, inoltre, le attività di protocollazione, spedizione e gestione della corrispondenza e della documentazione, la notificazione degli atti dell'Amministrazione e di altri enti, la tenuta dell'albo pretorio.

Oltre al mantenimento dello standard di servizio erogato sino ad oggi:

- si proseguirà nelle attività di semplificazione dell'attività amministrativa e di miglioramento della trasparenza anche con l'implementazione dei contenuti del sito web istituzionale e dei servizi ad esso connessi (social media, questionari web di customer satisfaction, ed implementazione web responsive del sito del Comune per agevolare la fruizione dei contenuti multimediali su dispositivi mobili);
- verranno implementate le procedure di invio in conservazione dei documenti amministrativi informatici (dalla documentazione di protocollo, agli atti amministrativi ed alle fatture elettroniche e dei contratti).

Servizi finanziari

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione di questo documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto rispettando, nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione, il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in tre direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi anche in relazione alle proprie partecipazioni. In linea di massima ognuno di questi ambiti può anche essere inteso come un'entità autonoma in cui scomporre il bilancio. Di norma, le scelte inerenti i programmi devono tener conto del principio per cui, almeno in linea teorica, eventuali eccessi di risorse correnti possono contribuire a finanziare gli investimenti, mentre non è ammesso il contrario salvo specifiche disposizioni espressamente derogatorie.

Programmazione ed equilibri patrimoniali

Si dà atto, come già esaminato in occasione della presentazione del Rendiconto 2017, che qui si richiama, che il valore delle attività e delle passività che costituiscono la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune, vanno a costituire il riepilogo della ricchezza comunale, che non può essere considerato estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale.

L'ultima situazione patrimoniale, approvata in occasione della presentazione del rendiconto

2017 lo scorso mese di aprile, evidenzia che l'ente si trova con una situazione creditoria soddisfacente, in quanto i crediti di difficile realizzazione trovano idonea copertura con il rispettivo accantonamento a Fondo Crediti di dubbia esigibilità. Risulta positiva anche la situazione sul fronte dell'indebitamento, anche poiché l'ente non ha mai utilizzato negli ultimi anni tale leva per finanziare i propri investimenti.

IL patrimonio dell'ente è ormai stabilmente valutato ed aggiornato secondo i principi dettati dal Dlgs. Nr. 118/2011.

Tale circostanza consente una corretta predisposizione del bilancio consolidato con le proprie società ed organismi partecipati, adempimento cui l'ente ha dato corso nel mese di settembre 2018 per la seconda volta. Delle operazioni aggiornamento del patrimonio è stata incaricata una società esterna da anni positivamente operante nel settore per conto di molti enti a livello nazionale.

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

Partendo dal presupposto che l'ente non possa vivere al di sopra delle proprie possibilità, per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio, è ovvio che le previsioni di spesa siano sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata, tenendo ben presente che utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. A questo proposito si ribadisce che già da tempo il nostro ente non destina oneri di urbanizzazione alla parte corrente, allo scopo di privilegiare gli investimenti.

Questa scelta, con quella precedentemente trattata del non ricorso a nuovo indebitamento, contribuisce a dare sempre maggiore indice di virtuosità al Bilancio del nostro comune.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la propria struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi ed imposte), l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono ed acqua), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra tributarie. È sempre più raro ed a volte praticamente assente il ricorso a risorse di natura straordinaria o cosiddette "Una Tantum".

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.

Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è anche influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in conto capitale.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in conto capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Nel triennio 2019-2021 non sono attualmente previsti nuovi indebitamenti, anche se verranno tenute in considerazione eventuali opportunità che prevedano forme di mutuo a "tasso 0 (zero)" o comunque contributi straordinari a fondo perduto, sempre che il ricorso a tali forme di finanziamento non risulti pregiudizievole per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Come già specificato a più riprese nei singoli documenti di programmazione, per gli oneri di urbanizzazione, così come per la parte libera di avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti, a partire del 2015, l'amministrazione comunale di Guastalla ne ha limitato l'utilizzo per il finanziamento dei soli investimenti. Si ritiene anche questa scelta particolarmente importante e significativa in termini di virtuosità del nostro bilancio. Sul fronte dei mutui il Consiglio Comunale dà atto che gli organi competenti sono autorizzati con la deliberazione del presente documento, nel corso del periodo di riferimento della programmazione, ad aderire alle eventuali possibilità di rinegoziazione dei prestiti che fossero previste per gli enti "terremotati" e non, qualora se ne realizzasse la convenienza.

Finanze e personale

In questa materia si prevede la realizzazione di tutte le attività di natura finanziaria che sono di supporto alla realizzazione dei programmi dell'Amministrazione e dei servizi offerti dalla stessa. I principali compiti del servizio finanziario sono la redazione dei documenti di programmazione ed il controllo del rispetto dei numerosi vincoli di finanza pubblica.

In particolare sono richiesti un controllo costante e continuo monitoraggio dei vincoli di finanza pubblica. A tal proposito si evidenzia che il Comune, nel 2018, così come per il triennio successivo, risulta rispettoso nelle previsioni del limite di contenimento della spesa per il personale, cosiddetto "comma 557. A partire dal 2016 è stato introdotto un costante e periodico coordinamento con l'Unione Bassa Reggiana e tutti gli altri enti ad essa aderenti, allo scopo di verificare, anche in corso di esercizio, la condizione di rispetto del vincolo. Questo, in quanto sul dato da riferire al singolo comune influisce anche la quota di spese di personale che, in base ai criteri di riparto, viene sostenuta direttamente dall'Unione pur essendo imputabile secondo criteri di riparto precostituiti ad ogni ente.

Sulla scorta dell'esperienza maturata in occasione della predisposizione degli ultimi bilanci, riscontrati i considerevoli vantaggi programmatici e gestionali che si sono rilevati, nonostante la forte incertezza normativa renda difficile tale scelta, anche per il triennio 2019-2021 ci si è posti l'obiettivo di predisporre il bilancio entro il termine di legge.

Infatti si reputa di non poco conto l'eliminazione degli effetti negativi derivanti dal periodo di gestione provvisoria, che si riflette direttamente sulla capacità di programmazione, rendendola più "snella" ed efficace.

Gestione entrate tributarie e servizi fiscali

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

Con riferimento ai tributi locali il comune normalmente può intervenire con scelte di politica tributaria anche se obiettivo del Comune di Guastalla è di non proporre aumenti, salvo quelli obbligatori per la tassa rifiuti.

Per ulteriori e più dettagliati riferimenti si rimanda alla sezione precedentemente esaminata relativa alle politiche tributarie, pur evidenziando anche in questa sede che il Comune di Guastalla non intende provvedere ad incremento non obbligatorio di tassazione per tutto il

triennio di riferimento.

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Proseguiranno i lavori di manutenzioni degli immobili comunali per una migliore gestione e allocazione delle risorse, intervenendo, laddove necessario, a realizzare interventi straordinari che permettano una riduzione delle spese correnti. Il 2019 sarà dedicato a una definitiva razionalizzazione e riorganizzazione complessiva degli immobili comunali. Infatti tra la fine del 2018 e il 2019 verranno ultimati i lavori alla torre civica, palazzo Ducale, ex Chiesa delle Cappuccine, ex Chiesa di San Francesco e il cimitero monumentale. Ciò in vista anche del pieno recupero del Municipio i cui lavori verranno ultimati all'inizio del 2019. Proseguirà, inoltre, il programma di dismissione del patrimonio immobiliare del Comune non più utilizzato per fini istituzionali.

Ufficio tecnico

Si proseguirà con le previste manutenzioni annuali agli impianti per garantire la loro perfetta efficienza e rispetto dei controlli previsti dalle normative vigenti.

Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile -Urp

Il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, all'art. 14 "Compiti del comune per servizi di competenza statale", attribuisce al comune la gestione dei servizi di competenza statale, in particolare, dei servizi elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. In questo ambito si colloca anche l'attività dell'URP che, quale sportello polifunzionale, svolge un'appropriata azione di supporto e servizio nei confronti dell'intera struttura, in particolare, nei servizi demografici, segreteria, tributi, ufficio tecnico, polizia locale, cultura e servizi sociali, nonché funzioni amministrative assegnate dalla Questura (per passaporti e licenze porto d'arma), dalla Regione (accreditamento a FedERa). In relazione ai citati servizi, di norma a diretto contatto con l'utenza, ci si propongono diversi obiettivi finalizzati ad integrare le banche dati e la razionalizzazione dei flussi informativi. Occorre analizzare e approfondire l'ingegnerizzazione dei flussi, con l'obiettivo di collegare al meglio i soggetti produttori e riceventi, e rendere possibile il dialogo fra le banche dati, nella massima garanzia di sicurezza e protezione dei dati che fluiscono all'interno dei diversi canali. Informatizzare i procedimenti significa ridurre i tempi, evitare spostamenti ai cittadini, ridurre gli illeciti, uniformare le risposte e risparmiare risorse economiche.

Pertanto, conclusa il 07/05/2018 la migrazione dei dati anagrafici dell'APR (Anagrafe della Popolazione Residente) e dell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) all'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), avendo fatto confluire in un'unica banca dati centralizzata quelle presenti nel Comune, con l'obiettivo, al termine del subentro di tutti i comuni italiani, di semplificare e ottimizzare il sistema anagrafico comunale e l'accesso alla certificazione da parte dei cittadini in ogni Comune del territorio, si opererà per concludere l'adesione al sistema Ana-Cner, promosso e coordinato dalla Regione Emilia-Romagna - che abilita lo sviluppo della cosiddetta "decertificazione" nei rapporti tra i comuni del territorio regionale, nonché con le altre pubbliche amministrazioni autorizzate e i soggetti privati gestori di servizi pubblici, nella consultazione dei dati anagrafici e l'estrazione di elenchi -, che nel periodo 2017-2018 ha trovato ostacoli burocratici nell'iter autorizzativo. In questo modo, si consentirà la libera consultazione per via telematica dei dati anagrafici contenuti nelle proprie banche dati, così come prevede il DPR n. 445/2000 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e il Codice

dell'amministrazione digitale mediante la stipula di Convenzioni fra Regione ed enti consultatori, in attesa che l'adesione dei Comuni italiani ad ANPR sia massiva e che il Ministero, a sua volta, delinei le modalità di sottoscrizione delle Convenzioni per l'accesso in consultazione ad ANPR.

Dopo un primo studio di fattibilità predisposto nel 2018, ci si propone di lavorare gradualmente sulla redistribuzione del corpo elettorale da assegnare alle singole sezioni, al fine di riequilibrare, ove possibile, il numero degli iscritti, avendo rilevato una certa sperequazione che può essere riallineata sulla base delle disposizioni vigenti in materia, con la finalità di migliorare il funzionamento dei seggi elettorali in occasione delle consultazioni elettorali/referendarie. La gradualità delle operazioni ha come scopo quello di evitare di impattare sui carichi di lavoro del Settore Demografico nonché di evitare disagi per la cittadinanza.

Il presente programma è strettamente collegato al Programma 09 "Servizio necroscopico e cimiteriale" della Missione, in quanto le competenze dello stato civile hanno una forte connessione con quelle di polizia mortuaria.

Statistica e sistemi informativi

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 22/03/2018 è stata approvata la Convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana della funzione dei servizi in materia statistica (decreto legge n. 78/2010, art. 14, comma 27, lett. l-bis convertito con modifiche dalla l. 122/2010) integrativa della funzione sistemi informativi, con lo scopo, sostanzialmente, di attuare in Unione le rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale, di seguire le fasi delle rilevazioni previste dall'Istat, assicurando il coordinamento di tutta l'attività statistica del Comune e, al bisogno, curando la selezione dei rilevatori, il tutto con la garanzia del rispetto del segreto statistico.

Nel prossimo triennio, probabilmente già dal prossimo 2019 secondo il Piano Generale dei Censimenti che verrà adottato da ISTAT, il Comune di Guastalla sarà coinvolto nel Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, ai sensi dell'art.3 del decreto-legge 18/10/2012, n.179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17/12/2012, n.221, e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 maggio 2016 in materia di censimento della popolazione e archivio nazionale dei numeri civici e delle strade urbane, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.167 del 19/07/2016, nel rispetto del regolamento (CE) n.763/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9/07/2008, e dei relativi regolamenti di attuazione. Dal risultato dell'anzidetto censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, secondo la metodologia e la cadenza temporale indicate nel Piano generale di censimento, con decreto del Presidente della Repubblica verrà ridefinita la popolazione legale del Comune.

Afferiscono al programma anche tutte le attività di assistenza e supporto di carattere informatico ai servizi interni dell'ente, al fine di garantire il corretto funzionamento dei servizi e di tutte le procedure informatiche ed applicazioni da essi utilizzate. Il servizio Informatico, che costituisce la struttura operativa del programma, si occuperà sia dell'assistenza informatica che della manutenzione e della sicurezza informatica dell'intero sistema di rete e dei dati da esso trattati, sino al loro invio in conservazione.

Oltre al mantenimento dello standard di servizio erogato sino ad oggi il servizio si occuperà :

- della implementazione del sito web istituzionale, con la realizzazione di una nuova versione "web responsive" del sito del Comune per la migliore fruizione dei contenuti multimediali su dispositivi mobili;

- di attivare una piattaforma web studiata per garantire al cittadino la possibilità di effettuare in sicurezza pagamenti online al Comune, con l'attivazione del progetto Payer di Lepida progressivamente integrato con PagoPA;
- di implementare, di concerto con l'Unione di Comuni Bassa Reggiana, la piattaforma per la presentazione online di istanze, dichiarazioni e segnalazioni alla pubblica amministrazione, come previsto dalla vigente prescrizione normativa e dal piano di informatizzazione comunale;
- di mantenere aggiornate le politiche di sicurezza informatica e disaster recovery;
- di proseguire nell'implementazione della gestione dei flussi documentali e nella attività di dematerializzazione dei documenti, degli archivi e delle procedure di invio in conservazione dei documenti informatici prodotti all'interno dell'ente;
- di garantire l'attivazione dei progetti informatici afferenti al Piano Telematico Regionale, in stretta collaborazione con il Servizio Informatico Associato dell'Unione Bassa Reggiana, quali in primis l'attivazione del sistema nazionale di autenticazione "SPID" in aggiunta e ad integrazione del sistema di autenticazione regionale "FEDERA", e del sistema di pagamento online "PAGOPA" in aggiunta e ad integrazione del sistema di autenticazione regionale "PAYER" e del progetto di presentazione delle istanze online, finalizzato alla attivazione di una piattaforma online che consenta all'utenza la presentazione di istanze e l'attivazione di procedimenti in forma completamente telematica;
- di mantenere elevato il livello di informatizzazione dei servizi, sia dal punto di vista delle attrezzature in dotazione che delle soluzioni informatiche proposte nonché dell'assistenza e della formazione prestata all'utenza interna.

03 Ordine pubblico e sicurezza

Il Servizio di Polizia Locale, già dal 2015 è garantito dal Corpo Unico Associato dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, cui è stato definitivamente trasferito tutto il personale di riferimento. L'organizzazione del Corpo Unico prevede la suddivisione del territorio dei Comuni della nostra Unione in tre sub ambiti (Nord – Ovest - Est); il sub ambito Nord comprende i comuni di Guastalla Gualtieri e Luzzara, il sub ambito ovest quelli di Boretto, Brescello e Poviglio ed il sub ambito Est quelli di Novellara e Reggiolo.

Di seguito si provvede a riportare il programma delle attività inserito sul Documento Unico di Programmazione dell'Unione Bassa Reggiana.

- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le attività di polizia stradale, di prevenzione e di repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.
- Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni di autorizzazione dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le attività per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Vengono seguiti tutti i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

- Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto;
- materiali ed istruttorie per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono;
- mantenimento degli attuali livelli di collaborazione con le altre forze di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizie Locali), in particolare incremento della collaborazione con i Carabinieri per la ricezione delle denunce di reato e con le tutte forze di polizia locale per l'utilizzo dei portali OCR.

04 Istruzione e diritto allo studio

Istruzione prescolastica

Dal punto di vista prettamente educativo e scolastico, è importante ricordare come i Comuni della Bassa Reggiana nel 2011 hanno affidato i servizi educativi all'Unione dei Comuni.

L'Unione ha poi costituito un'Azienda Pubblica per procedere alla gestione del patrimonio dei servizi educativi e scolastici, mantenendone in tal modo una gestione pubblica.

Nel sostenere l'attività dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana, il Comune di Guastalla manterrà e potenzierà il suo ruolo d'indirizzo e verifica dell'attività svolta. Negli ultimi anni si è avuto un aumento della domanda di iscrizioni ben superiore alla capacità ricettiva delle strutture esistenti. Se questo costituisce motivo di soddisfazione per la nostra comunità dimostra al contempo quanto sia importante e necessario che l'amministrazione mantenga alta la propria attenzione su questa realtà. Nel nostro Comune significativa è la presenza di Scuole autonome paritarie che sono parte integrante del tessuto sociale, della cultura e delle nostre tradizioni: la collaborazione e il confronto con queste realtà costituiscono obiettivi importanti per la costruzione dell'offerta formativa del nostro territorio.

Altri ordini di istruzione non universitaria

Pur vivendo tempi particolarmente difficili che spesso determinano sensibili tagli di risorse l'Amministrazione intende sostenere i propri sforzi economici e organizzativi per qualificare la spesa relativa alla scuola dell'obbligo in modo da non venir meno a un impegno strategico e prioritario teso a favorire il raggiungimento di obiettivi importanti che sono alla base dell'impegno del Comune nei confronti della scuola: continuità educativa, superamento delle fratture tra i vari ordini di scuole, perseguimento del successo formativo e progressiva riduzione della dispersione scolastica.

Per quanto riguarda il sistema scolastico nel suo complesso il Comune intende mantenere il ruolo che in questi ultimi anni ha assunto relativamente alle politiche scolastiche rivolte alla fascia dell'obbligo e indicato dall'articolo 3 del D.P.R. 275/99 (Regolamento dell'Autonomia), ovvero la partecipazione attiva all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa, con conseguente investimento di risorse finalizzate al suo sostegno e alla sua qualificazione

L'Amministrazione continuerà pertanto a garantire il proprio sostegno economico volto a sostenere quelle progettazioni che nel corso degli ultimi anni hanno consentito di dare una prima risposta alle carenze che ormai da anni condizionano il sistema scuola.

Le progettazioni che l'Amministrazione comunale sostiene e che contribuiscono in modo rilevante alla formazione del Piano dell'Offerta formativa della scuola dell'Istituto Comprensivo sono ormai numerose e consolidate: dal Punto d'ascolto (sportello di consulenza psicologica) ai percorsi d'avvicinamento alla lettura, alle azioni volte a diminuire la dispersione scolastica promuovendo azioni d'orientamento e d'inclusione sociale; dalle attività sportive, all'educazione ambientale, dal teatro ragazzi alle proposte della biblioteca.

Gestione dei beni patrimoniali

Gestione dei beni patrimoniali

Particolare attenzione verrà data alle strutture scolastiche della scuola primaria, primo e secondo ciclo. Si prevede di intervenire con interventi di adeguamenti impiantistici presso la scuola elementare e media del centro e di manutenzione straordinaria presso la scuola elementare di Pieve. Proseguiranno, come sempre nel periodo estivo, i lavori di sistemazione delle aree comuni e degli spazi aperti dell'Arcobaleno e si prevede di ultimare l'ultimo stralcio delle opere nel 2018.

Sono attribuiti alla Provincia, in relazione all'Istruzione Secondaria di II grado, compiti e funzioni concernenti l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole nonché la redazione dei piani di programmazione territoriale dell'offerta formativa e di organizzazione della rete scolastica, in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel Comune di Guastalla hanno sede due Istituti Secondari di secondo grado: l'Istituto Superiore Russell e l'Istituto Superiore Carrara. Pur non avendo all'interno di questi istituti una funzione programmatoria e/o educativa l'Amministrazione Comunale considera fondamentale il continuo confronto con queste scuole, che pur vedendo la presenza di ragazzi provenienti da tutto il territorio del nostro distretto e di altre province limitrofe, costituiscono una delle realtà numericamente e socialmente significative per la nostra comunità.

Oltre al finanziamento del Progetto Educatore l'Amministrazione intende sostenere iniziative di ampio respiro culturale e formativo per i nostri ragazzi quale ad esempio il Viaggio della Memoria, i Laboratori di Didattica museale o progettazioni rivolte alla prevenzione delle dipendenze.

Servizi ausiliari all'istruzione

Sono attribuiti alla Provincia, in relazione all'Istruzione Secondaria di II grado, compiti e funzioni concernenti l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole nonché la redazione dei piani di programmazione territoriale dell'offerta formativa e di organizzazione della rete scolastica, in coerenza con gli indirizzi emanati dalla Regione Emilia-Romagna.

Nel Comune di Guastalla hanno sede due Istituti Secondari di secondo grado: l'Istituto Superiore Russell e l'Istituto Superiore Carrara. Pur non avendo all'interno di questi istituti una funzione programmatoria e/o educativa l'Amministrazione Comunale considera fondamentale il continuo confronto con queste scuole, che pur vedendo la presenza di ragazzi provenienti da tutto il territorio del nostro distretto e di altre province limitrofe, costituiscono una delle realtà numericamente e socialmente significative per la nostra comunità.

Oltre al finanziamento del Progetto Educatore l'Amministrazione intende sostenere iniziative di ampio respiro culturale e formativo per i nostri ragazzi quale ad esempio il Viaggio della Memoria, i Laboratori di Didattica museale o progettazioni rivolte alla prevenzione delle dipendenze.

Servizi ausiliari all'istruzione

Nel rispetto dell'accordo provinciale di programma sulla disabilità, il servizio scolastico comunale sosterrà le famiglie e le strutture scolastiche, assegnando insegnanti d'appoggio nelle scuole dell'infanzia; assicurando trasporti speciali; provvedendo ad acquisti di arredi, attrezzature e materiali necessari per il regolare inserimento degli alunni in ogni ordine e grado di scuola e sostenendo, tramite l'Azienda speciale Bassa Reggiana e l'Associazione Pro.di.gio, il "Progetto Educatore" sia nella scuola dell'obbligo che negli istituti superiori.

Saranno assicurate ai minori diversamente abili esperienze estive che, in accordo con le famiglie e il servizio di neuropsichiatria infantile, promuoveranno e faciliteranno l'integrazione: dall'Inserimento ai C.R.E.S. parrocchiali e al Campo giochi dell'AICS.

Il Comune di Guastalla, in collaborazione con il Comune di Gualtieri, Brescello e Boretto continuerà a garantire il servizio di trasporto scolastico verso la Casa del Sole di Mantova. Si tratta di un servizio importante che consentirà a studenti guastallesi con grave disabilità di poter frequentare quotidianamente l'Istituto mantovano.

L'assessorato all'Istruzione ritiene importante sostenere anche economicamente l'attività di Doposcuola organizzata dall'Oratorio Don Bosco. Si tratta di un'opportunità aperta a tutti gli studenti frequentanti la scuola dell'obbligo, di qualsiasi nazionalità, che oltre a rappresentare un momento di sostegno alla scolarizzazione costituisce uno spazio dove i ragazzi imparano a conoscersi e a relazionarsi. Fondamentale è a questo proposito il confronto tra scuola, oratorio ed ente locale al fine di condividere il percorso formativo e consentire così ad operatori, studenti e famiglie di avere strumenti e informazioni necessarie per raggiungere i risultati sperati.

Considerato che le scuole del territorio si sono dimostrate fortemente interessate alle proposte di didattica museale che gli Assessorati alla scuola e alla cultura hanno presentato per integrare e sostenere la programmazione scolastica è intenzione dell'amministrazione continuare a sostenere, implementandola, tale progettazione.

Uscire dalla scuola per recarsi in un ambiente suggestivo e carico di storia come l'Atelier all'interno del Palazzo Ducale, per bambini, genitori e insegnanti è un momento carico di significato e di aspettative. Le proposte di atelier, differenti a seconda dell'età dei bambini, proporranno vari laboratori, calibrati tenendo in considerazione le modalità di progettazione dei nidi e delle scuole dell'infanzia e i programmi ministeriali per la scuola primaria.

Diritto allo studio

Da diversi anni la presenza di alunni stranieri costituisce un elemento caratterizzante il nostro tessuto sociale. A questo proposito l'Amministrazione intende sostenere i processi di inclusione e integrazione sociale con attenzione alle fasce di cittadini più a rischio di emarginazione e, in particolare, per quanto riguarda la popolazione immigrata, soprattutto agli adolescenti e alle adolescenti immigrate.

A tale scopo si ritiene importante favorire l'inserimento dei migranti alla scuola dell'infanzia per facilitare il successivo percorso scolastico e sostenere l'inserimento sia da un punto di vista scolastico che relazionale.

Il Comune di Guastalla continuerà a sostenere con propri fondi di Bilancio il progetto di Alfabetizzazione nella scuola primaria e secondaria (intervento previsto nell'ambito del Piano

Sociale di Zona) per sostenere l'inserimento di bambini stranieri nella nostra comunità partendo proprio dal mondo della scuola.

Sarà inoltre mantenuto l'intervento volto a favorire la prima e la seconda alfabetizzazione agli alunni non italofoni inseriti nelle scuole del nostro territorio. Si conferma l'impegno nel sostegno del progetto Accoglienza in collaborazione con i Comuni di Gualtieri, Boretto e Luzzara, l'Istituto Comprensivo e l'Ufficio Scolastico Provinciale che offre o all'alunno neo arrivato una preparazione linguistica di base e una temporanea didattica differenziata sulla base dei livelli individuali di partenza. Concluso questo periodo di massimo due mesi gli alunni sono inseriti nella classe prevista di appartenenza con il sostegno degli insegnanti di classe già coinvolti durante il periodo di frequenza del laboratorio.

Visti gli esiti positivi ottenuti nel corso del 2017 è intenzione di questa Amministrazione continuare a sostenere progetto denominato "SCREENING DSA" rivolto a tutti gli istituti comprensivi del territorio (compreso l'Istituto S. Orsola) e il Progetto per l'inclusione scolastica di alunni con sindrome dello spettro autistico denominato "In & out". Promosso dall'Istituto Comprensivo di Guastalla.

05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Il Palazzo Ducale è ora riconsegnato alla città ed ospita in modo permanente la quadreria della Biblioteca Maldotti, patrimonio culturale e artistico rilevante, punto di attrazione per la nostra città. Si manterrà la progettualità sviluppata nelle sedi di Palazzo Frattini (Biblioteca Comunale), Sala dell'Antico Portico; Sala Civica; oltre a luoghi esterni già utilizzati per eventi estivi. Il Teatro Comunale "Ruggero Ruggeri" con la riapertura, avvenuta nel 2015, ha avviato le stagioni teatrali con incremento di pubblico, specialmente nella prosa, portandolo ad un riempimento con abbonamenti dell' 80 %. La programmazione include testi classici e testi moderni con la logica di offrire eventi di qualità a pubblici differenti ed articolati. Si continuerà con la proposta di eventi musicali di vario genere, incluso il jazz, al fine di arrivare ad un pubblico sempre più vasto. E', inoltre, intenzione dell'assessorato alla cultura proseguire e implementare le rassegne cinematografiche sia di autore che di intrattenimento, utilizzando tecnologie, quali il supporto in DVD, che non richiedano investimenti economici di rilievo.

Biblioteca Comunale

La Biblioteca di palazzo Frattini continuerà a porre l'attenzione su eventi culturali legati alla promozione letteraria, oltre all'interesse del servizio come sua vocazione al prestito librario. Sostanziali sono le attività di sensibilizzazione alla lettura rivolte agli istituti scolastici che si svilupperanno per tutto l'anno. Si darà continuità ai corsi di formazione culturale permanente, condotti da docenti universitari, sia di tipo storico che letterario rivolti a tutta la cittadinanza ma con particolare attenzione agli studenti delle scuole superiori. Presentazioni di libri e discussioni con gli autori saranno organizzate sia all'interno della biblioteca che in collaborazione con librerie private. Sarà posta particolare attenzione ad intensificare le collaborazioni tra la Biblioteca Comunale e la Biblioteca Maldotti sia rispetto ai laboratori proposti alle scuole di ogni ordine e grado, sia rispetto agli eventi di promozione alla lettura e

alla storia.

Biblioteca Maldotti

Si continuerà a perseguire l'integrazione tra le due biblioteche creando situazioni di interazione all'interno delle manifestazioni che interessano la città nel suo complesso. Sarà fondamentale promuovere una maggior consapevolezza nella popolazione circa il patrimonio documentario conservato alla Maldotti e gli usi che se ne possono fare a livello didattico e di ricerca. Si cercherà di favorire l'accesso a progetti di catalogazione e messa in rete dei documenti antichi, così da migliorarne via via la fruibilità. Sarà condivisa l'organizzazione di comunicazioni ed incontri a carattere letterario, scientifico e storico.

Mostre

I progetti culturali attuati nel rispetto delle normative vedranno una particolare attenzione alla riapertura del Palazzo Ducale e, come già citato, alla collocazione del patrimonio iconografico proveniente dalla "Biblioteca Maldotti". E' il primo passo per sviluppare temi culturali che verranno ospitati nelle sale del Palazzo Ducale. La riapertura della "Torre civica" pone in disponibilità un altro spazio per esposizioni, utilizzato già quest'anno per il circuito off di "Fotografia Europea" .

Istituzioni Culturali Teatro

Le attività teatrali si sviluppano, oltre che con la sottoscrizione degli abbonamenti per la stagione di prosa, anche con la valorizzazione delle associazioni culturali locali, con il teatro ragazzi in accordo con le associazioni culturali e sociali, la stagione musicale e il teatro dialettale, nella logica dei percorsi di ospitalità per dare risposta al territorio.

Archivio Storico Comunale

Parte dell'archivio comunale, collocato presso Palazzo Frattini, in particolare riferito ai servizi scolastici, culturali e sociali con alcune documentazioni storiche, vedrà un riordino futuro sulla base di una progettazione da svilupparsi con la soprintendenza.

06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

L'Assessorato allo sport punta alla regolamentazione dell'uso delle strutture pubbliche, attraverso gestioni che verranno assegnate tramite bandi pubblici e favorirà la nascita di collaborazioni tra associazioni diverse; vi è inoltre una ricerca di ampliamento dell'offerta sportiva e della nascita di nuove strutture. L'Assessorato al Turismo consoliderà le iniziative, alcune realizzate da tempo, come "Piante e animali perduti" e "Georgica", affinando l'organizzazione dell'"Impavida", giunta alla quarta edizione, che vede un'importante promozione del territorio tramite percorsi cicloturistici che uniscono i vari territori della Bassa Reggiana.

Politiche Giovanili

La realizzazione del cinema estivo, il programma di concerti, la collaborazione con le varie

associazioni al fine di vivacizzare la realtà guastallese nel rispetto dei programmi del programma politico, che intende sostenere e valorizzare le varie realtà operanti sul territorio e l'apertura di nuovi spazi, come quello del "Cortile" di Palazzo Frattini ed ora quello della "Torre civica", vanno nella logica di ampliare le offerte culturali. Continua la collaborazione con Prodigio per il progetto giovani.

Al riguardo, da Gennaio 2018, è stato attivato il "Progetto Giovani", a seguito di un monitoraggio svolto dall'Associazione stessa nell'arco del 2017 che ha rilevato quali fossero gli interessi e le attività dei giovani guastallesi. Il Progetto Giovani, anch'esso affidato a Pro.Di.Gio e costantemente monitorato dall'Amministrazione Comunale, si sviluppa su tutto il territorio, individuando tre punti nevralgici come luogo di incontro dei giovani: la Biblioteca Comunale Frattini, la Parrocchia di Pieve e la Stazione. Gli obiettivi del progetto sono:

- Agganciare giovani del territorio attraverso gli adulti e i luoghi aggregativi di riferimento;
- Raccogliere ulteriori informazioni sulla situazione dei giovani sul territorio;
- Valorizzare i luoghi educativi, culturali, ricreativi e formativi del territorio;
- Costruire e rinsaldare rapporti di fiducia tra giovani, mondo adulto e istituzioni;
- Proporre e attivare proposte progettuali complementari rispetto alle azioni già esistenti per giovani 14-25 anni;
- Stimolare il protagonismo giovanile e la cittadinanza attiva;
- Offrire spazi informativi, di prevenzione del disagio e di promozione dell'agio.

Sport

La realizzazione della festa dello Sport si pone come una vetrina per le società del territorio; oltre a piccoli tornei, si terrà anche il Premiatleta (manifestazione dove si premiamo gli sportivi meritevoli della stagione sportiva scorsa) e anche una presentazione delle squadre locali alla cittadinanza. Continua anche l'impegno per il patrimonio sportivo esistente, con il rifacimento del manto del campo 1 dei campi di via Spagna e anche con la previsione di mettere l'illuminazione sul campo centrale del Nelson Ferrarini. Inoltre, continua il lavoro di consulta, che ha portato anche a valorizzare iniziative dedicate allo sport.

Palazzetto dello sport

In data 16/11 è scaduto il termine per la presentazione delle offerte per costruzione e gestione. A seconda dei tempi di assegnazione, il cantiere potrebbe partire entro i primi mesi del 2019 e l'opera sarà completata entro il 2020. La certezza della realizzazione del Palazzetto dello Sport è un avvenimento storico per il nostro territorio, che vedrà finalmente concretizzarsi un'opera pubblica polivalente a servizio di tutta la Bassa Reggiana e a servizio di scuole, società sportive e mondo dell'associazionismo. In questi anni abbiamo sì svolto un lungo lavoro per riprendere e riadattare il progetto già finanziato, pagato e deliberato nel 2009. Fin da subito si sono quindi riattivati i contatti con i progettisti, con le scuole e con le società sportive, per definire un progetto che andasse incontro alle loro esigenze. Questo lavoro ha permesso di ottenere un contributo anche dalla Regione Emilia Romagna, la quale co-finanzierà il progetto con 500.000 €, cifra massima stabilita dal Bando regionale per gli impianti sportivi da poco assegnato. Il progetto è risultato il migliore in provincia e il terzo in Regione. La scelta di appaltare l'opera attraverso un bando di costruzione e gestione per-

mette un connubio virtuoso, in cui la società costruttrice e la società di gestione dovranno collaborare sin dal primo sviluppo del cantiere per ottimizzare le rispettive esigenze. Questo aumenterà il valore del gestore, in quanto chiamato dal primo momento a dare anche piccoli suggerimenti affinché l'opera sia completamente realizzata per un utilizzo razionale.

Inoltre, la direzione lavori rimarrà a capo dell'Ufficio Tecnico Comunale. Questa scelta permetterà di tenere monitorato il cantiere con cadenza bisettimanale e attraverso riunioni dedicate, incontrando i Soggetti a cui sarà affidata la costruzione e la gestione per valutare gli stati d'avanzamento e prontamente affrontare eventuali situazioni di opportunità che potranno venirsi a creare.

L'opera è finanziata completamente senza ricorrere a forme di indebitamento finanziario.

07 Turismo

Turismo- manifestazioni-

Lo sviluppo turistico prevede un'entrata nel M.A.B. Unesco, che tende a valorizzare le zone golenali del Po, oltre al territorio circostante, in merito alla storia, all'arte, agli aspetti agricoli ed all'imprenditoria locale rivolta alla produzione eno-gastronomica.

Continua la preparazione allo sviluppo del progetto con vari comuni rivieraschi delle province di Mantova, Cremona, Reggio Emilia, Parma e Piacenza con la presenza dell'Autorità di Bacino dell'Università di Parma, di Goletta Verde e di Lega Ambiente.

Nel mese di ottobre 2017 si sono sviluppate queste azioni, anche sul nostro territorio, oltre agli incontri ufficiali avvenuti a Venezia con il funzionario Unesco ed a Roma nel competente Ministero ; il progetto avrà la durata di due anni ed Il Comune di Guastalla sarà parte attiva in tale progettazione.

L'Ostello, assegnato tramite bando pubblico è in piena disponibilità ed è un importante tassello per lo sviluppo turistico del territorio, in relazione anche al progetto UNESCO.

Si confermerà l'apertura dello UIT territoriale, collocato nella sede di Palazzo Ducale nelle sale del piano terreno dedicate a questo servizio, che è gestito in convenzione con l'associazione Pro Loco.

Fondamentali inoltre per la qualità e l'attenzione che suscitano sono le manifestazioni "Georgica" al lido Po di Guastalla – Gualtieri, "Piante e animali perduti" nel centro storico della città ed "Impavida", percorso cicloturistico teso alla valorizzazione dell'intero territorio della Bassa Reggiana, che punta ad unirla con l'area matildica .

Visto che è in programma l'approvazione, nel prossimo consiglio comunale, della convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni Bassa Reggiana della programmazione e del coordinamento della promozione turistica sovracomunale e marketing territoriale, l'amministrazione di Guastalla e l'assessorato al turismo ritengono di considerare tale approvazione passo fondamentale per l'attuazione di una politica di collaborazione attiva, per incrementare al massimo una programmazione di territorio e di rapporto, teso a facilitare l'approvazione di progetti (di Marketing Turistico) da presentare alla Destinazione Turistica

Emilia, ente erogatore di contributi nella funzione turistica.

Impegno futuro è quello di giungere al conferimento della funzione all'Unione Bassa Reggiana, con l'apporto di esperienza ormai consolidata dello U.I.T. (Ufficio Informazioni Turistiche) di Guastalla, quale organismo riconosciuto a livello Regionale con funzionalità di base regolari.

08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

L'Attività del Servizio SUE nel triennio verrà concentrata su quattro direttive principali:

- la prima riguarda la informatizzazione di tutte le pratiche edilizie tramite la piattaforma regionale SIADER che dovrebbe venire installata da parte della Regione Emilia-Romagna a partire dai primi mesi del 2019;
- la seconda riguarda i controlli a campione da effettuarsi in cantiere su tutte le pratiche edilizie e sulle domande di agibilità presentate;
- A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale approvata alla fine del 2017, nel 2019 l'ufficio inizierà le procedure per l'aggiornamento degli strumenti urbanistici con la revisione e l'approfondimento del Quadro Conoscitivo del precedente Piano Strutturale Comunale;
- la quarta sarà relativa alla stipula degli accordi operativi ai sensi della nuova legge urbanistica regionale, da sottoscrivere con i proprietari degli ambiti individuati con apposita delibera di Consiglio Comunale n.20/2018.

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

L'attività del servizio ambiente si concentrerà ancora per il 2019 su due direttrici fondamentali:

- la prima riguarda il monitoraggio e controllo delle opere di manutenzione straordinaria della rete fognaria da parte di IREN, i cui cantieri riguarderanno la sistemazione delle problematiche relative allo scolo delle acque nella zona di via Bologna, la cui progettazione è in corso di esecuzione ;
- la seconda riguarda la golena, con il completamento delle procedure di approvazione della variante al PAE e l'approvazione dei piani di coltivazione dei nuovi ambiti (di limitata estensione) che saranno inseriti; inoltre nel 2019 termineranno i lavori nella cava ex CCPL denominata Baitina, i cui aspetti gestionali dovranno essere precisati e puntualizzati in modo organico.

Ovviamente il Servizio proseguirà nelle opere di sistemazione dei parchi urbani, specificatamente nella sostituzione delle attrezzature ludiche e di svago per bimbi e famiglie, nella potatura degli alberi di alto fusto e, nell'ottica di dare decoro al territorio comunale, al contrasto degli animali alloctoni e nocivi, con particolare attenzione alle nutrie e ai colombi.

Il 2019 sarà destinato alla prosecuzione del progetto "adotta il parco". Il progetto intende responsabilizzare i cittadini nella cogestione della cosa pubblica e diminuire nel contempo i costi per la manutenzione delle aree verdi che sono ormai non più sopportabili per le sole finanze comunali.

Rifiuti

Dopo la messa a regime del sistema di raccolta porta a porta conclusa a fine 2016, l'Amministrazione Comunale ha continuato e continuerà a monitorare in modo costante il

servizio di raccolta e di smaltimento, in modo da renderlo sempre più preciso ed efficace, consapevole che le problematiche in materia comunque persistono. Il 2019 sarà indirizzato a mantenere alta la sensibilità dei cittadini al fine di migliorare le percentuali di differenziata, che già oggi superano la percentuale dell'80%.

Servizio idrico integrato

Grazie al protocollo firmato nel 2016 con Ireti e il consorzio di Bonifica, e ai conseguenti interventi di miglioramento del sistema fognario, si è messa in sicurezza la parte sud del territorio comunale e si sono ridotti al minimo i disagi causati dai nubifragi che mettono a rischio esondazione parte del territorio comunale. Proseguiranno, inoltre, le operazioni di collaudo delle fognature delle acque nere dei piani particolareggiati realizzati e collaudati, al fine di consegnarle per le successive operazioni di manutenzione ad Iren. Particolare attenzione verrà data al programma, già iniziato nel 2018, relativo alla sistemazione di tutti gli scoli di acque miste nei canali di superficie.

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Viabilità e infrastrutture stradali

Grande attenzione verrà posta alle strade, soprattutto in termini di implementazione degli impianti di illuminazione. Infatti nel corso dei primi mesi del 2019 verranno sostituiti tutti i corpi illuminanti stradali con altri a Led notevolmente più efficienti, al fine di garantire una quantità di illuminamento in linea con gli standards legislativi previsti, in base alla categoria della strada. L'aumento notevole degli ultimi anni delle richieste di danni causati dalle strade dissestate non consente una ulteriore dilazione di tali lavori. Il 2019 sarà l'anno in cui verranno ultimati gli interventi progettati con il contributo della cittadinanza nel corso del processo partecipativo denominato "Le frazioni al centro " che ha interessato la zona di Pieve.

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 12 Marzo 2009 il Comune di Guastalla ha conferito all'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana le funzioni relative al SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE (SSIZ) per l'esercizio associato delle funzioni e la gestione associata del servizio sociale a sostegno della genitorialità, famiglie, infanzia, età evolutiva e giovani maggiorenni e del centro per le famiglie . Nel 2018 continuerà il lavoro con l'Unione in relazione al conferimento dei servizi di assistenza alla persona.

Interventi per la disabilità

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.18 del 12 Marzo 2009 il Comune di Guastalla ha conferito all'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana le funzioni relative al SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO ZONALE (SSIZ) per l'esercizio associato delle funzioni e la gestione associata del servizio sociale per persone disabili. La convenzione che disciplina tale conferimento prevede che per la propria funzione l'Unione si avvalga della collaborazione delle assistenti sociali comunali. Ciò consente di attivare una co-progettazione su cittadini in difficoltà che risiedono comunque nel nostro territorio.

Interventi per gli anziani

Anche in questo ambito è intenzione dell'Amministrazione continuare a sostenere il progetto, attivato con Croce Rossa e Auser, che consente agli anziani che vivono in Casa protetta e che

frequentano il Centro Diurno di uscire più spesso e continuare ad essere partecipi della vita di comunità.

L'idea è quella di aprire le strutture alla cittadinanza ed evitare così che gli spazi destinati agli anziani continuino ad essere luoghi isolati dal resto della città.

A questo scopo continueranno le collaborazioni con tutte le associazioni che vorranno cogliere l'occasione fornita da questi spazi sia urbanistici che sociali.

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

L'amministrazione comunale, oltre a sostenere il laboratorio di accoglienza e il progetto di alfabetizzazione previsto dai Piani Sociali di Zona, si è posta l'obiettivo nel 2015 di sostenere un corso di lingua italiana per adulti stranieri di livello A1 e A2 organizzati presso il CFP Bassa reggiana dal CTA che consentirà ai frequentanti di conseguire certificazione di livelli A1 e A2 necessaria ai fini della richiesta di permesso di soggiorno.

A questo proposito si ritiene importante dare continuità alle attività di prevenzione che l'Assessorato al Welfare in collaborazione con la Polizia Municipale ha promosso presso gli Istituti Superiori con sede a Guastalla, allo scopo di dare una prima risposta ai bisogni dei ragazzi in un complesso quadro sociale. Si tratta di una serie di interventi promossi dall'Amministrazione e condivisi con la Scuola, Pro.Di.Gio (l'associazione intercomunale che si occupa di Politiche Giovanili) e le Associazioni del territorio che da tempo lavorano sul tema dell'alcolismo, del cyber bullismo e della violenza.

Interventi per le famiglie

Tra gli obiettivi principali dell'Amministrazione vi è quello di rivedere il regolamento dei contributi non solo per adeguarlo alla nuova disciplina dell'ISEE recentemente introdotta, ma soprattutto per stabilire alcuni principi che caratterizzeranno le scelte politiche in ambito sociale. Per superare un approccio di semplice assistenzialismo e costruire al contrario progettazioni di emancipazione delle persone e dei nuclei familiari in difficoltà, l'erogazione di aiuti economici verrà collegata ad una progettazione condivisa tra servizio sociale e utente che prevede lo svolgimento di lavori socialmente utili (su ciò è già attiva una collaborazione con la Cooperativa *Il Bettolino* che assegna compiti di pulizia e spazzamento di strade e parchi a soggetti che si trovano in difficoltà) o la frequentazione di percorsi formativi proposti dal Centro di Formazione Bassa Reggiana finalizzati all'acquisizione di competenze in grado di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il 3 settembre 2016 è stato aperto l'Emporio solidale, frutto della volontà e del lavoro comune sostenuto dalle associazioni, che a Guastalla si occupano di sociale e in particolare della distribuzione alimentare volta ai nuclei familiari che si trovano in difficoltà economica. Si è così sostituita la consegna della tradizionale *borsina* con l'apertura di un luogo dove le persone possono incontrarsi, condividere le proprie difficoltà e al tempo stesso superare un'idea di aiuto intesa come semplice richiesta economica.

L'Emporio Solidale, gestito da una Associazione di secondo livello che ha ottenuto l'iscrizione al registro regionale della ONLUS tenuto dall'Agenzia regionale delle Entrate punta sulla comunicazione attraverso tutti i canali possibili, dagli scambi diretti ai social media, con lo scopo di configurarsi come una realtà ben riconoscibile dal territorio e trasparente nelle proprie funzioni. Obiettivo successivo di questa realtà è quello di divenire nel breve tempo finanziariamente autonomo e non basarsi totalmente sulla spesa pubblica.

Obiettivo è quello di stilare una convenzione con l'Ente Locale che definisca in modo trasparente

ruoli, oneri e responsabilità del Comune e dell'Associazione stessa.

Interventi per il diritto alla casa

Anche nel 2018 il Comune continuerà a prevedere interventi finalizzati a fronteggiare i problemi abitativi attraverso l'assegnazione di tutti gli alloggi ERP disponibili nel rispetto della graduatoria per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Il Comune di Guastalla è proprietario di numerosi alloggi che hanno sicuramente contribuito a risolvere il problema abitativo di molte famiglie presenti sul territorio. Diversi alloggi necessitano oggi di manutenzione, motivo per cui l'Amministrazione Comunale sta mettendo in atto tutte le azioni possibili per ottimizzare e migliorare le condizioni di tali immobili. E' evidente infatti l'interesse pubblico generale a che tale patrimonio abitativo venga utilizzato e gestito in modo tale da poter contribuire a fronteggiare il bisogno abitativo – presente e futuro – della nostra comunità.

A questo proposito è intenzione dell'Amministrazione continuare a sostenere il lavoro del gruppo tecnico comunale sul tema delle politiche abitative costituito su volontà della Giunta nel mese di settembre 2015 con la funzione di monitoraggio sugli alloggi di edilizia residenziale pubblica, di proprietà comunale e di gestione della problematica degli sfratti e delle varie posizioni debitorie.

Migranti

Nel febbraio 2016 il Comune di Guastalla ha presentato domanda di partecipazione al Bando SPRAR. per gli anni 2016-2017 pubblicato dal Ministero dell'Interno. Il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) costituisce una rete di centri c.d. di "seconda accoglienza" destinata ai richiedenti e ai titolari di protezione internazionale.

Esso non è dunque finalizzato ad un'assistenza immediata delle persone che arrivano sul territorio italiano ma all'integrazione sociale ed economica di soggetti già titolari di una forma di protezione internazionale (rifugiati, titolari di protezione sussidiaria o umanitaria). Lo SPRAR si propone due obiettivi principali: offrire misure di assistenza e di protezione al singolo beneficiario e favorirne il percorso di integrazione attraverso l'acquisizione di una ritrovata autonomia.

Il Ministero dell'Interno ha con decreto del 30 maggio 2016 e ammesso al finanziamento il progetto presentato in data 15 febbraio 2016 dal Comune di Guastalla, in attuazione della citata Delibera di Giunta Comunale, per l'accesso al Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asili – anni 2016/2017 di cui al bando SPRAR emanato con il Dm 7 agosto 2015. Soggetto gestore di tale progetto è la Cooperativa Dimora d'Abramo che dal 2015 su mandato della Prefettura di Reggio Emilia si occupa dell'accoglienza dei profughi a Guastalla.

Nel 2018 si procederà al rinnovo di tale partecipazione al progetto SPRAR riservandosi altresì di estendere il numero degli attuali posti autorizzati pari a 10 qualora giungessero sul nostro territorio altri profughi da ospitare.

Obiettivo ulteriore è quello di coinvolgere i profughi ospitati, tramite la collaborazione associazioni locali che lavorano nell'ambito del sociale in lavori di pubblica utilità allo scopo di favorire l'integrazione o quanto meno il confronto tra loro e la nostra comunità oltre a stimolarli nell'apprendimento della lingua italiana e dei rapporti con il sistema organizzativo e istituzionale italiano.

Programmazione e governo delle reti dei servizi socio-sanitari e sociali

Per quanto riguarda il Welfare, qualsiasi ragionamento non può esimersi da una prospettiva che guardi all'Unione dei Comuni. Da Maggio 2014 si riunisce settimanalmente la Conferenza Permanente degli Assessori al Welfare dell'Unione, tavolo al quale è possibile programmare le Politiche sociali superando i confini comunali, non esclusivamente per generare risparmi, ma soprattutto per razionalizzare i servizi e migliorare le opportunità offerte che diano maggiori risposte alle nuove necessità.

L'unione ha inoltre dato corso, attraverso gli Assessorati al Welfare, ad un intenso lavoro per migliorare l'organizzazione dei Servizi Sociali comunali e dei Servizi Sociali Integrati di Zona (SSIZ), le cui attività si intersecano ma ancora non dialogano in modo efficace. Ferme restando le competenze dell'Unione comunale e dell' Ausl, sarà fondamentale per l'Amministrazione coordinarsi con questi soggetti per migliorare e potenziare i servizi a sostegno delle persone con disabilità e delle famiglie.

Servizio necroscopico e cimiteriale

La polizia mortuaria comprende il complesso di attività che si rendono necessarie in conseguenza della morte di una persona: nell'immediato del *post mortem*, le pratiche funerarie (inumazione, tumulazione, cremazione), l'accoglimento nei cimiteri, fino al completamento dei naturali processi di trasformazione dei resti mortali.

L'obiettivo del programma è di garantire una congrua disponibilità di aree e manufatti nei cimiteri comunali, tramite un'azione incisiva sulle concessione scadute e in scadenza, procedendo alle conseguenti operazioni di esumazione, estumulazione o rinnovo della concessione, fornendo risposte adeguate alle richieste dei cittadini, ponendo particolare attenzione alla comunicazione col cittadino, affinché necessità e problemi vengano segnalati e risolti.

Tenuto conto dell'incremento del numero delle cremazioni e delle recenti norme in materia di affidamento e dispersione delle ceneri, si dovrà adeguare il vigente regolamento di polizia mortuaria per rispondere alle nuove esigenze rappresentate dai familiari dei defunti.

Occorre, poi, sistemare le pratiche degli insoluti riguardanti il servizio dell'illuminazione votiva, con recupero del pregresso, ove possibile.

Nel corso del 2018, in collaborazione con il settore tecnico e a mezzo di regolare incarico esterno, sono approvati i piani regolatori cimiteriali (uno per ogni cimitero).

I piani, oltre a consentire un programmato ed ordinato sviluppo delle aree cimiteriali ed accessorie, in rapporto alle indicazioni del Piano Strutturale Comunale e del Regolamento Urbanistico Edilizio, costituiscono strumento programmatico specifico dei singoli progetti di sistemazione ed ampliamento cimiteriale ed altresì per l'adeguamento degli stessi alle esigenze infrastrutturali, di edifici per i servizi generali, degli impianti tecnici, nonché sotto il profilo architettonico, di abbellimento e di arredo ed altresì di inserimento ambientale anche in riferimento alle aree urbanistiche circostanti.

I piani avranno una durata e quindi una programmazione di circa 20 anni.

Utilizzando la cartografia rivista e sviluppata nel corso della redazione dei piani, sarà integrato il relativo programma gestionale mediante l'inserimento del modulo "cartografia", che consentirà una puntuale localizzazione delle sepolture e dei relativi contratti, al fine di agevolare e migliorare la gestione delle pratiche cimiteriali.

14 Sviluppo economico e competitività

Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Il programma verterà principalmente su una serie di attività di assistenza e supporto all'utenza, prevalentemente costituita da soggetti privati che realizzano attività economiche sul territorio ed alle associazioni di categoria che ne tutelano gli interessi, per le attività di polizia amministrativa e commercio sia in sede fissa che su area pubblica. Obiettivo sarà garantire una attività quotidiana di front-office oltre all'utilizzo di piattaforme online appositamente create per la presentazione di istanze e la cura di procedimenti inerenti la materia del commercio, dei pubblici esercizi e dell'occupazione delle aree pubbliche.

Oltre al mantenimento dello standard di servizio erogato sino ad oggi il programma si esplicherà in particolare:

- nello studio, con la progressiva ultimazione sul territorio comunale dei lavori di recupero degli edifici danneggiati dal sisma, di nuove soluzioni per il rinnovamento delle iniziative fieristiche in occasione della Sagra di San Felice e Fiera di Santa Caterina, nell'ottica di conoscenza e promozione dei prodotti e dell'imprenditoria locale, tesa a qualificare sagra e fiera e avere una vetrina importante verso l'esterno;

- nella prosecuzione delle attività di riordino delle attività commerciali su area pubblica insistenti su territorio comunale, oltre alla cura delle nuove attività ed iniziative mercatali sempre più di attualità e frequentemente organizzate da associazioni e realtà commerciali associate.

- nella prosecuzione della gestione del Mercato Contadino di Guastalla, volto alla vendita diretta di prodotti agricoli, che miri al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) soddisfare le esigenze dei consumatori in ordine all'acquisto di prodotti agricoli che abbiano un legame diretto con il territorio di produzione;

- b) promuovere la conoscenza della cultura rurale, anche attraverso azioni di informazione sulle caratteristiche dei prodotti agricoli posti in vendita;

- c) individuare la tracciabilità del prodotto a garanzia della sua provenienza dal territorio locale, favorire la stagionalità, la tipicità e la qualità;

- d) promuovere il mantenimento della biodiversità, della sostenibilità e della salubrità del processo produttivo;

- e) garantire al produttore un giusto guadagno attraverso l'eliminazione di intermediari;

- f) favorire l'accesso alla distribuzione diretta ai consumatori dei prodotti biologici;

- g) ridurre i tempi di trasporto delle merci con benefici sia per l'ambiente che per la sicurezza stradale.

L'assessorato al commercio ha aperto già dal 2015 un tavolo di confronto con le associazioni di categoria del commercio e con l'associazione che rappresenta i commercianti del centro storico, per approfondire le problematiche legate alla crisi del commercio ed alla conseguente chiusura di esercizi commerciali (fenomeno in crescita negli ultimi anni e che ha causato un evidente impoverimento dell'offerta commerciale).

L'assessorato conferma la prosecuzione dell'impegno già avviato per tutelare e valorizzare le attività esistenti (sia il commercio in sede fissa che quello su aree pubbliche) con iniziative di rilancio del centro storico e delle frazioni. Il tavolo di confronto è volto anche a capire quali possono essere le strategie e le eventuali possibilità di intervento dell'amministrazione comunale per un aiuto concreto che sia di reale incentivo all'apertura di nuove attività mancanti sul territorio.

Fondi e accantonamenti

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste, altri fondi per passività potenziali ed al fondo crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo, anche vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Fondo di riserva

Su questa voce il Comune stanziava solitamente una quota minimale, nel rispetto dei valori previsti dalla normativa specifica (390.000,00 € per il 2019 e 40.000,00 € per gli altri esercizi del triennio di riferimento). Questo per non appesantire la parte corrente del bilancio ed evitarne il contro bilanciamento con incremento delle entrate tributarie od extra-tributarie. Possibilmente si cerca di non utilizzare la somma nel corso dell'esercizio, se non per esigenze impreviste dell'ultima ora negli ultimi mesi dell'anno. La scelta di non destinare il fondo di riserva a nuove spese, a rendiconto, è anche migliorativa della situazione del saldo da conseguire per il raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Questo fondo, iscritto nel rispetto dei principi del nuovo ordinamento contabile, garantisce la copertura di minori entrate future sui crediti dell'esercizio corrente. A rendiconto 2017 il comune ha disposto un accantonamento complessivo di 896.598,42 €, quindi in misura idonea rispetto al minimo del 70% da obbligo di legge. Per quanto riguarda lo stanziamento ex novo del Fondo per il 2018, il nostro ente ha iscritto inizialmente a bilancio per il 2018 una quota di 250.000,00 €, attualmente invariata, di cui provvederà a disporre il relativo vincolo nel prossimo risultato di amministrazione, facendo salire l'accantonamento totale ad € 1.146.598,42 €. Le previsioni degli esercizi 2019, 2020 e 2021, prevedono ulteriori accantonamenti ex novo rispettivamente per 250.651,51 € nel 2018 e 250.000,00 € per le altre annualità. In ogni caso, durante l'esercizio, sarà costantemente monitorato l'andamento della riscossione di tutti i crediti, con lo scopo di adeguare puntualmente la consistenza del fondo ai dettami normativi.

Altri Fondi

Il bilancio per il triennio 2019-2021 prevede fra le previsioni di spesa i seguenti fondi per accantonamento oneri e spese future:

- Indennità fine mandato al Sindaco per 1.400,00 € per il 2019 e 2.800,00 € per le altre annualità.

Le suddette somme, una volta accantonate nei rispettivi avanzi di amministrazione, se non utilizzate, si aggiungeranno alla quota di 17.119,14 €, già vincolata nell'avanzo di amministrazione del 2017 ed a quelle previste sulla competenza del 2018, al netto di quote eventualmente utilizzate durante il 2018 stesso.

50 Debito pubblico

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente

con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato nella missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Negli anni a partire dal 2012 la situazione del debito del Comune di Guastalla è rimasta praticamente invariata, in quanto l'ente, essendo fra quelli cosiddetti "terremotati" a seguito del sisma del maggio 2012, ha usufruito delle proroghe previste per il pagamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti. Nelle tabelle specifiche, in apposita sezione del presente documento e del bilancio, sono indicate le somme che il comune dovrà restituire per il triennio 2019-2021.

Al momento le proroghe utilizzate sono state le seguenti:

Anno 2012 Cassa Depositi e Prestiti:

quota capitale € 153.787,21 e quota interessi € 96.198,76 per un totale € **249.985,97**

Anno 2012 Unicredit Spa

Quota capitale € 40.451,12 e quota interessi € 12.981,43 per un totale € **53.432,55**

Anno 2013 Unicredit Spa:

quota capitale € 41.681,23 e quota interessi € 6.573,43 per un totale € **48.254,66**

Anno 2014 Cassa Depositi e Prestiti:

quota capitale € 172.311,28 e quota interessi € 73.293,80 per un totale € **245.605,08**

Anno 2015 Cassa Depositi e Prestiti:

quota capitale € 182.398,84 e quota interessi € 63.206,34 per un totale € **245.605,08**

Anno 2016 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € **204.898,60** posticipata in 10 rate uguali dal 2017 al 2026

Anno 2017 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € **204.898,60** posticipata in 10 rate uguali dal 2018 al 2027

Anno 2018 Cassa Depositi e Prestiti:

rata totale per € **204.898,60** posticipata in 10 rate uguali dal 2019 al 2028

Il bilancio 2019-2021 è impostato con la previsione di pagamento delle rate dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti secondo scadenza.

60 Anticipazioni finanziarie

Il Comune di Guastalla si trova attualmente in una tale situazione per cui si ritiene che possa non aver bisogno di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria per tutto il triennio considerato da questo documento.

99 Servizi per conto terzi

Le spese per conto terzi, cosiddette "partite di giro" non influenzano il bilancio comunale, in quanto si compensano esattamente con le entrate a tale titolo.

Sezione Operativa – Prima Parte

Obiettivi Gestionali

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

La parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici individuati nella sezione precedente e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione.

Il cardine della programmazione, in questa sezione, è rappresentato dai programmi intesi come l'elemento fondamentale della struttura di bilancio intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e struttura organizzativa.

Di seguito vengono individuati gli obiettivi operativi da associare ai singoli programmi ed il fabbisogno dei programmi per ciascuna missione che, logicamente corrisponde con l'ammontare delle risorse necessarie per farvi fronte.

Le tabelle del presente documento in questa versione definitivamente aggiornata espongono i dati finanziari del triennio 2019-2021.

Si evidenziano gli obiettivi gestionali, di struttura ed individuali, in corso di realizzazione per il 2018 e con valenza anche per gli esercizi successivi, che sono complementari alla realizzazione dei programmi dell'Amministrazione comunale.

Nel 2018, per la prima volta dopo molti anni, la Giunta Comunale ha conseguito l'obiettivo di definire gli obiettivi gestionali, individuali e di struttura, prima rispetto all'adozione del presente documento, proseguendo nell'ottica già intrapresa di essere in regola e sempre più tempestiva con riferimento a tutti gli obblighi ed adempimenti contabili, allo scopo di conseguire positivamente le varie premialità collegate, di volta in volta stabilite dalle norme statali.

ELENCO OBIETTIVI GESTIONALI:

Di seguito vengono indicati gli obiettivi già definiti dalla Giunta Comunale, specificando che saranno possibili modifiche in caso di differenti valutazioni successive opportunamente motivate.

Obiettivi trasversali a tutti i servizi dell'Amministrazione comunale

Con deliberazione della giunta comunale n. 138 del 19/12/2017 questo Comune ha approvato il nuovo sistema di valutazione delle performance per adeguare il processo di valutazione della dirigenza e del personale alle nuove disposizioni introdotte con i decreti legislativi 25.05.2017 n.74 e 25.05.2017 n.75, che hanno modificato ed integrato, rispettivamente, i decreti legislativi 27.10.2009 n.150 e 30.03.2001 n. 165.

Le citate disposizioni hanno sostituito le analoghe contenute nel titolo II del regolamento degli uffici e servizi approvato con deliberazione della giunta comunale n. 140 del 13.10.2011.

Tenuto conto di quanto precede, per l'anno 2018, la Giunta Comunale ha stabilito di valutare la performance organizzativa sulla base degli obiettivi di seguito indicati:

1. Anticorruzione e Trasparenza: peso 10 per il segretario ed il dirigente e 8 per le APO sui, rispettivamente, 40 e 35 punti disponibili

2. Monitoraggio Saldo Finanziario : peso 8 per il segretario ed il dirigente e 6 per le APO sui, rispettivamente, 40 e 35 punti disponibili.
3. Controllo di Gestione – Progetto Unione dei Comuni Bassa Reggiana : peso 8 per il segretario ed il dirigente e 8 per le APO sui, rispettivamente, 40 e 35 punti disponibili
4. Realizzazione palazzetto dello Sport : peso 8 per il segretario ed il dirigente e 8 per le APO sui, rispettivamente, 40 e 35 punti disponibili
5. Tracciabilità flussi finanziari – informatizzazione CIG: peso 6 per il segretario ed il dirigente e 5 per le APO sui, rispettivamente, 40 e 35 punti disponibili

Settore Affari Istituzionali e relazioni con il pubblico

- Progetto di istituzione e affidamento della gestione del mercato contadino di Guastalla.
- Attivazione del servizio web denominato “istanze online”.
- Informatizzazione adempimenti tracciabilità'/cig.
- Attività di mappatura dei processi.

Settore Finanziario

- Monitoraggio dell'obiettivo di Finanza Pubblica – Pareggio di Bilancio: coordinamento della struttura comunale sulle azioni da intraprendere per il conseguimento del rispetto dell'obiettivo di Finanza Pubblica.
- Monitoraggio dei tempi medi di pagamento e rispetto del termine dei 60 giorni dalla scadenza concordata.
- Presentazione Del Bilancio 2019 – 2021 al Consiglio Comunale entro il Mese Di Dicembre.
- Collaborazione con l'Unione dei Comuni per le operazioni connesse al controllo di gestione da farsi in forma associata.
- Azioni preliminari per adozione della procedura di nuova modalità di interazione tra ente e tesoreria afferente il sistema “SIOPE PLUS”. (Normativa di riferimento: art. 14 L. 196/2009 – art. 1 – c. 533 L. Bilancio 2017.

Settore Territorio, programmazione e lavori pubblici

- Ripristino danni agli immobili pubblici colpiti dal sisma 2012.
- Direzione dei lavori di costruzione del Palasport.
- Sistemazione rete Fognaria.

- Valorizzazione Immobili.
- Realizzazione progetti in campo ambientale.
- Valorizzazione delle cave.
- Stipula accordi operativi nuova LR 24/2017.

Settore Cultura e sport

- Trasferimento a palazzo ducale delle collezioni pittoriche della biblioteca Maldotti, in spazi dedicati.
- Festa dello sport e dell'associazionismo- progetto trasversale tra sport e turismo.
- Il Museo apre alle scuole – laboratori artistico-storici rivolti agli studenti mantenimento e sviluppo.
- Progetto MAB- UNESCO (Man and biosphere) – valenza intercomunale e con più soggetti pubblici e privati. - pluriennale, 2017-2018-2019.

Settore Istruzione e servizi sociali e demografici

- Carta di identità elettronica.
- Casellario prestazioni sociali agevolate.
- Bando per l'erogazione di contributi alle organizzazioni del Terzo Settore per la realizzazione di progetti di utilità sociale.
- Progetto conciliazione vita lavoro: centri estivi.
- Scansione archivio carte di identità dei cittadini residenti.
- Organizzazione e gestione fase di subentro dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (anpr) alle anagrafi comunali (apr e aire) con richiesta contributo.
- Istituzione di un tavolo di lavoro con i responsabili dei servizi demografici dei comuni dell'unione.
- Miglioramento dell'organizzazione del servizio di polizia mortuaria.
- Organizzazione del servizio di stato civile per ricevimento disposizioni anticipate di trattamento (dat) e comunicazione istituzionale.
- Proposta di redistribuzione del corpo elettorale nelle varie sezioni elettorali al fine di un loro riequilibrio.

Entrata

Valutazione Generale sui mezzi finanziari

Indirizzi sui Tributi

Per quanto riguarda le considerazioni sui principali tributi comunali si rimanda all'apposita precedente sezione, nella quale sono state evidenziate le politiche tributarie.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Il ricorso all'indebitamento dell'ente è generalmente subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

L'analisi dell'esposizione per interessi passivi del comune consentirebbe di ricorrere all'assunzione di nuovi prestiti, anche se le norme sugli obiettivi di finanza locale nazionale, previste dal 2016, impongono di fatto l'utilizzo di ogni altra forma di risorsa per investimento a disposizione, prima di ricorrere all'indebitamento.

Si ribadisce quindi, come già avvenuto in sede di presentazione dei bilanci annuali e pluriennali dei precedenti esercizi, che, nonostante il Comune sia abbondantemente rispettoso del limite di capacità di indebitamento in termini assoluti di valore di interessi passivi, il ricorso ad ulteriore indebitamento non sarebbe considerato virtuoso in termini di obiettivi generali di finanza pubblica.

Anche per questa ragione non sono considerati nuovi mutui nelle previsioni di bilancio per il triennio 2019-2021, anche se verrà prestata attenzione ad eventuali possibilità di usufruire di prestiti a "tasso zero" o fortemente agevolati. Il Consiglio comunale ribadisce la necessità che gli organi competenti valutino ed aderiscano, se ritenuto conveniente, ad eventuali proposte che, su fondamento legislativo, consentano la rinegoziazione dei prestiti per gli enti "terremotati".

1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tributi	7.223.082,73	7.275.500,00	7.332.000,00	7.417.000,00
Fondi perequativi	1.633.728,93	1.560.000,00	1.500.000,00	1.430.000,00
Totale	8.856.811,66	8.835.500,00	8.832.000,00	8.847.000,00

2 Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Trasferimenti correnti	1.600.381,91	1.297.888,08	1.378.500,00	1.303.500,00
Totale	1.600.381,91	1.297.888,08	1.378.500,00	1.303.500,00

3 Entrate extratributarie

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.236.132,44	1.224.110,00	1.286.500,00	1.296.500,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	11.490,48	5.000,00	10.000,00	10.000,00
Interessi attivi	4,09	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	1.008.537,01	951.000,00	910.000,00	870.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	811.013,34	582.554,00	450.786,00	460.786,00
Totale	3.067.177,36	2.762.664,00	2.657.286,00	2.637.286,00

4 Entrate in conto capitale

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	1.334.596,72	937.377,74	126.489,05	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	647.694,00	357.000,00	340.000,00	330.000,00
Altre entrate in conto capitale	788.618,62	1.070.332,80	367.300,00	427.300,00
Totale	2.770.909,34	2.364.710,54	833.789,05	757.300,00

5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Alienazione di attività finanziarie	863.379,39	0,00	0,00	0,00
Totale	863.379,39	0,00	0,00	0,00

7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

9 Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Entrate per partite di giro	2.442.000,00	2.792.000,00	2.792.000,00	2.792.000,00
Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.442.000,00	2.792.000,00	2.792.000,00	2.792.000,00

Spesa

Riepilogo per Missioni

ANNO 2019

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.079.270,12	586.000,00	3.665.270,12
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	598.977,00	0,00	598.977,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.316.631,91	603.000,00	2.919.631,91
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	614.308,33	66.000,00	680.308,33
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	141.873,97	676.923,08	818.797,05
07 Turismo	26.270,00	0,00	26.270,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	195.629,04	0,00	195.629,04
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.427.018,39	140.000,00	2.567.018,39
10 Trasporti e diritto alla mobilità	588.343,33	403.454,66	991.797,99
11 Soccorso civile	82.200,00	0,00	82.200,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.674.329,54	61.300,00	1.735.629,54
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	18.000,00	0,00	18.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	231.564,80	0,00	231.564,80
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	11.994.416,43	2.536.677,74	14.531.094,17

(TABELLA AL NETTO DELLE MISSIONI 20 - 50 - 60 - 99)

ANNO 2020

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.076.294,00	554.000,00	3.630.294,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	605.550,00	0,00	605.550,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.338.592,00	0,00	2.338.592,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	636.850,00	0,00	636.850,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	151.600,00	64.488,92	216.088,92
07 Turismo	25.000,00	0,00	25.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	197.500,00	0,00	197.500,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.438.350,00	140.000,00	2.578.350,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	584.100,00	62.000,13	646.100,13
11 Soccorso civile	86.500,00	0,00	86.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.690.900,00	13.300,00	1.704.200,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	22.000,00	0,00	22.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	232.000,00	0,00	232.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	12.085.236,00	833.789,05	12.919.025,05

(TABELLA AL NETTO DELLE MISSIONI 20 – 50 - 60 – 99)

ANNO 2021

Missione	Spese Correnti	Spese per Investimento	Totale
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.102.647,00	604.000,00	3.706.647,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	610.750,00	0,00	610.750,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.339.342,00	0,00	2.339.342,00
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	558.397,00	0,00	558.397,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	151.400,00	0,00	151.400,00
07 Turismo	25.000,00	0,00	25.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	197.550,00	0,00	197.550,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.398.000,00	140.000,00	2.538.000,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	563.850,00	0,00	563.850,00
11 Soccorso civile	86.500,00	0,00	86.500,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.690.800,00	13.300,00	1.704.100,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	22.000,00	0,00	22.000,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	232.000,00	0,00	232.000,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Totale	11.978.236,00	757.300,00	12.735.536,00

(TABELLA AL NETTO DELLE MISSIONI 20 - 50 - 60 - 99)

Redazione dei Programmi e Obiettivi**0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Organi istituzionali****Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	184.390,00	0,00	207.178,75	184.850,00	0,00	185.100,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	184.390,00	0,00	207.178,75	184.850,00	0,00	185.100,00	0,00

0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	600.507,08	0,00	633.692,82	599.962,00	0,00	600.462,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	600.507,08	0,00	633.692,82	599.962,00	0,00	600.462,00	0,00

0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione e-provveditorato**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	189.390,00	0,00	199.387,91	189.750,00	0,00	190.050,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	189.390,00	0,00	199.387,91	189.750,00	0,00	190.050,00	0,00

0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	176.000,00	0,00	251.156,31	173.500,00	0,00	173.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	176.000,00	0,00	251.156,31	173.500,00	0,00	173.500,00	0,00

0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	35.307,76	0,00	55.919,03	62.000,00	0,00	62.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	35.307,76	0,00	55.919,03	62.000,00	0,00	62.000,00	0,00

0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	357.267,00	0,00	391.269,88	362.300,00	0,00	362.800,00	0,00
Spese in conto capitale	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	374.267,00	0,00	408.269,88	362.300,00	0,00	362.800,00	0,00

0107: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	325.968,00	0,00	333.197,69	294.205,00	0,00	294.505,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	325.968,00	0,00	333.197,69	294.205,00	0,00	294.505,00	0,00

0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	1.210.440,28	0,00	1.677.483,60	1.209.727,00	0,00	1.234.230,00	0,00
Spese in conto capitale	569.000,00	0,00	1.399.147,74	554.000,00	0,00	604.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.779.440,28	0,00	3.076.631,34	1.763.727,00	0,00	1.838.230,00	0,00

0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	598.977,00	0,00	626.567,68	605.550,00	0,00	610.750,00	0,00
Totale	598.977,00	0,00	626.567,68	605.550,00	0,00	610.750,00	0,00

0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	375.000,00	0,00	375.000,00	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	375.000,00	0,00	375.000,00	375.000,00	0,00	375.000,00	0,00

0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	151.711,03	0,00	238.374,36	167.662,00	0,00	167.612,00	0,00
Spese in conto capitale	603.000,00	0,00	196.381,97	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	754.711,03	0,00	434.756,33	167.662,00	0,00	167.612,00	0,00

0405: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione tecnica superiore**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	1.968,25	0,00	1.968,25	1.700,00	0,00	1.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.968,25	0,00	1.968,25	1.700,00	0,00	1.500,00	0,00

0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	1.787.952,63	0,00	1.929.308,62	1.794.230,00	0,00	1.795.230,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	25.362,98	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.787.952,63	0,00	1.954.671,60	1.794.230,00	0,00	1.795.230,00	0,00

0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	614.308,33	0,00	916.624,48	636.850,00	0,00	558.397,00	0,00
Spese in conto capitale	66.000,00	0,00	1.193.474,60	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	680.308,33	0,00	2.110.099,08	636.850,00	0,00	558.397,00	0,00

0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	141.873,97	0,00	172.347,00	151.600,00	0,00	151.400,00	0,00
Spese in conto capitale	676.923,08	0,00	1.000.000,00	64.488,92	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	818.797,05	0,00	1.172.347,00	216.088,92	0,00	151.400,00	0,00

0701: Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	26.270,00	0,00	27.630,63	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	339,74	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	26.270,00	0,00	27.970,37	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00

0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	192.422,00	0,00	192.773,09	194.000,00	0,00	194.150,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	69.350,46	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	192.422,00	0,00	262.123,55	194.000,00	0,00	194.150,00	0,00

0802: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia abitativa**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	3.207,04	0,00	3.707,04	3.500,00	0,00	3.400,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.207,04	0,00	3.707,04	3.500,00	0,00	3.400,00	0,00

0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	1.000,00	0,00	3.538,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.000,00	0,00	3.538,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00

0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	40.000,00	0,00	71.722,72	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	40.000,00	0,00	71.722,72	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00

0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	2.169.013,75	0,00	4.389.215,35	2.168.700,00	0,00	2.168.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.169.013,75	0,00	4.389.215,35	2.168.700,00	0,00	2.168.500,00	0,00

0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	32.804,64	0,00	54.012,95	29.150,00	0,00	29.000,00	0,00
Spese in conto capitale	20.000,00	0,00	26.738,06	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	52.804,64	0,00	80.751,01	49.150,00	0,00	49.000,00	0,00

0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali, protezione ambientale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	184.200,00	0,00	349.768,21	199.500,00	0,00	159.500,00	0,00
Spese in conto capitale	120.000,00	0,00	219.263,60	120.000,00	0,00	120.000,00	0,00
Totale	304.200,00	0,00	569.031,81	319.500,00	0,00	279.500,00	0,00

1004: Trasporti e diritto alla mobilità - Altre modalità di trasporto

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	38.563,07	0,00	38.563,07	38.500,00	0,00	38.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	38.563,07	0,00	38.563,07	38.500,00	0,00	38.500,00	0,00

1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	549.780,26	0,00	605.687,24	545.600,00	0,00	525.350,00	0,00
Spese in conto capitale	403.454,66	0,00	1.105.022,50	62.000,13	0,00	0,00	0,00
Totale	953.234,92	0,00	1.710.709,74	607.600,13	0,00	525.350,00	0,00

1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	22.200,00	0,00	25.858,22	21.500,00	0,00	21.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	22.200,00	0,00	25.858,22	21.500,00	0,00	21.500,00	0,00

1102: Soccorso civile - Interventi a seguito di calamità naturali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	60.000,00	0,00	150.383,09	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	60.000,00	0,00	150.383,09	65.000,00	0,00	65.000,00	0,00

1201: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese in conto capitale	15.000,00	0,00	15.702,32	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	15.000,00	0,00	15.702,32	0,00	0,00	0,00	0,00

1202: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per la disabilità**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	300.000,00	0,00	513.125,55	301.000,00	0,00	301.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	300.000,00	0,00	513.125,55	301.000,00	0,00	301.000,00	0,00

1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per gli anziani**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	201.200,00	0,00	414.529,86	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	201.200,00	0,00	414.529,86	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00

1204: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	543.500,00	0,00	593.071,79	543.500,00	0,00	543.500,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	543.500,00	0,00	593.071,79	543.500,00	0,00	543.500,00	0,00

1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi sociali**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	515.450,88	0,00	634.536,14	520.500,00	0,00	520.500,00	0,00
Spese in conto capitale	46.300,00	0,00	52.477,12	13.300,00	0,00	13.300,00	0,00
Totale	561.750,88	0,00	687.013,26	533.800,00	0,00	533.800,00	0,00

1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Servizio necroscopico e cimiteriale**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	114.178,66	0,00	217.327,98	125.900,00	0,00	125.800,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	51.032,28	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	114.178,66	0,00	268.360,26	125.900,00	0,00	125.800,00	0,00

1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	18.000,00	0,00	19.830,60	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	18.000,00	0,00	19.830,60	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00

1701: Energia e diversificazioni delle fonti energetiche - Fonti energetiche**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	231.564,80	0,00	341.898,61	232.000,00	0,00	232.000,00	0,00
Totale	231.564,80	0,00	341.898,61	232.000,00	0,00	232.000,00	0,00

2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	39.000,00	0,00	39.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	39.000,00	0,00	39.000,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00

2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	250.651,51	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
Totale	250.651,51	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00

2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi**Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamen- to Tot 2019	di cui Fondo	Cassa 2019	Stanziamen- to Tot 2020	di cui Fondo	Stanziamen- to Tot 2021	di cui Fondo
Spese correnti	1.400,00	0,00	0,00	17.800,00	0,00	27.800,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.400,00	0,00	0,00	17.800,00	0,00	27.800,00	0,00

Sezione Operativa – Seconda Parte

Programma opere pubbliche

Come precisa la normativa, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che trovano collocazione in questa sezione del documento.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Vengono analizzati, identificati e quantificati gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Inoltre, ove possibile, vengono stimati i relativi fabbisogni finanziari. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si fa riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato per le opere di nuova previsione. La tabella che segue riporta gli interventi inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche per il triennio 2019-2021, come da piano adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione nr. 94 del 9 ottobre 2018.

DESCRIZIONE DELL'OPERA	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Manutenzione straordinaria viabilità comunale	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Opere compensative chiusura passaggi a livello	150.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione sede municipale – opere complementari	150.000,00	50.000,00	50.000,00
Ristrutturazione edifici scolastici	4807.000,00	0,00	0,00
Riqualificazione di via Pieve e piste ciclabili	323.454,66	162.000,13	100.000,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico	120.000,00	120.000,00	120.000,00
TOTALE	1.373.454,66	482.000,13	420.000,00

La suddetta tabella, rispetto a quanto indicato nella precedente sezione denominata "Nuovi investimenti previsti per il triennio 2019 - 2021" riporta i valori distinti per annualità.

Programma fabbisogno del personale

Premessa

In questo paragrafo vengono presentate le linee guida relative alla programmazione triennale del personale. Gli enti locali sono infatti tenuti a definire questa programmazione per assicurare le esigenze di funzionalità e per ottimizzare le risorse necessarie al migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio.

Gli obiettivi della programmazione triennale del fabbisogno di personale

Si premette che al momento attuale, almeno per quanto riferito all'esercizio 2018, la gestione in entrata del personale avviene nel rispetto del piano triennale approvato con deliberazione n. 90 del 2 ottobre 2018 con riferimento al triennio 2018-2020, anche se nella parte precedente del 2018 si è legittimamente operato nel rispetto del piano triennale già approvato con riferimento al periodo 2017 -2019.

Novità importate, al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, sono le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che non si applicano al passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi. (Art. 22, commi 5 bis-5 ter D.lgs 50/2017).

L'obbligo, previsto dalle norme, di contenere la spesa di personale, è finora sempre stato rispettato. Tra il 2015 ed il 2018 si sono verificate cessazioni per 11 unità, di cui solo una, al momento, è stata effettivamente sostituita. Per fronteggiare le emergenze dovute alla mancanza di personale ed all'obbligo di adempiere comunque alle funzioni istituzionali l'ente ha previsto anche di ricorrere al lavoro in somministrazione.

Le novità sulla contrattazione nazionale tanto attese non hanno messo a disposizione degli enti degli strumenti idonei per procedere ai necessari processi evolutivi di riorganizzazione, almeno non completamente rispetto alle attese.

E' ancora necessario procedere alla predisposizione del piano triennale dei fabbisogni di personale, con conseguente definizione dei profili e delle professionalità necessarie per garantire continuità nella erogazione dei servizi e il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

E', pertanto, definita una programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021 coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate nel presente documento, anche se la stessa dovrà inevitabilmente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme, non soltanto in occasione della presentazione della nota di aggiornamento in sede di approvazione del nuovo bilancio di previsione, ma anche di anno in anno, a seguito di verifica riguardo alle risorse

realmente disponibili ed ai margini di programmazione consentiti dall'effettivo turn over dell'anno precedente, oltre che per seguire l'evoluzione del contesto di riferimento.

In coerenza con le precedenti considerazioni e tenuto conto degli obiettivi e programmi strategici, di seguito si evidenziano, in termini generali, i fabbisogni di personale nel triennio 2018-2020 raffrontata all'ultima annualità:

QUALIFICA/ CATEGORIA	FABBISOGNO 2017	FABBISOGNO 2018	FABBISOGNO 2019	FABBISOGNO 2020
DIR	2	2	2	2
D3	9	8	8	8
D3 18/36 ore settimanali	1	1	1	1
D1	12	12	12	12
C	21	22	22	22
B3	3	3	3	3
B	6	6	6	6
A 25/36 ore settimanali	1	1	1	1
Totale	55	55	55	55

Importante evidenziare che tra il personale in servizio:

- due dipendenti (un dirigente ed una categoria D3) sono stati collocati in aspettativa per assunzione di incarico ai sensi dell'art. 107 e art 110 del Dlgs 267/00 presso altri enti;
- il responsabile del servizio finanziario è utilizzato al 50%, attraverso la forma della convenzione fra enti, con il Comune di Boretto;
- due dipendenti (un dipendente di cat. D3 ed uno di categoria C) sono stati comandati all'Unione Bassa Reggiana per parte dell'orario di servizio.

Infine si riportano, di seguito e per estratto, le principali disposizioni contenute nella deliberazione sopra citata riferita al triennio di programmazione 2018 -2020:

“

- a) la dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., è pari a € 2.921.076,60 (limite anno 2011):
- b) la consistenza della spesa del personale in servizio alla data della presente deliberazione coincide con la spesa 2018 pari ad € 2.730.050,85 €;
- c) dalla ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n.165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;
- d) nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale 2018/2020 vengono previste, nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di lavoro flessibile, in premessa esplicitati:
 - l'assunzione a tempo indeterminato, con decorrenza indicativa da Aprile 2019, delle seguenti figure:
 - n. 2 Esecutori Tecnici specializzati cat. B1 a tempo pieno da effettuarsi attraverso mobilità nazionale art. 34 d.lgs 165/01e mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001 e successivamente, in caso di esito negativo, tramite selezione del centro per l'impiego art. 16 L 56/87 richiedendo la patente di guida categoria C, in quanto l'ente dotato di mezzi che richiedono tale abilitazione;
 - n. 1 Istruttore Amm.vo contabile cat. C presso il Servizio Urp da effettuarsi attraverso mobilità nazionale art. 34 d.lgs 165/01e mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001 e successivamente, in caso di esito negativo concorso pubblico (o altra procedura selettiva), ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'Ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013, e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001;
 - conferma delle seguenti assunzioni con contratto di lavoro somministrazione per esigenze straordinarie e temporanee di:
 1. due "istruttori amm.vi contabili" 18/36 settimanali fino al 31/5/2019 eventualmente prorogabili;
 2. "assistente sociale" cat. D fino al 31/01/2019 eventualmente prorogabile;

- Conferma dell'incarico ai sensi dell'art. 110 c 1 del dlgs 267/00 di un "Funzionario Tecnico" cat. D attribuito all'ing. Valenti fino a Fine mandato;
 - Proroga della convenzione ai sensi dell'art. 14 del CCNL del 22.01.2004 con il comune di Boretto per l'utilizzo congiunto del responsabile del servizio Finanziario e tributi ed economato fino al 31/12/2024.;
- d) di dare atto che la spesa derivante dalla programmazione di cui sopra, così determinata:

2018	2019	2020
2.730.050,85 €	2.761.267,80 €	2.761.267,80 €

rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima);

Piano delle alienazioni e valorizzazione immobili

L'ultimo piano delle alienazioni immobiliari fu approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 16 del 21 aprile 2015, oltre a delibere di consiglio comunale specifiche per particolari alienazioni. Successivamente al 2015 gli aggiornamenti annuali al piano sono sempre stati contenuti nelle varie versioni dei singoli Documenti Unici di Programmazione. Per il prossimo triennio i beni immobili che si intende alienare e/o valorizzare sono di seguito indicati:

1 . Via Volta

L'area catastalmente risulta censita al Foglio 18 Mappali 476 e 477 per una Sup. 98,00 (ex Mapp.le 293). Tenuto conto di quanto rilevato dal sopralluogo, del contesto in cui è ubicato il bene, e di tutte le condizioni che per norma e buona tecnica estimativa concorrono alla determinazione del valore si quantifica la stima in € 8.820,00, pari ad €90,00 al mq. così come risulta dal verbale di stima redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale. Per quest'area, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 28/04/2011, erano state autorizzate la sdemanializzazione e l'alienazione, senza tuttavia attribuirne un valore di mercato. Destinazione

urbanistica: attualmente destinata a verde pubblico; prima della alienazione occorrerà prevederne la modifica d'uso in quanto è di fatto un'area cortiliva del fabbricato limitrofo.

2 . Ex asilo nido Pollicino

Trattandosi di immobile non comparabile per una sua valutazione tecnico-estimativa, l'Ufficio scrivente ha provveduto a richiedere apposito preventivo di spesa per l'affidamento di incarico professionale per la stima del bene – seguirà poi la valutazione tecnica; dal punto di vista urbanistico è prevista una ristrutturazione di tipo C ed il perimetro d'intervento comprende anche parte del giardino interno delle Scuole Medie – E' stato ottenuto a inizio ottobre 2018 dalla Soprintendenza il parere di non interesse culturale per cui si procederà con il bando di vendita nel 2019

3 . Ex sede Polizia Municipale via Spalti

Trattandosi di immobile non comparabile per una sua valutazione tecnico-estimativa, l'Ufficio scrivente ha provveduto a richiedere apposito preventivo di spesa per l'affidamento di incarico professionale per la stima del bene – seguirà poi la valutazione tecnica; dal punto di vista urbanistico è previsto un intervento di ristrutturazione edilizia di tipo C; occorrerà poi valutare l'interferenza con l'area che rimarrebbe di proprietà comunale (cortile e magazzino) su cui insiste, si aggancia e si affaccia l'immobile oggetto di possibile alienazione.

4 . Terreno presso ex scuola di Solarolo

Attualmente vi è ancora un occupante che ha però lo sfratto. Le soluzioni di vendita potrebbero essere due: demolire l'attuale costruzione ed alienare l'area (occorre a bilancio prevedere i costi di demolizione e smaltimento), oppure vendere l'area con il fabbricato libero; urbanistica-mente l'area è destinata ad Ambiti consolidati in territorio rurale con indice Uf. pari a 0,30 mq/Sf si può prevedere intervento diretto – La Sup. catastale è pari circa mq. 3991

5 . Mini appartamenti di Via Carducci (ex bagni pubblici)

Gli alloggi sono inseriti nell'edilizia residenziale pubblica (ERP) per alienarlo è stato richiesto il parere al Tavolo tecnico Provinciale con esito favorevole - l'importo presunto è pari ad €. 65.000,00 considerati i valori OMI per abitazioni di tipo economico di €. 800,00/mq. per una Sup. di 97,54 mq. netta, ma viste le condizioni in cui si trova l'immobile si propone un

abbattimento del 15-20% inoltre è privo di cortile interno - Dal punto di vista urbanistico si prevede un intervento di ristrutturazione di tipo A.

Allo scopo di convertire il proprio patrimonio immobiliare in nuove opere da realizzare, l'amministrazione comunale valuterà tutte le eventuali forme possibili, che risultino vantaggiose per l'ente, di dismissione di immobili che vengano ritenuti non più funzionali all'esercizio delle attività dell'ente.